

# RI

Realtà Industriale  
UDINE

MENSILE - N° 6 - ANNO XI - GIUGNO 2019



## Senza futuro dove andiamo?

La denatalità che mette a rischio il sistema



**SOCIETÀ BILANCIALI**  
Strumenti e Tecnologie per pesare





# ECCEZIONALI ANCHE NEL PESARE

- Fornitura, assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte e sistemi di pesatura industriali.
- Verifiche periodiche con laboratorio meteorologico accreditato.
- Controlli e tarature in riferimento ai sistemi di qualità.
- Preventivi a richiesta.

Pasian di Prato (Udine)  
T. +39 0432 690853  
[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETÀ COOPERATIVA  
**BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per Pesare



# lopvisual cancella la lavagna!

## Scopri gli innovativi display interattivi che rivoluzionano la tua sala riunioni.

Manda in pensione la lavagna e passa agli avveniristici schermi interattivi che ti permettono di gestire contenuti in modo creativo, veloce ed efficiente, grazie alle moderne tecnologie IoT e Touch recognition. Ideali per le riunioni aziendali, sono gli strumenti più utilizzati nell'ambito della formazione.

lopvisual propone inoltre una vasta gamma di soluzioni per proiettare immagini e filmati abbinati ad impianti di diffusione professionali.

**lopvisual. Feel the future!**

## Arriva lopcard, non fartela scappare!

Vai sul nostro sito, scopri lopcard e diventa anche tu una Very iopgroup Person!





# A Lignano il BUSINESS OPPORTUNITY DAY di Confindustria Udine



Da sinistra Fabrizio Cattelan, Giorgio Ardito e Michele Nencioni

Circa 250 incontri one to-one, tra imprenditori di tutti i settori merceologici, della manifattura e dei servizi. E' questo il bilancio del Business Opportunity Day di Confindustria Udine. Quella andata in scena nella mattinata di sabato 8 giugno al PalaPineta di Lignano è la seconda edizione di un appuntamento nato da un'esigenza manifestata dalla base associativa con due obiettivi principali: promuovere incontri diretti tra gli imprenditori e favorire eventuali percorsi di collaborazione tra aziende.

Il Business Opportunity Day ha avuto un approccio concreto e pratico. Il programma della mattinata, infatti, dopo un breve saluto di benvenuto da parte di Fabrizio Cattelan, vice presidente degli Industriali friulani, e l'introduzione del direttore generale Michele Nencioni è proseguito con due ore e mezza di incontri mirati. Ogni appuntamento è stato organizzato sulla base della domanda-offerta proposta da ciascuna azienda, secondo uno schema che le stesse imprese, nel modulo di adesione alla mattinata, hanno segnalato. L'incrocio delle informazioni ha perciò permesso di predisporre un'agenda d'incontri personalizzata.

"Dopo il successo ottenuto con la prima edizione dell'evento, ospitata a palazzo Torriani nell'ottobre dello scorso anno - ha sottolineato Cattelan -, oggi, ci ritroviamo ancora una volta con un'iniziativa di partenariato industriale per conoscerci meglio e parlare tra di noi di opportunità di lavoro e di collaborazione, ma soprattutto per scambiarsi esperienze e vedute. Perché è anche

grazie al confronto tra di noi che possiamo aprire nuovi orizzonti e dare nuova linfa alle nostre aziende".

"Siamo nell'era digitale, dell'Industria 4.0 - ha aggiunto Il vice presidente di Confindustria Udine -, la comunicazione è sempre più mediata e i rapporti, tra persone e aziende, sempre più virtuali. Credo, invece, che vadano ancora curate e con maggiore convinzione le relazioni umane. È un dato di fatto che non tutte le imprese del territorio si conoscono a vicenda: questo è un gap da colmare. Ed è anche la ragione per la quale Confindustria Udine ha aperto questo evento pure alle imprese non associate. Spesso, infatti, ci rivolgiamo fuori dal nostro territorio per ricercare collaborazioni, fornitori, clienti quando invece abbiamo tutte le eccellenze nei vari settori a portata di mano".

"Sono convinto - ha concluso Cattelan - che momenti come quello odierno possono rafforzare la conoscenza tra di noi, ma rinvigorire anche lo spirito d'identità associativa. Mi auguro che possano anche rappresentare opportunità concrete di business. Perché questo, in fondo, è il nostro mestiere. Il networking è un drive fondamentale e, nella sua semplicità, resta un fattore trainante del fare impresa".



Le aziende partecipanti

ALTRE FOTO E COMMENTI SUL  
BUSINESS OPPORTUNITY DAY ALLE PAGINE 18-19

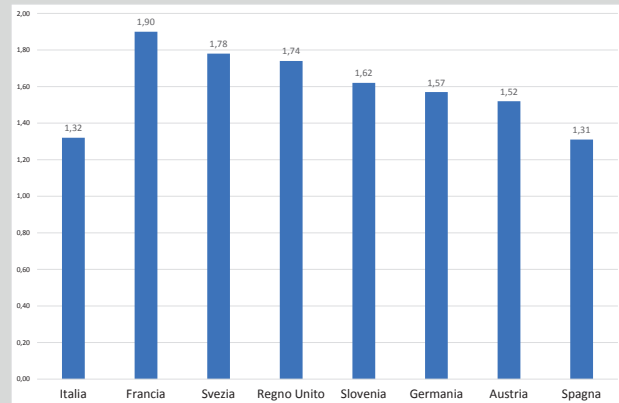
# ITALIA, PERCHÈ COSÌ POCHI FIGLI?

In Italia nel 2018 si conteggiano 449mila nascite, ossia 9mila in meno del precedente minimo registrato nel 2017. Rispetto al 2008 risultano 128mila nati in meno.

In contrazione costante anche il tasso di fecondità, 1,32 figli per donna, fra i più bassi in Europa (Francia 1,90 il numero figli per donna, Regno Unito 1,74, Germania 1,57), a fronte del tasso di sostituzione del 2,1 che consentirebbe il ricambio naturale della popolazione, disatteso da oltre 40 anni.

Il declino della natalità sotto certi livelli non è una tendenza fatale, irreversibile, ma è legato alle politiche di sostegno che vengono assunte e praticate con coerenza e continuità, come testimoniano esperienze estere. Sostegni occasionali non possono, infatti, offrire ai genitori le rassicurazioni che facilitano le loro impegnative scelte di generare figli. Un'efficace politica per le famiglie con figli richiede, inoltre, altre componenti in tema di occupazione femminile e conciliazione fra oneri familiari e lavoro (durata e indennità in particolare dei congedi di paternità e parentali), disponibilità diffusa di servizi per bambini (scarsa dotazione e costosità di asili nido), interventi complementari ai percorsi scolastici per bambini e adolescenti, formazione e inserimento lavorativo per i giovani.

## Tasso di fecondità



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

## # 06/19

### INDICE

#### Universo economico

- 05 In primo piano
- 08 Speciale: #ImpresaEuropa
- 12 Il personaggio del mese

#### Universo impresa

- 16 L'azienda del mese
- 18 Speciale Mondo impresa
- 20 Mondo Impresa

#### Universo tecnico

- 34 Legislazione
- 36 Congiuntura
- 38 Logistica

#### A tu per tu con il territorio

- 40 Il Comune del mese
- 42 Scuola e Formazione
- 46 Ente Friuli nel Mondo

#### Succede a palazzo Torriani

- 48 Succede a palazzo Torriani
- 53 Agenda
- 54 Gruppo Giovani Imprenditori
- 56 Consorzio Friuli Formazione
- 57 Corsi

#### Universo vario

- 58 Solidarietà
- 60 Eventi
- 62 Il libro made in Friuli
- 64 L'imbeccata
- 66 La 'friulana' del mese

### Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

#### REDAZIONE

Direttore Responsabile: Alfredo Longo

#### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:  
Giovanni Bertoli, Roberta Colle, Paola Del Degan, Michele Nencioni, Marcello Orsatti, Carlo Tomaso Parmegiani, Chiara Pippo, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Paolo Sartor, Nikla Sbuelz, Carlo Stragapede, Rosita Venturini

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

IMPAGINAZIONE:

Interlaced srl

FOTOSERVIZI

Foto interne: Diego Gasperi, Matteo Fabbro, Marta Mattara

STAMPA

Tipografia Moro Andrea Srl - Tolmezzo (UD)

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2° 33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



La natura ci insegna che l'ordine è essenziale.



Carr Service, logistica a 360°



VENDITA • NOLEGGIO • SERVICE • ACADEMY • RICERCA & SVILUPPO



Sede Legale: Via A. Malignani, 8 - 33031 Basiliano (UD) | T. +39 0432 84220 | [info@carrservice.it](mailto:info@carrservice.it)

[www.carrservice.it](http://www.carrservice.it)

## Il 'nostro' Parlamento europeo

*Realtà Industriale chiude idealmente l'ampio spazio dedicato alle elezioni europee 2019 aperto nei tre numeri precedenti facendo conoscenza dei tre candidati del Friuli Venezia Giulia - Elena Lizzi (Lega), Marco Dreosto (Lega) e Marco Zullo (M5S) - che sono stati chiamati dagli elettori a rappresentare la nostra Regione al Parlamento europeo.*

## ELENA LIZZI: “Sarò la vostra cassa di risonanza”



*Elena Lizzi (30 ottobre 1967), residente a Buja. Diplomata ragioniera al Manzini di San Daniele. È componente della Giunta di Stefano Bergagna a Buja con deleghe ad Ambiente, Energia, Attività Produttive, Turismo e Progetti comunitari. Ha lavorato anche al Consorzio di bonifica della Bassa friulana. È stata anche assessore provinciale all'Istruzione, Cultura e identità e Pari opportunità (2008-2013). Alle Elezioni Europee ha ricevuto 25.264 preferenze.*

## ELENA LIZZI, A BRUXELLES PER FARE COSA?

In prima battuta per rappresentare le istanze e i fabbisogni della comunità del Friuli Venezia Giulia. In secondo luogo per supportare l'attività legislativa della Regione: questo significa che, nel limite del consentito, vorrei pormi, assieme agli altri Europarlamentari della Lega, come cassa di risonanza ed anche

come braccio operativo per approfondire e legiferare a Bruxelles sulle tematiche di interesse pure del Governo regionale.

## COME PENSA DI STRUTTURARE IL SUO IMPEGNO DA PARLAMENTARE EUROPEO?

Farò l'europarlamentare a tempo pieno; non si discute. Non credo che bastino due ore al giorno per svolgere un compito così delicato. In questi giorni noi neo-eletti della Lega saremo chiamati a dare indicazioni alla nostra Segreteria relativamente alle aree in cui le nostre competenze potrebbero risultare maggiormente utili. Le mie preferenze? Per il mio cammino professionale e politico prediligerei un impegno in Commissioni come Agricoltura; Infrastrutture e Territorio, Affari Regionali; Ambiente; Energia; Sviluppo Economico e Cultura e Istruzione.

## COSA LE PIACE E CHE COSA NON LE PIACE DELL'UNIONE EUROPEA ATTUALE?

Mi piace che sia comunque possibile un confronto tra le tante culture diverse dell'Europa: a patto che questo confronto sia un dialogo e non, come avviene adesso, una discussione dai toni troppo esacerbati. Ciò che non mi piace? La lista è lunga: la distanza tra istituzioni e 'cittadini' europei; il fatto che la EU sia percepita poco e male sul territorio nonostante le tante sedi istituzionali aperte; le posizioni rigorose e i diktat del Governo europeo nei confronti di alcuni Stati membri come l'Italia; la predominanza dei temi finanziari e economici rispetto a quelli che rivestono la vita della persone, etc. Se l'Unione Europea è percepita dalla gente così male vuol dire che c'è qualcosa nel suo meccanismo che non funziona.

## QUALI SONO LE PRIME ISTANZE CHE PORTERÀ DAL FRIULI VENEZIA GIULIA?

Ho ricevuto diverse segnalazioni in campagna elettorale, ma vanno ora approfondite attentamente senza improvvisare. Dobbiamo avere quanto prima un quadro chiaro sulle priorità e sulla fattibilità delle istanze sulle quali andremo poi a fare anche da cassa di risonanza.

## CONFINDUSTRIA SI È SEMPRE DICHIARATA MANIFESTAMENTE EUROPEISTA. POSSIAMO TRANQUILLIZZARE LE IMPRESE DOPO IL VOTO DEL 26 MAGGIO?

La Lega vuole cambiare radicalmente, e non cancellare, l'Unione Europea. Desideriamo mettere fortemente in discussione lo status quo. Ci sono tante cose che non funzionano e ci sono segnali, come la Brexit inglese, che denunciano un profondo malcontento. Io credo nell'Europa se solo riusciremo a 'farla' diversa da come viene percepita oggi. Le tante questioni aperte - pensiamo ad esempio alla concorrenza sleale e alla disparità di fiscalità esistente anche tra nazioni contermini - vanno approfondite con senso di realismo e di responsabilità. Dobbiamo però affrontarle come territorio e come cittadini nel loro complesso e non solo sotto la spinta di lobby o dei forti gruppi di interesse economico-finanziario.



Il 'nostro' Parlamento europeo

# MARCO DREOSTO: “Voglio una UE più vicina alle istanze dei territori”



*Marco Dreosto (18 marzo 1969), residente a Spilimbergo, è laureato in Scienze Aziendali. Ha una pluridecennale esperienza amministrativa nel suo Comune dove ha ricoperto la carica di vice-sindaco. Si è presentato per la prima volta alle Elezioni europee 2019 nella lista del Carroccio ricevendo 23.184 preferenze.*

## MARCO DREOSTO, A BRUXELLES PER FARE COSA?

Sicuramente per rappresentare le istanze del nostro territorio nel contesto UE, istanze che fino ad oggi sono rimaste, in parte, inascoltate. E' questo il primo impegno che mi sono preso con gli elettori del Friuli Venezia Giulia, e lo manterrò dedicandomi al massimo e partecipando attivamente ai lavori delle Commissioni.

## COME PENSA DI STRUTTURARE IL SUO IMPEGNO DA PARLAMENTARE EUROPEO?

Sarà certamente un incarico che svolgerò a tempo pieno. L'importanza del ruolo implica anche aspetti organizzativi che necessitano di un'efficiente segreteria in grado di strutturare

al meglio gli impegni sia a Bruxelles che sul territorio. Per quanto riguarda la scelta delle commissioni cui partecipare molto dipenderà dalle disposizioni del Gruppo Consiliare. Ricordo che saremo 29 parlamentari e a fronte di 20 commissioni si condividerà la scelta delle aree tematiche. Non nego che mi piacerebbe occuparmi, viste le mie competenze, di aspetti legati ai trasporti ed alle attività produttive, quali aziende ed agricoltura. Ma sono interessato anche alla commissione inerente i temi ambientali.

## COSA LE PIACE E CHE COSA NON LE PIACE DELL'UNIONE EUROPEA ATTUALE?

A mio modo di vedere l'Unione Europea è troppo distante dalle esigenze dei singoli Stati. Negli ultimi 20 anni ci si è occupati prevalentemente di aspetti monetari, trascurando argomenti altrettanto importanti come, ad esempio, la produttività e la competitività delle aziende. L'assenza di una governance efficiente è stata palese visto che la UE non è riuscita a dare le risposte alle singole nazioni. Cosa mi piace? L'idea che esista una comunità economica forte in un contesto globale così competitivo, ma, ripeto, ci vuole una governance efficiente ed incisiva.

## QUALI SONO LE PRIME ISTANZE CHE PORTERÀ DAL FRIULI VENEZIA GIULIA?

La gente percepisce l'UE come un'entità molto lontana e disinteressata dei problemi dei territori locali. Io sono fiducioso. Questa volta la Lega porterà in Europa 29 parlamentari; con un'organizzazione ben strutturata saremo pronti a difendere le nostre peculiarità in un contesto sovranazionale. Penso, solo per fare un esempio, all'agricoltura e alla zootecnia le cui opportunità vanno inquadrare esulando dal solo contesto di sostenibilità economica, ma anche ricomprendendo la loro importanza storico-culturale. E poi ci sono la difesa dei confini e i ragionamenti sui fenomeni migratori che non possono venire demandati alle singole nazioni.

## CONFINDUSTRIA SI È SEMPRE DICHIARATA MANIFESTAMENTE EUROPEISTA. POSSIAMO TRANQUILLIZZARE LE IMPRESE DOPO IL VOTO DEL 26 MAGGIO?

Bisogna sfatare un mito: noi della Lega non siamo anti europeisti. Siamo per un'Europa che deve cambiare profondamente anche per tutelare le nostre aziende dalla concorrenza sleale e dalla mancanza di tutela del made-in e del know-how. Solo attraverso un'Europa forte le imprese italiane potranno essere di nuovo competitive ma è necessario porre regole certe con uguali vantaggi per tutti. Questo anche per evitare che aziende della nostra regione abbiano convenienza a delocalizzare in altri Stati. Sono tutti aspetti che richiedono un'attenta riflessione e tanto lavoro.

Il 'nostro' Parlamento europeo

# MARCO ZULLO: “Rafforziamo l'idea di un Made-in UE”



*Marco Zullo (29 ottobre 1978), residente a Chions. Laureato in Ingegneria dell'automazione all'Università di Padova. Già deputato al Parlamento europeo dal 2014. È stato membro della commissione Agricoltura e della commissione Mercato Unico e Protezione dei Consumatori. Alle Elezioni Europee 2019 ha ottenuto 15.960 preferenze, primo della lista M5S per la Circoscrizione Nord-Orientale.*

## MARCO ZULLO, A BRUXELLES PER FARE COSA?

A Bruxelles per cambiare questa Europa, per avvicinarla ai bisogni dei cittadini tutti, per renderla comprensibile. Perché, se da una parte questa istituzione va molto migliorata, dall'altra è uno strumento che, se conosciuto, può rappresentare un importante supporto per il rilancio dell'economia sana capace di generare benessere diffuso.

## COME PENSA DI STRUTTURARE IL SUO IMPEGNO DA PARLAMENTARE EUROPEO?

A seguito dell'esperienza maturata in questi 5 anni, della conoscenza dei meccanismi e delle prassi delle istituzioni, saranno intensificati la presenza sul territorio e gli incontri coi portatori di interesse. Infatti, oltre ad occuparsi degli aspetti normativi, penso sia fondamentale presentarsi come figura di tramite, in particolare tra il mondo delle imprese e quello legislativo.

## COSA LE PIACE E CHE COSA NON LE PIACE DELL'UNIONE EUROPEA ATTUALE?

Della attuale Unione Europea va assolutamente e quanto prima cambiato l'approccio di fatto sovranista, dove di volta in

volta si assecondano gli interessi particolari di qualche Stato o aggregazione di Stati a scapito degli altri. Questa impostazione sta rendendo l'Europa un interlocutore sempre più debole nel contesto internazionale e mettendo sul tavolo politiche poco lungimiranti che nella migliore delle ipotesi ci costringono a inseguire gli altri invece di rappresentare un'apripista di una economia sostenibile e sana.

Di positivo c'è, che per com'è strutturata l'istituzione europea, al netto di necessari passi in avanti, già oggi esistono le condizioni per mettere in campo una politica virtuosa che generi provvedimenti al servizio dei cittadini tutti, impresa compresa. Un esempio concreto è rappresentato dalla tutela del Made-in, che oggi di fatto vede un impianto normativo che mira al ribasso. Invece ogni Stato ha delle eccellenze da valorizzare e tutelare, quindi è da lasciarsi alle spalle la convinzione che solo i propri prodotti nazionali vadano tutelati a discapito degli altri; così facendo si potrebbe rafforzare l'idea di un Made-in UE, all'interno del quale il Made-in nazionale sarebbe un valore aggiunto non indifferente.

## QUALI SONO LE PRIME ISTANZE CHE PORTERÀ DAL FRIULI VENEZIA GIULIA?

In questi anni ho percepito come i territori si sentano lontani dalle istituzioni europee. Soprattutto per quelle zone di confine che vedono l'applicazione delle regole europee in modi differenti, tali da generare di fatto dinamiche di concorrenza sleale. Mi riferisco per esempio al trattamento economico dei lavoratori e al riconoscimento delle professioni che rendono molto più concorrenziali i servizi fuori dai nostri confini nazionali. Sul fronte dell'avvicinamento delle istituzioni europee al territorio vi è molto da fare nell'ambito di un efficace e efficiente utilizzo dei fondi europei. Nello scorso mandato ho organizzato dei tour informativi per le imprese e i professionisti su come accedere a questi strumenti. E continuerò a farlo proponendo anche dei tavoli di lavoro così da rafforzare ancora di più l'approccio pratico e concreto.

## CONFINDUSTRIA SI È SEMPRE DICHIARATA MANIFESTAMENTE EUROPEISTA. POSSIAMO TRANQUILLIZZARE LE IMPRESE DOPO IL VOTO DEL 26 MAGGIO?

Personalmente credo che oggi la dimensione europea sia imprescindibile, le dinamiche economiche di un mondo sempre più globalizzato richiedono, da una parte, politiche di scala ampie per avere una massa critica importante, dall'altra un'attenzione forte alla peculiarità dei territori. Nonostante l'affermazione di diversi partiti antieuropeisti e sovranisti i numeri in Parlamento e in Consiglio favoriscono le formazioni che dichiarano di lavorare per un mercato unico europeo. Su questo fronte farà la differenza chi lavorerà per creare una vera identità europea dove ogni Stato della UE possa rappresentare un valore aggiunto per l'intero sistema-Europa, un'identità che sappia valorizzare le eccellenze dei territori supportate da un contesto normativo chiaro, snello e efficace.



# LOTTE INDUSTRIALI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN CARNIA



Tutte le aziende interessate all'insediamento nel **Carnia Industrial Park**, o all'ampliamento di un insediamento già presente nelle aree industriali di **Amaro** (8 lotti disponibili), **Tolmezzo** (4 lotti disponibili) e **Villa Santina** (2 lotti disponibili), sono invitate a visitare la pagina "*Perché e come insediarsi*" del sito [www.carniaindustrialpark.it](http://www.carniaindustrialpark.it) e manifestare il proprio interesse contattando gli uffici consortili all'indirizzo [info@carniaindustrialpark.it](mailto:info@carniaindustrialpark.it) o chiamando al n. **0433 467116**.



**CARNIA  
INDUSTRIAL  
PARK**

Carnia Industrial Park Via Cesare Battisti n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD) Tel. + 39 0433 467116

[www.carniaindustrialpark.it](http://www.carniaindustrialpark.it)



di Alfredo Longo

# ROBERTO PINTON:

## il nuovo Rettore 4.0 a testa alta e a mente aperta

*A partire dal 1° ottobre 2019, Roberto Pinton sarà il nuovo (e nono) Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine. Nato a Padova nel 1956, dopo la laurea e il dottorato di ricerca, Pinton è approdato nel 1986 all'ateneo friulano, dove oggi ricopre il ruolo di professore ordinario di Chimica agraria. Nel corso degli anni ha assunto diversi incarichi istituzionali, fra i quali Direttore del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali, Preside della facoltà di Agraria e, negli ultimi anni, Delegato del rettore alla Ricerca e Prorettore vicario. Pinton ha insegnato chimica agraria in diversi percorsi formativi triennali e magistrali dell'ateneo friulano nell'ambito delle Scienze agrarie, Viticoltura ed enologia e Biotecnologie. Dopo aver acquisito negli anni una specifica competenza di ricerca nel settore della nutrizione delle piante, contribuendo a costruire un gruppo di ricerca riconosciuto a livello internazionale, è stato responsabile locale e coordinatore di numerosi progetti di ricerca nonché autore di 85 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, 15 capitoli su libri e 130 comunicazioni a congressi nazionali e internazionali.*

**PROFESSOR PINTON, PARTIAMO INEVITABILMENTE CON UNA NOTA EMOZIONALE. CHE EFFETTO LE FA ESSERE STATO NOMINATO NUOVO MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE?**

Naturalmente dà una grande emozione, considerando che a Udine ho fatto tutta la mia carriera universitaria. È un grande onore guidare un Ateneo con una storia relativamente breve ma intensa e voluto dalla popolazione come elemento fondamentale per la ricostruzione e il rilancio culturale del Friuli dopo il terribile evento del 1976. Per questo è anche un grande onere, che mi sento però di affrontare con grande senso di responsabilità, forte dell'esperienza maturata negli anni proprio in questa sede e certo di poter contare sulla collaborazione di persone straordinarie.

**ALLE ELEZIONI IL SUO CONSENSO È VIA VIA CRESCIUTO CON IL PASSARE DELLE VOTAZIONI (TRE) CHE SI SONO RESE NECESSARIE PER LA SUA NOMINA. IL SUO PROGRAMMA, DUNQUE, HA FATTO BRECCIA TRA I SUOI COLLEGHI, A COMINCIARE DAL TITOLO CHE HA SCELTO E CHE COLPISCE. CHE COSA INTENDE PER "A TESTA ALTA E A MENTE APERTA"?**

Certamente il consenso che è maturato durante la campagna elettorale è il frutto di un confronto sincero e costruttivo con gli

elettori sulla situazione attuale e le prospettive future dell'Ateneo. Credo siano stati importanti anche l'equilibrio e la concretezza con cui sono stati affrontati i diversi aspetti della politica e della gestione dell'Ateneo e, soprattutto, aver messo al centro del dialogo e del programma le persone, patrimonio intangibile dell'Ateneo, dal cui contributo dipende fortemente la qualità delle missioni che caratterizzano l'Università: didattica, ricerca e terza missione.

L'Università di Udine, a poco più di 40 anni dalla sua fondazione, è divenuta una solida realtà nel panorama della formazione superiore e un vivace centro di ricerca scientifica. Per questo credo possa andare orgogliosa di ciò che ha fatto, debba essere fiduciosa nei propri mezzi, ma debba d'altra parte essere capace di interpretare e anticipare, se non addirittura favorire, i cambiamenti della società di cui è parte. Ciò è possibile se le sfide future sono affrontate con responsabilità del proprio ruolo, rivendicando l'autonomia del proprio pensiero e delle proprie azioni, con la dovuta apertura e il giusto coraggio.

**PRENDO SPUNTO DALLE SUE DICHIARAZIONI IMMEDIATAMENTE POST VITTORIA: "L'UNIVERSITÀ MI HA DATO MOLTO, LA CONSIDERO LA MIA FAMIGLIA ADOTTIVA". POI LEGGENDO IL SUO PROGRAMMA VEDO DUE CAPITOLI PORTANTI CHE RECITANO "L'ATENEIO DI TUTTI" E "LE PERSONE AL CENTRO". PARREBBE CHE NON SIA SOLO 'RETTORICA' IL SUO SENSO DI APPARTENENZA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE?**

Considerando il tempo che le dedico, anche fuori dal canonico orario di lavoro, posso considerarla una seconda casa; ma la considero la mia famiglia adottiva per l'atmosfera che vi ho trovato e che ha permesso la mia crescita professionale e personale. Come in tutte le famiglie ci possono essere motivi di discussioni e pareri diversi, ma questo non fa che arricchire il dialogo di spunti positivi se il bene comune è l'obiettivo finale. Anche per questo ho voluto salutare la mia elezione auspicando che alla competizione, che è stata leale e corretta, segua la collaborazione. "Le persone al centro" significa porre attenzione alla valorizzazione di coloro che si dedicano con passione al loro lavoro e che permettono di realizzare efficacemente le missioni dell'Università. Questo significa riconoscerne i meriti, anche utilizzando strumenti che vanno al di là di quelli di uso più

consueto. Significa anche creare le condizioni migliori perché i giovani si inseriscano in una realtà di lavoro adatta a sviluppare le loro vocazioni. L'Ateneo di tutti è una sorta di contenitore in cui ho voluto comprendere sei aspetti: la pianificazione strategica, la governance, le interazioni, l'internazionalizzazione, l'edilizia e la sostenibilità. Questi sono aspetti che richiedono partecipazione, anche se non diretta, al percorso decisionale che riguarda il reclutamento, le collaborazioni con altre Istituzioni (in primis Università) del territorio regionale, nazionale e internazionale, la semplificazione delle procedure amministrative, la creazione di strutture adatte a ospitare i lavoratori e gli studenti favorendone le interazioni, l'adozione di una coscienza della sostenibilità, non solo ambientale. Un approccio di questo tipo può rafforzare il sentimento di comunità, in cui ciascuno sia consapevole dell'importanza del suo ruolo e fiducioso che esso possa essere adeguatamente riconosciuto

**ALTRA SUA DICHIARAZIONE: "NEL MIO MANDATO SPERO DI POTER PRENDERE QUALCOSA DA OGNI MIO PREDECESSORE". LEI VIENE DOPO UN MANDATO EFFERVESCENTE COME QUELLO DI ALBERTO FELICE DE TONI: EREDITÀ NON FACILE...QUALE SARÀ IL SUO STILE DI GUIDA?**

Ritengo che ogni Rettore debba portare un suo contributo allo sviluppo dell'Ateneo, che in buona sostanza dipende dalla situazione di contesto e dalla visione che è nelle corde di chi ricopre questo impegnativo incarico. Il mandato di De Toni è stato senz'altro ricco di stimoli e ha aperto molto l'Università verso l'esterno lanciandone l'immagine a livello nazionale come non si era visto prima. Credo che, in questa fase, si possa e si debba dedicare maggior attenzione al consolidamento delle missioni dell'Università di Udine e alla caratterizzazione del suo profilo formativo e scientifico. Vi è inoltre l'urgenza di riaffermare il ruolo vitale che l'Ateneo deve avere come asse portante di sviluppo del territorio. Numerose iniziative sul piano organizzativo già avviate richiedono, poi, di essere portate a termine. Il mio stile sarà caratterizzato dal massimo sforzo per raggiungere questi obiettivi con una presenza attiva e puntuale, fianco a fianco con il personale accademico e con gli studenti.

**TORNIAMO AL PROGRAMMA: LEI PARLA DI UN NECESSARIO COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI ESTERNI E UN DIALOGO APERTO E COSTRUTTIVO ANCHE CON IL MONDO PRODUTTIVO. CHE MESSAGGIO SI SENTE DI LANCIARE, ATTRAVERSO REALTÀ INDUSTRIALE, A CONFINDUSTRIA UDINE?**

Sono convinto che l'Università debba saper coniugare la naturale vocazione "universale" della propria attività di generazione e diffusione della conoscenza con una forte interazione con il mondo della cultura, dell'educazione, economico e produttivo del territorio in cui opera, anche considerando che da questo dialogo possono nascere stimoli e sinergie capaci di rafforzare le sue missioni più caratteristiche: didattica e ricerca. Il rapporto con Confindustria Udine è sempre stato proficuo in questo senso e, cogliendo anche la gradita sollecitazione che mi è giunta dalla Presidente Anna Mareschi Danieli, mi sento impegnato a continuare sulla strada di

un sereno e costruttivo rapporto che confermi il ruolo propulsivo che l'Università può e deve avere per il Friuli. In particolare, credo debba essere rivolta attenzione, da parte dell'Ateneo e di Confindustria, alla centralità della formazione universitaria, che mira a preparare persone culturalmente e professionalmente capaci di portare il loro contributo a una società in continua evoluzione.

**DA DELEGATO DEL RETTORE ALLA RICERCA COSA SI PUÒ ANCORA FARE, SECONDO LEI, PER MIGLIORARE IL DIALOGO E LA COLLABORAZIONE TRA SISTEMA ACCADEMICO E PRODUTTIVO?**

Negli anni le modalità di interazione sul piano della ricerca hanno assunto diverse forme che vanno dalla collaborazione su aspetti puntuali alla progettualità condivisa e, da ultimo, la compartecipazione a strategie e azioni di sviluppo quali quelle previste da Industria 4.0. In questo senso mi sentirei di assumere il ruolo di Rettore 4.0, riconoscendo nelle "contaminazioni" pubblico-privato, tra Università e Imprese, un motore unico di creazione di una concreta sinergia.

**A MARZO LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE ANNA MARESCHI DANIELI ERA USCITA SULLA STAMPA CON QUESTO INVITO: "ABBIAMO BISOGNO DI PROFILI INTERDISCIPLINARI: PRENDIAMO ESEMPIO DAGLI INGLESI. LE LAUREE INUTILI SONO QUELLE MONODIMENSIONALI". CONDIVIDE QUESTO PUNTO DI VISTA?**

L'interdisciplinarietà è un obiettivo che il mondo accademico sta facendo sempre più suo, nonostante i vincoli normativi e le difficoltà di realizzazione di percorsi formativi con tali caratteristiche. Sono certo che a Udine vi siano le condizioni ideali per sviluppare progetti in tal senso e le prime esperienze già lo dimostrano. La complementarietà delle competenze presenti in un Ateneo generalista, così come è stato voluto dal territorio, deve diventare una forza e un valore. La promozione di iniziative di collaborazione tra le diverse aree scientifiche intorno a temi di interesse interdisciplinare può anche consentire la progettazione di nuove iniziative didattiche che tengano conto delle professioni emergenti.

**QUALI SARANNO LE PRIME PRIORITÀ DA AFFRONTARE A INIZIO DEL SUO MANDATO?**

Incontrare i Direttori degli otto Dipartimenti dell'Ateneo e porre assieme a loro le basi di una progettazione strategica che preveda la definizione del profilo didattico e scientifico dell'Ateneo per i prossimi anni. Incontrare i responsabili delle aree tecniche e amministrative per definire assieme a loro le modalità per rendere sempre più efficaci le azioni di supporto e di servizio. Incontrare gli studenti perché continuino a sentirsi parte attiva della nostra Università. Insomma, partiremo dagli schemi di gioco per preparare la nostra partita. Un gioco di squadra per una partita di sei anni: ce ne sarà per tutti quelli che vorranno contribuire con passione e determinazione.

**SPOSTIAMO LO SGUARDO TRA SEI ANNI: COME LE PIACEREBBE CHE, ALLA FINE, VENISSE RICORDATO IL SUO RETTORATO?**

La risposta è scontata: un Rettore che ha affrontato il suo mandato "a testa alta e a mente aperta".





# Gruppo Scudo

AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA



**PROVA LA DIFFERENZA  
DEL NOSTRO SERVIZIO**  
Qualità • Trasparenza • Risparmio

Gruppo Scudo spa  
Via Ciro di Pers, 4 - Udine  
T: 0432 500 479

Gruppo Scudo - Filiale di Pordenone  
Viale Franco Martelli, 49 - Pordenone  
T: 0434 924 148

# SICUREZZA PER IL TUO AMBIENTE DI LAVORO



SICUREZZA  
SUL LAVORO



FORMAZIONE



AMBIENTE



SORVEGLIANZA  
SANITARIA

**Gruppo Scudo è la prima azienda per dimensione** in Friuli Venezia Giulia che si occupa di Consulenza in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, Formazione, Tutela dell'Ambiente e Sorveglianza Sanitaria.

**Ritagliamo su misura ciascun servizio** e rivolgiamo le competenze delle grandi aziende a tutte le imprese, anche medie e piccole, con organizzazione strutturata, **alto profilo tecnico e trasparenza nel servizio.**

# AUTOVIE VENETE SPA: in anticipo sui tempi



Maurizio Castagna

*Vedere una rilevante opera pubblica completata prima del tempo in Italia è davvero raro. Eppure, è proprio questa la promessa che l'appena riconfermato Presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna fa ai cittadini e agli imprenditori friulani (e non) che da qualche anno "soffrono" a seguito dei lavori per la terza corsia della A4: "Il nodo di Palmanova sarà terminato entro la fine di luglio, con molti mesi di anticipo sul previsto, mentre il tratto da*

*Gonars ad Alvisopoli sarà aperto al traffico entro i primi mesi del 2020 con oltre un anno di anticipo sul previsto".*

*Un risultato che, se confermato, non potrà che rendere felici automobilisti e camionisti, ma anche riempire di orgoglio Autovie Venete, la concessionaria autostradale (misto pubblico-privata) che dopo la scadenza della concessione nel marzo 2017, sta lavorando in prorogatio, nell'attesa di essere sostituita dal nuovo concessionario che, salvo sorprese dell'ultimo minuto, sarà la società Autostrade Alto Adriatico di proprietà completamente pubblica (75% Regione Fvg, 25% Regione Veneto) costituita ad hoc per poter ricevere l'affidamento in house della concessione. Una soluzione - suggerita dalla stessa Unione Europea che non aveva autorizzato la proroga della concessione ad Autovie (perché avrebbe violato le regole Ue sulla concorrenza) - che garantirà anche che (a partire dal 2021) possa essere portata a conclusione la terza corsia con l'affidamento dei lavori dell'ultimo tratto mancante fra Portogruaro e San Donà di Piave.*

## **PRESIDENTE CASTAGNA, COME SIETE RIUSCITI A COMPLETARE I LAVORI IN CORSO CON UN ANNO D'ANTICIPO SUL PREVISTO?**

È il risultato di un impegno collettivo dei commissari che si sono succeduti (i commissari sono i presidenti pro-tempore della giunta regionale del Fvg, ndr), delle due realtà che si sono aggiudicate l'appalto: la Rizzani De Eccher di Udine e la Pizzarotti di Parma che hanno costituito un consorzio di imprese ad hoc (l'importo del terzo lotto è di circa 300 milioni) e la Cmb di Carpi capofila dell'Ati che comprende la Cgs Spa di Udine e la Celsa di Latisana, affiancate da Autovie che ha seguito la direzione lavori. I lavori sono iniziati nell'aprile 2017 e dovevano terminare nei primi mesi del 2021. Tutti, però, avevamo presente la necessità di terminare i lavori al più presto possibile, sia in vista della scadenza della concessione, sia

perché, come sanno gli utenti, la situazione si faceva sempre più complicata visto che il traffico, dopo un calo nel periodo 2009-2013, ha ricominciato a crescere costantemente riportandosi ai livelli 2008. Siamo, così, riusciti ad abbreviare i tempi al punto che potremo aprire la terza corsia nel tratto Gonars-Alvisopoli entro fine anno e completare tutte le opere accessorie entro marzo 2020, dimostrando che anche in Italia, se si vuole, si possono realizzare importanti opere pubbliche in tempi relativamente brevi, pur garantendo il massimo della sicurezza e dell'aggiornamento tecnologico.

## **PER RIUSCIRE A PORTARE A TRE CORSIE TUTTA LA TRATTA FRA PALMANOVA E SAN DONÀ DI PIAVE, COSA MANCA?**

Manca il pezzo fra Portogruaro e San Donà che sarà appaltato dalla nuova concessionaria presumibilmente nel 2021, ma che è un tratto meno critico perché successivo (venendo da Nord) alla deviazione per l'A28 sulla quale si scarica una parte significativa del traffico. Per quanto riguarda, invece, i lavori già appaltati, mancano gli 8,5 chilometri del tratto Alvisopoli-Portogruaro che sarà pronto entro la fine del 2020.

## **FINITI I LAVORI APPALTATI, AUTOVIE VENETE È DESTINATA A SPARIRE?**

Quello che sparirà sarà il marchio, perché Autovie Venete riceverà dal nuovo concessionario un indennizzo con il quale liquiderà sia i soci pubblici, sia quei soci privati la cui presenza è stato il motivo che ci ha impedito di ricevere l'affidamento in house della concessione, ma tutto il nostro know-how, l'esperienza, il patrimonio di mezzi e sedi accumulati in decenni, nonché tutto il nostro personale confluiranno nella nuova concessionaria.

## **IL GOVERNO SEMBRA ESSERE INTENZIONATO A RIPORTARE LE INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI SOTTO IL CONTROLLO PUBBLICO. PENSA CHE LA CREAZIONE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO POSSA COSTITUIRE UN MODELLO IN TAL SENSO?**

Potrebbe anche essere. In effetti, la nuova società nasce come primo esempio di applicazione della determinazione delle tariffe istituita dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti che prevede un sistema che "invita caldamente" le concessionarie a rendere più efficiente la gestione e a mantenere gli impegni sugli interventi infrastrutturali e le manutenzioni, pena la riduzione della tariffa e, quindi, con la limitazione di eventuali extraprofitti derivanti dal mancato mantenimento degli impegni assunti con il concedente.

## **IN BASE ALLA SUA ESPERIENZA, ESISTE UN PROBLEMA REALE NELL'AFFIDARE LE CONCESSIONI AUTOSTRADALI AI PRIVATI?**

Premesso che le concessioni autostradali ai privati nascono negli anni '90, all'interno di un ampio processo di privatizzazioni nato per ridurre il debito pubblico, anche in vista dell'entrata nell'Ue, personalmente sono un sostenitore del fatto che le aziende pubbliche possono essere efficienti quanto quelle private. Il problema, piuttosto,



è come, poi, l'azionista pubblico reimpiega gli utili che le aziende controllate riescono a ottenere. Bisogna, ad esempio, capire se gli utili siano riutilizzati nel territorio o anche altrove. Negli accordi relativi all'affidamento in house ad Autostrade Alto Adriatico è già previsto che gli utili saranno reinvestiti all'interno del territorio.

**CON LE PRIVATIZZAZIONI DEGLI ANNI '90, OLTRE A "FARE CASSA", SI MIRÒ A SOTTRARRE LE AZIENDE ALL'INGERENZA DELLA POLITICA SULLA GESTIONE CHE, SI DICEVA, NON RENDEVA LIBERI I DIRIGENTI DI COMPIERE LE SCELTE INDUSTRIALMENTE ED ECONOMICAMENTE MIGLIORI. NON TEME QUESTO RISCHIO?**

Per quanto mi riguarda, posso testimoniare che negli anni trascorsi in Autovie Venete sia durante il periodo in cui alla guida della amministrazione regionale c'era la presidente Serracchiani, sia in questo anno con il presidente Fedriga, non ho avuto alcun problema e alcuna pressione. Penso si possa dire che, rispetto ai tempi in cui si optò per le privatizzazioni, la politica sia maturata e abbia compreso che la gestione delle aziende va lasciata a chi se ne occupa professionalmente.

**CHE IDEA SI È FATTO SULLE RESPONSABILITÀ DOPO LA TRAGEDIA DEL PONTE MORANDI E L'EMERSIONE DI UNA SITUAZIONE CRITICA DI DIVERSI VIADOTTI AUTOSTRADALI IN VARIE PARTI D'ITALIA?**

Credo che sulla questione del ponte Morandi sia d'obbligo la massima prudenza finché le inchieste in corso non saranno terminate, perché di ipotesi se ne sono sentite molte e diverse e, quindi, spetta alla magistratura capire cosa sia veramente accaduto e determinare in maniera definitiva di chi siano state le responsabilità. Per quella che è mia esperienza, posso affermare che nella nostra tratta autostradale sulla base dei controlli che anche il concedente ci impone e che noi effettuiamo in maniera rigorosa e regolare, riusciamo sempre a intervenire laddove riscontriamo il minimo problema. Per onestà devo anche dire che noi abbiamo una situazione particolare perché sulla nostra tratta ci sono pochi ponti, poche gallerie, e, quindi, meno opere che possono manifestare criticità. Le opere più critiche che avevamo erano il ponte sul Tagliamento e lo snodo di Palmanova che adesso sono oggetto di rifacimento ex-novo. Invece, i cavalcavia che insistono sull'autostrada sono di nostra competenza solo per la costruzione, ma la manutenzione dipende dal titolare della gestione ordinaria delle strade delle quali fanno parte, quindi, a seconda dei casi, di Fvg Strade, di Anas o dei Comuni.

**TORNANDO ALLE TRATTE AUTOSTRADALI DI VOSTRA COMPETENZA, CON LA NUOVA SOCIETÀ RIMARRANNO LE STESSO O SI PUÒ IPOTIZZARNE L'AMPLIAMENTO?**

Rimarranno le stesse perché le altre tratte autostradali sono già affidate ad altri gestori. Se, poi, si decidesse di trasformare in autostrada la Cimpello-Sequals allungandola fino a Gemona dove si potrebbe collegare alla A23, sarebbe auspicabile che fosse data in gestione ad Autostrade Alto Adriatico, ma questa al momento appare un'ipotesi di là da venire.

**COME MAI SULLE VOSTRE AUTOSTRADE IL MARTEDÌ È REGOLARMENTE UNA GIORNATA PIÙ CRITICA DELLE ALTRE?**

Perché in tutti i Paesi dell'Est Europa, come da noi, i camion non possono circolare la domenica (e in alcuni casi nemmeno il sabato) e, quindi, i Tir che partono da Russia, Ucraina, Romania, ecc. il lunedì mattina, arrivano a riversarsi in massa sulle tratte gestite da Autovie il martedì. Per cercare di contenere il problema abbiamo da tempo in atto accordi con le autostrade austriache, croate e slovene, ma la verità è che dovrebbero essere le aziende di autotrasporto straniere a scaglionare meglio le loro partenze.

**SIAMO IN GIUGNO E IL TEMA CALDO È QUELLO DELL'ESODO ESTIVO, COME PENSATE DI GESTIRLO? POSSIAMO ATTENDERCI QUALCHE MIGLIORAMENTO RISPETTO AGLI ULTIMI ANNI?**

Pensiamo che almeno un piccolo miglioramento si avrà con l'apertura del nuovo nodo di Palmanova che non dovrebbe costituire più un imbuto come è stato in questi anni di lavori. Di anno in anno, poi, potenziamo

la comunicazione verso gli utenti per cercare di informarli meglio possibile sui disagi e per cercare di scaglionare le partenze. Inoltre, ogni estate incrementiamo significativamente il personale e i mezzi in strada per aiutare il traffico a scorrere più fluido possibile. Da sempre, infine, invitiamo gli utenti a dotarsi del Telepass il cui utilizzo riduce le code ai caselli, ma purtroppo in Italia si riscontra ancora un'immotivata resistenza di molti automobilisti a dotarsi di quell'utilissimo strumento elettronico.

**IL PROBLEMA DEL CASELLO DEL LISERT NON È RISOLVIBILE?**

Il Lisert è ancora in stand by perché c'è stato un intervento della magistratura e, almeno fino a fine anno, non si potrà fare nulla. Certo, quando sarà finalmente possibile ampliare il casello, si potrà assistere a una notevole diminuzione delle code.



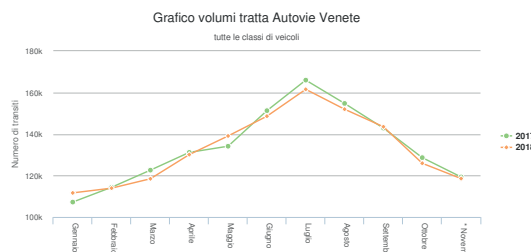
## Media giornaliera flusso veicolare su tratta di competenza

Volumi su tratta fisica  
Autovie Venete  
(tutte le classi di veicoli)

dal giorno 01 gennaio al giorno 30 dicembre

Le statistiche dei mesi contrassegnati con \* sono prodotte con dati non validati

Mese	Transiti 2017	Transiti 2018	Percentuale aumento
Gennaio	107.243	111.669	4,13 %
Febbraio	114.376	113.947	-0,37 %
Marzo	122.624	118.474	-3,38 %
Aprile	131.171	130.110	-0,81 %
Maggio	134.145	139.092	3,69 %
Giugno	151.273	148.598	-1,77 %
Luglio	165.979	161.543	-2,67 %
Agosto	154.756	151.963	-1,80 %
Settembre	142.875	143.526	0,46 %
Ottobre	128.653	125.925	-2,12 %
* Novembre	119.332	118.566	-0,64 %
* Dicembre	115.242	114.164	-0,93 %
MEDIA	132.458	131.616	-0,64 %



# BUSINESS OPPORTUNITY DAY: 250 incontri one-to-one

Conoscere e farsi conoscere: sta forse in questo semplice concetto il successo registrato anche dalla seconda edizione del Business Opportunity Day di Confindustria Udine, tenutosi sabato 8 giugno al PalaPineta di Lignano. Per ricordare una giornata speciale lasciamo spazio ora a foto e a commenti flash raccolti tra gli imprenditori presenti.

## **RICCARDO ZANELLI**

### **Comet – Cluster Metalmeccanica FVG**

“Un'esperienza interessante. In 15 minuti non è però sempre facile riuscire a sviluppare un ragionamento completo con gli altri imprenditori al tavolo ma intanto il contatto è aperto...”

## **MARCO VERNIER**

### **Eye-Tech srl**

“Location ok. Sono estremamente soddisfatto dell'esito degli incontri che aprono diverse aspettative di business”.

## **LUCIANO DEVIDE'**

### **Alloys Italia srl**

“Sono contentissimo. I miei più sinceri complimenti agli organizzatori. Non so se porterà affari futuri, ma sicuramente questa iniziativa alimenta idee e scambio di opinioni. La location è stata super, magari andrebbe anticipata la data prima dell'estate”.

## **DAVIDE BOERI**

### **Cromofriuli srl**

“Il networking è importante perché allarga la mente. Raccogli spunti e stimoli su ciò che serve allo sviluppo della tua azienda anche se non ci avevi ancora pensato”.

## **GABRIELE**

### **BRONCA e FABIO IAMICELI**

### **Flymark srl**

“Siamo un'azienda appena iscritta a Confindustria. Abbiamo trovato tutti i tavoli interessanti incrociando realtà con core business complementari al nostro. Un matching davvero riuscito”.

## **ANNA BURIGATO e RICCARDO SNIDAR**

### **Gesteco spa**

“Organizzazione super con perfetto rispetto dei tempi. Talvolta è sfuggita un po' la logica con cui sono stati selezionati gli incontri”.

## **MARCO BRUSESCHI**

### **I.F.A.P. spa a socio unico**

“Bisogna sempre conoscere l'erba del vicino e soprattutto sapere cosa fanno quelli che stanno nella nostra stessa casa di Confindustria. E' un'iniziativa meritoria anche perché ti permette di esplorare il mondo delle start-up del nostro territorio”.



## SPECIALE MONDO IMPRESA



### ANGELA GREGORAT

#### Pf Group Soc. Cons. AR.L.

"E' la prima volta che partecipavo, ma ho trovato questa iniziativa fresca, positiva e stimolante. Possono davvero nascere e svilupparsi interessanti opportunità di business".

### LUCA RAGAZZO

#### Studio Scano Associato

"Sono sempre felice di partecipare a questi incontri che sono sinonimo di scambi commerciali, visioni e collegamenti".

### FABRIZIO GRION

#### Metlab srl

"Estremamente interessante. Attraverso il confronto con altri imprenditori ho ricevuto notizie e informazioni inerenti il mio settore di attività che non mi erano ancora pervenute dai canali tradizionali".

### MASSIMO MASOTTI

#### Masotti srl

"Ottima la scelta della location. L'iniziativa, estremamente interessante, andrebbe ora allargata a livello regionale e non solo. C'è curiosità di conoscere anche le realtà imprenditoriali contermini".

### RODOLFO LENARDUZZI

#### Quin srl

"Una location al top. E' stato poi anche utile aver riempito i pochi momenti vuoti con incontri organizzati al momento con altri imprenditori".

### DAMIANO COLLINO

#### Mec-2 srl

"Interessante anche perché si viene a conoscenza di servizi di altre realtà imprenditoriali che possono aiutare la tua azienda a sviluppare quello che hai in mente".

### MARIA TERESA TONUTTI

#### Tonutti Tecniche Grafiche spa

"Un sincero grazie agli organizzatori. E' stata un'iniziativa che ha dato, con entusiasmo, la possibilità e l'opportunità alle aziende del territorio di sviluppare interessanti sinergie e accordi".

## LE 66 AZIENDE PARTECIPANTI

ADECCO ITALIA S.P.A.  
BRAIN HELP S.R.L.  
ALI S.R.L.  
ALLOYS ITALIA S.R.L.  
ASSI.UDINE SNC  
BO. DI. S.R.L.  
BUSINESS VOICE S.R.L.  
C.D.A. DI CATTELAN S.R.L.  
CALLIGARIS GROUP S.R.L.  
CARLO SALA  
CARPE DIEM VALUENET S.R.L.  
COMET - CLUSTER METALMECCANICA FVG  
CROMO FRIULI S.R.L.  
DIH - DIGITAL INNOVATION HUB UDINE  
EMATHE S.R.L.  
ENGEN MECCANICA S.R.L.  
EXA S.R.L. UNIPERSONALE  
EYE-TECH S.R.L.  
FACAU S.R.L. 1938 CONTRACT  
INTERIORS CAPOFILA IOLAB-NET  
DISCOVER>DESIGN>DELIVER  
FERRI AUTO S.P.A.  
FINEST S.P.A.  
FLYMARK S.R.L.S  
FOTOTHERM GROUP S.R.L.  
FOXWIN S.R.L.  
GAZEL S.R.L.  
GESTECO S.P.A.  
I.F.A.P. S.P.A. A SOCIO UNICO  
IC&PARTNERS S.P.A.  
INFOSTAR S.R.L.  
INTERLACED S.R.L.  
ISCOPY S.R.L.  
ITALPOL GROUP S.P.A.  
KITO CHAIN ITALIA S.R.L.  
KOALA ELECTRONICS S.R.L.  
L.U.P. DI BAILOTTI S.R.L.  
LABIOTEST S.R.L.  
LABS - VODAFONE ITALIA S.P.A.  
LIGNANO PINETA S.P.A.  
MASOTTI S.R.L.  
MEC-2 S.R.L.  
METLAB S.R.L.  
MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.  
MULTILINK S.R.L.  
NAMS S.R.L.  
NOHUP S.R.L.  
NT NUOVE TECNOLOGIE S.R.L.  
ONEMORE S.R.L.  
OVERLOG S.R.L.  
PF GROUP SOC. CONS. A R.L.  
PINOSA S.R.L.  
PROGETTO NACHSTE S.R.L.  
QUIN S.R.L.  
SIAD S.P.A.  
SICURMED S.R.L.  
SIET INTERNAZIONALE S.R.L.  
SMB SCALA & MANSUTTI BROKER S.R.L.  
STUDIO ASSOCIATO FISIOTEAM8.8  
STUDIO CIVIDINO - CIVIDINO INTERNATIONAL  
STUDIO PELOSO & ASSOCIATI S.A.S.  
STUDIO SCANO ASSOCIATO  
SUPPLEAN S.R.L.  
TELEFRIULI S.P.A.  
TELNET SERVIZI S.R.L.  
TONUTTI TECNICHE GRAFICHE S.P.A.  
UMANA S.P.A.



# POTOCCO

## celebra il 100° anniversario

Passione per il legno e l'artigianalità, ricerca continua sui materiali e altissima attenzione alla qualità, innovazione e sartorialità: sono i tasselli narrativi di una storia, quella di Potocco, iniziata nel 1919 e che quest'anno taglia il traguardo dei 100 anni.



Il taglio della torta. Antonino Potocco tra le figlie Marianna e Alice - Foto Tassotto&Max

Un prestigioso anniversario che è stato celebrato venerdì 14 giugno con un evento presso il Molo IV di Trieste alla presenza di Antonino Potocco, presidente dell'azienda, e delle figlie Alice e Marianna Potocco.

Da piccola bottega artigiana fondata a Manzano dal bisnonno di Antonino Potocco, l'azienda si presenta oggi come una vera e propria realtà industriale specializzata nella realizzazione di arredi indoor e outdoor per la casa e il contract.



Antonino Potocco con Roberto Snaidero e Sergio Emidio Bini - Foto Tassotto&Max

Una storia familiare e imprenditoriale di successo che attraversa tutto il '900 italiano: dall'apertura del primo stabilimento a Manzano a opera di Antonio Potocco, seconda generazione, e del figlio Valerio, alla partecipazione al primo Salone del Mobile nel 1961 in qualità di socio fondatore, fino all'apertura nel 1974 di un secondo impianto produttivo a Manzano di oltre 44.000 mq da parte di Valerio Potocco e del figlio Antonino e alla creazione della Potocco S.p.A. il 14 giugno del 1980. Oggi la Potocco annovera 70 dipendenti, che salgono a cento con l'indotto. Nel 2018 ha prodotto 21mila articoli, venduti in oltre 60 Paesi del mondo.

“La strategia per la crescita dell'azienda - hanno spiegato Antonino Potocco e le figlie Alice e Marianna - vuole coniugare il sapere artigiano con l'alta qualità, la cura dei dettagli, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei collaboratori per proseguire in una storia aziendale che lega cinque generazioni della famiglia Potocco”.

In occasione dell'evento, la banchina del Molo IV di Trieste è stata trasformata in un vero e proprio percorso immersivo alla scoperta dei prodotti iconici dell'azienda, un coinvolgente allestimento pensato per raccontare la capacità unica di Potocco di tradurre il proprio linguaggio progettuale in un'ampia gamma di prodotti che si contraddistinguono per uno stile raffinato permeato da un'eleganza discreta che si svela nei dettagli, nelle lavorazioni e nella scelta dei materiali.

L'evento è proseguito all'interno della location allestita per ospitare la cena placé per i 300 ospiti italiani e stranieri.



Antonino Potocco tra Michele Nencioni e Cristian Vida - Foto Tassotto&Max

Nel corso della serata, presentata dal giornalista Giovanni Marzini, sono intervenuti anche Sergio Bini (Assessore Regionale alle Attività Produttive), Roberto Dipiazza (Sindaco di Trieste), Piero Furlani (neo eletto Sindaco di Manzano), Roberto Snaidero (Presidente di Federlegno-Arredo Cina) e Cristian Vida (Vice-Presidente vicario di Confindustria Udine). Quest'ultimo, accompagnato anche dal Direttore Generale Michele Nencioni, ha ricordato come la Potocco, entrata a far parte dell'Associazione nel 1961, sia una delle “aziende portanti di Confindustria”. Vida ha sottolineato anche il “salto culturale” di cui è stata capace questa impresa di famiglia, alle prese peraltro con un riuscito passaggio generazionale. “Non è un caso - ha evidenziato Vida - che, nel suo intervento, Antonino Potocco abbia inteso rivolgere un sentito e sincero ringraziamento ai suoi collaboratori”.



Foto Tassotto&Max

# OFFICINA DEL CARRELLO DI UDINE:

## 40 anni festeggiati in sicurezza

Ha superato nel 2018 i 7,5 milioni di fatturato e dà lavoro a più di 60 persone, con una sede nella ZAU di Udine e un punto service stabile all'interno del porto franco di Trieste. Non solo. Dal 1° gennaio 2019 ha avviato una prestigiosa collaborazione con Linde Material Handling Italia che ha innalzato il livello della sua offerta aziendale garantendo ai suoi clienti l'innovazione e l'esperienza di un leader mondiale del settore: è questo il biglietto da visita dell'Officina del Carrello (OdC) srl di Udine, uno dei principali operatori regionali nel settore dei carrelli elevatori, che quest'anno compie 40 anni.

Nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale di attività, l'impresa friulana capitanata da Giuseppe Vidoni ha deciso di dedicare una serata speciale a un tema che le sta particolarmente a cuore: la sicurezza negli ambienti di lavoro. Ed è per questo che, venerdì 14 giugno, alla presenza del sindaco di Udine Pietro Fontanini, dipendenti, fornitori e clienti dell'Officina del Carrello, hanno assistito, nella sede aziendale, allo spettacolo "Ocjo. La sicurezza in scena... all'Officina del Carrello" a cura di Bruzio Bisignano, Flavio Frigè e i Trigemini per riflettere sui grandi temi della sicurezza attraverso un approccio alla problematica di inedita ironia.



Al centro il presidente Giuseppe Vidoni con a fianco il figlio Iari Vidoni

Per conto di Confindustria Udine è intervenuta a portare i saluti dell'Associazione la Responsabile Ambiente e consulente per la Sicurezza, Claudia Silvestro, che ha ricordato la collaborazione pluriennale con l'OdC nel campo della formazione della Sicurezza, in cui Confindustria è da sempre impegnata sia con le aziende, formando circa 500 lavoratori ogni anno, sia nelle scuole con il Protocollo con Aziende Sanitarie e INAIL. Riferendosi allo Spettacolo OCJO, ha poi ricordato che è necessario affrontare le tematiche della sicurezza con approcci sempre nuovi, citando il filosofo Rudolf Steiner che raccomandava a tutti, per essere più felici e consapevoli, di fare ogni giorno per 10 minuti una cosa mai fatta o affrontare in un modo nuovo una vecchia abitudine. Un semplice esercizio, utile anche per la sicurezza.

Ocjo, peraltro, è stato solo uno dei 40 eventi, promozioni, momenti di formazione e informazione che Officina del Carrello ha inteso organizzare per festeggiare il proprio quarantennale lungo tutto

il 2019. Fra le tante altre iniziative, particolarmente significative, meritano essere ricordate l'"OdC Open Week" (dal 16 al 20 settembre), una settimana di eventi all'interno dell'azienda, in cui verranno presentate tante novità del settore e i diversi momenti denominati "OdC per la sicurezza" durante i quali operatori specializzati tratteranno il tema della sicurezza sul lavoro.

Il punto di svolta dell'Officina del Carrello, nata nel 1979 come semplice punto di assistenza ad altre aziende del comparto, è avvenuto nel 2002 con il trasferimento nella nuova sede in Via Slovenia nella ZAU di Udine. "E' in quegli anni - racconta il presidente Giuseppe Vidoni - che ci siamo strutturati in maniera più organizzata, dando un importante impulso alla vendita e al noleggio. Al momento trattiamo sei marchi diversi. Dal primo gennaio abbiamo, poi, stabilito una partnership ufficiale con Linde Material Handling Italia, un leader mondiale del settore, che ci fornisce la gran parte dei carrelli che vendiamo e noleghiamo, mentre gli altri marchi coprono quelle nicchie di mercato che per i grandi produttori sono meno interessanti. Oggi il nostro fatturato si divide in parti pressoché uguali fra vendita, noleggio e assistenza".

L'Officina del Carrello, peraltro, da oltre 15 anni, si occupa anche della formazione degli operatori. "Nel tempo - spiega Vidoni - siamo riusciti a creare una vera e propria struttura accreditata, dedicata alla formazione sia teorica sia pratica. Adesso proponiamo corsi non solo per carrellisti, ma anche per chi utilizza piattaforme, gru, mezzi agricoli, mezzi movimento terra, ecc. Una volta i formatori facevano parte del nostro staff di tecnici; oggi, invece, Officina del Carrello si avvale di un team dedicato, composto da una serie di professionisti che si occupano esclusivamente della formazione. Da qualche anno, poi, oltre ai corsi "a catalogo", offriamo anche corsi costruiti sulle esigenze dei clienti, in collaborazione con i responsabili sicurezza delle aziende stesse, e un servizio di consulenza per la creazione di percorsi formativi ad hoc. Vista l'importanza assunta dalla formazione, oggi, di fatto, i due settori della nostra attività, viaggiano in parallelo. La formazione, inoltre - conclude il presidente -, ci consente di fornire un servizio completo al cliente, e diventa un'occasione per entrare in contatto con circa 3mila operatori ogni anno, facendo così conoscere ai potenziali clienti la nostra azienda e la qualità dei prodotti che proponiamo".





# METLAB.

## Laboratorio Accreditato di Taratura Centro LAT n°280.

**METLAB è specializzata nella taratura e gestione delle apparecchiature per la misura della temperatura.**

La conoscenza della grandezza "temperatura" riveste un ruolo di primaria importanza in molti settori siano essi quelli associati alla ricerca nel campo della fisica che quelli che includono processi di trasformazioni chimiche e biochimiche fino ad arrivare a quelli che riguardano applicazioni ingegneristiche.

Per la grandezza di temperatura, il Laboratorio METLAB è stato accreditato da ACCREDIA, l'Ente unico di Accreditamento in Italia, il quale ha riconosciuto la competenza del Laboratorio stesso e la conformità ai requisiti definiti dalla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il riconoscimento di Laboratorio LAT (Laboratorio Accreditato di Taratura) rientra negli Accordi di Mutuo Riconoscimento ILAC/MRA e quindi ha valenza internazionale.

**METLAB è in grado di eseguire tarature accreditate di:**

- **Termometri a resistenza**
- **Termocoppie a metallo nobile**
- **Termocoppie a metallo comune**
- **Indicatori di temperatura con termometri a resistenza**
- **Indicatori di temperatura con termometri a termocoppia**



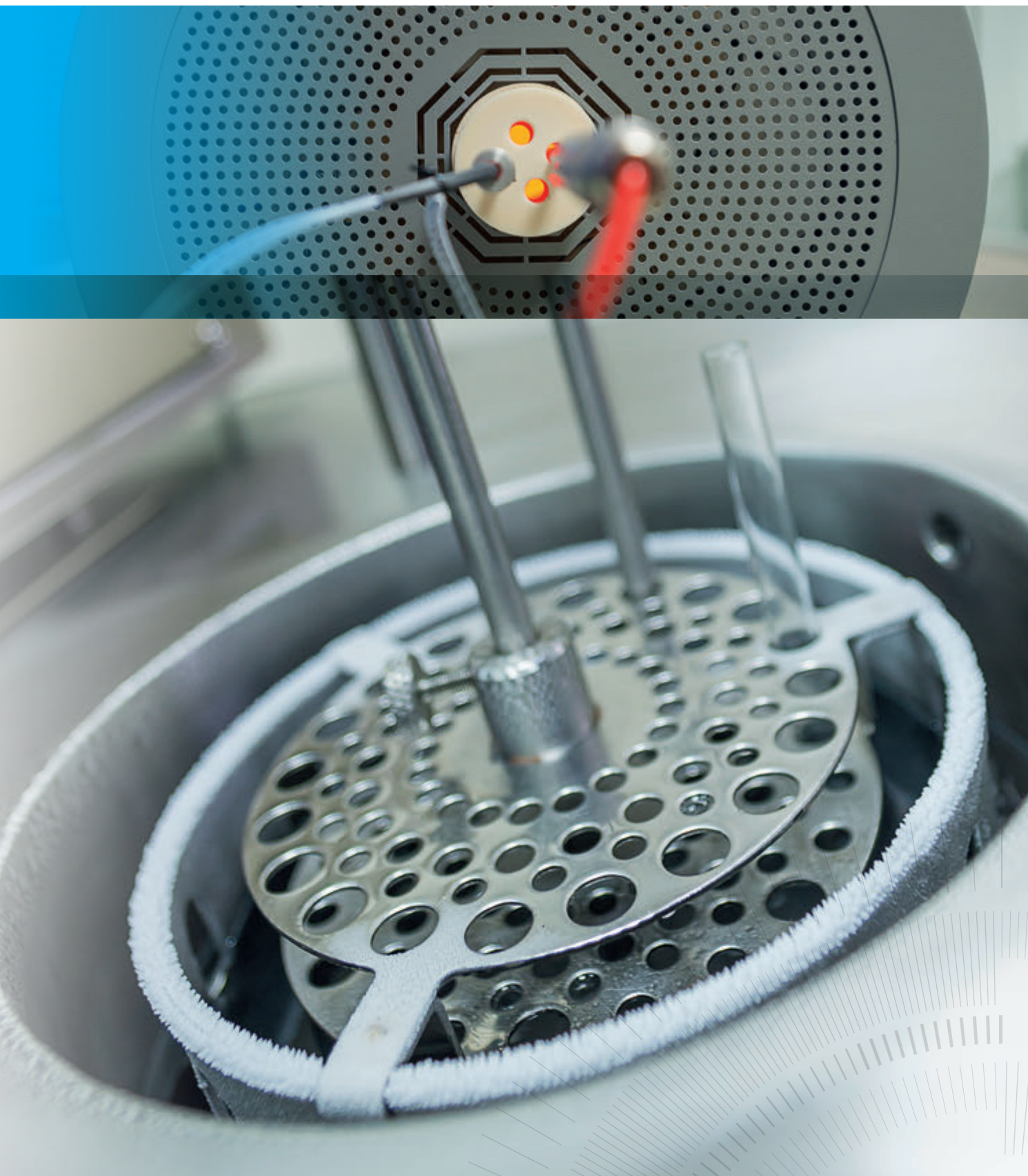
Campi di misura e relative incertezze disponibili sul sito: [www.accredia.it](http://www.accredia.it) – Banche dati – Accreditamenti – Laboratori di taratura.



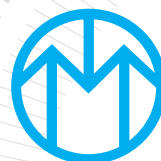
**LAT N°280**  
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements





Via Cussignacco, 78/41  
33040 Pradamano, Udine  
Tel. (+39) 0432.685145 / 655292  
Email: [info@metlab.it](mailto:info@metlab.it)  
[www.metlab.it](http://www.metlab.it)



**METLAB**  
**LABORATORIO**  
**METROLOGICO**

## NORDEST SERVIZI: 25 anni di evoluzione

“25 anni? Siamo nel fiore della giovinezza!” Nicola e Massimo Bosello commentano così il traguardo raggiunto da Nordest Servizi Srl, l'azienda di Tavagnacco di cui sono Amministratori Delegati e che quest'anno compie un quarto di secolo. Era infatti il 1994, a Udine, quando la società prese vita. Da quel momento il brand ha vissuto un costante crescendo e oggi si presenta come una realtà consolidata e specializzata in servizi IT gestiti, fortemente legata ai valori della professionalità e della qualità, e con un team tecnico di alto livello che conta oltre 30 sistemisti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.



Nordest Servizi festeggia 25 anni: nella foto Massimo e Nicola Bosello, Amministratori Delegati della società

L'azienda, grazie alla sua capacità di adattamento e di visione anticipata, è stata tra le prime a cambiare rotta per adeguarsi alle esigenze del mercato, spostando il proprio focus dall'offerta hardware a quella dei servizi gestiti. “Il tempo ci ha insegnato che è necessario evolvere e adottare la strategia giusta per fondare nuovi modelli di business. Questo implica una crescita continua sulle competenze tecniche e di scouting delle tecnologie” spiega Nicola Bosello. Ecco perché dopo anni dedicati alla presenza in Friuli Venezia Giulia e forti dell'esperienza maturata, Nordest Servizi ha deciso di potenziare la presenza commerciale e tecnica anche in Veneto, dove ha avuto modo di conoscere Eurosystem SpA, azienda con un'offerta complementare e un forte focus sulle soluzioni applicative (ERP, CRM, Business Intelligence), il cui obiettivo è affiancare le imprese sui temi della digital transformation e dell'industria 4.0. “Un partner compatibile con i nostri obiettivi di crescita strutturale e di mercato, che proprio in



Nordest Servizi festeggia 25 anni: evento a Dogana Veneta (Lazise)

questo stesso anno festeggia 40 anni di storia. Abbiamo quindi organizzato un doppio festeggiamento in un evento tenutosi sabato 18 maggio nella splendida cornice del Lago di Garda e che ci ha permesso di raccontare storia e futuro di società che ora fanno parte di un unico Gruppo” continua Nicola. Dalla convention aziendale nel celebre edificio di epoca veneziana, Dogana Veneta di Lazise, alla visita dei luoghi storici di Sirmione, fino alla cena: la giornata è stata dedicata a tutti coloro che hanno contribuito e stanno contribuendo alla crescita di Nordest Servizi.

“Come Gruppo stiamo lavorando per offrire al mercato un'offerta sempre più completa e consolidata” spiega Massimo Bosello. La presenza in 8 città tra Nord e Centro Italia, per un totale di 150 persone, destinate a diventare 200 in capo ad un anno e mezzo, un'offerta organizzata secondo 9 divisioni, operative sia sui clienti acquisiti sia sui prospect, partnership instaurate con Università e Business School della zona: tutto questo per soddisfare le esigenze dei clienti, che hanno sempre più bisogno di essere guidati e supportati nel loro processo di innovazione.

La struttura di Nordest Servizi si è quindi ampliata in termini di organico, competenze e presenza territoriale, a garanzia di un significativo valore su mercato e clienti, che percepiscono la qualità dei servizi offerti. “In particolare siamo forti di un ampio e competente team di sistemisti a disposizione delle aziende che ci hanno scelto e che ci sceglieranno. La società ha infatti inserito nuove giovani risorse che vivono l'informatica come una passione, valore che vogliamo trasmettere ai clienti per dimostrare che l'IT è un valore aggiunto per il business che non può essere trascurato” conclude Massimo Bosello.



**Nordest  
Servizi**  
Expect more from IT







Performance by **ExxonMobil**

## CONTINUIAMO A MIGLIORARE GLI STANDARD QUALITATIVI. ANCORA.

In numerosi test, gli oli sintetici Mobil SHC™ Rarus Serie per compressori ad aria hanno dimostrato intervalli di cambio carica due o anche tre volte superiori rispetto ai principali lubrificanti sintetici concorrenti.

**Mobil SHC Rarus - la vostra soluzione di ultima generazione.**



Industrial  
Lubricants



**Advancing  
Productivity™**

Aiutandovi a migliorare la durata in servizio e l'affidabilità del macchinario - che può contribuire a ridurre i costi di manutenzione e i tempi di fermo macchina - i nostri servizi professionali possono aiutarvi a raggiungere i vostri obiettivi di sicurezza, di tutela ambientale e di produttività.

Lubriservice è una società di



IL FUTURO  
VICINO A TE



**lubriservice<sub>srl</sub>**

**LUBRISERVICE SRL** Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432-671440 - [info@lubriservice.it](mailto:info@lubriservice.it) - [www.lubriservice.it](http://www.lubriservice.it)



## FEC ITALIA inaugura la sua nuova sede aziendale



La squadra di FEC ITALIA

### “Volevo cimentarmi in qualcosa di nuovo”.

Senza girarci tanto intorno, si può riassumere così, con questo breve inciso, il senso della sfida lanciata da Vincenzo Verità, manager con oltre 30 anni di esperienza all'interno della ASEM S.p.A di Arterga, che ha deciso, nel gennaio 2018, di avviare una nuova iniziativa imprenditoriale, acquisendo il ramo d'azienda POS & IT Automation da lui gestito in ASEM e di fondare FEC Italia Srl, azienda specializzata in PC touch per il settore Retail, Hospitality, Medical e in terminali touch nel settore della digitalizzazione dei processi produttivi industriali (MES).

L'impresa - entrata a parte del gruppo multinazionale FEC (Firich Enterprises Corp. di Taiwan), uno dei più grandi costruttori mondiali di PC All in One con interfaccia Touch Screen, attivo principalmente nel mercato dell'Automazione del Punto Vendita, con 11 filiali dirette e distributori in grado di coprire con estrema capillarità tutti i principali mercati mondiali - ha tutte le carte in regola per ricavarci un ruolo di leader in questa particolare nicchia di mercato. Con la partecipazione minoritaria della stessa ASEM S.p.A. di Renzo Guerra e della FEC Taiwan, la compagine societaria ha infatti chiuso il primo anno di attività con ricavi prossimi ai 5 milioni di euro e un EBITDA pari al 13,1%, grazie anche a un



Al centro Vincenzo Verità tra Dino Feragotto e Sergio Emidio Bini

gruppo di 15 collaboratori con una pluriennale esperienza e una consolidata competenza tecnica nel settore.

Nel mese di febbraio FEC Italia è entrata nella sua nuova sede operativa di 1.200 metri quadri in Via Spoleto 4 a Feletto Umberto, i cui interni sono stati curati dall'Architetto Federico Rinoldi secondo i più moderni standard qualitativi, per offrire al personale e ai clienti spazi di lavoro belli, ergonomici ed efficienti; sede che è stata ufficialmente inaugurata, alla presenza delle autorità, dipendenti, fornitori e amici, sabato 18 maggio.

Del resto è proprio la qualità del lavoro uno degli obiettivi strategici interni dell'azienda. Già dal primo anno di attività è stato implementato un meccanismo di partecipazione agli utili da parte di tutti i collaboratori attraverso l'utilizzo degli strumenti di Welfare aziendale. “Credo - evidenzia Verità - che andare incontro alle esigenze personali dei dipendenti e delle loro famiglie permetta di creare valore sociale per tutti”.

All'inaugurazione della sede era presente, per Confindustria Udine, il Vice-Presidente con delega all'Innovazione, Dino Feragotto che, con un indirizzo di saluto emozionale e di sincero apprezzamento per i prodotti all'avanguardia realizzati da FEC Italia, ha ricordato la conoscenza di lunga data che lo lega a Vincenzo Verità, sin dai tempi in Asem. “Assieme abbiamo davvero cavalcato trent'anni di evoluzione della tecnologia”. I complimenti e l'augurio di buon lavoro sono arrivati anche dall'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini: “La Regione Friuli Venezia Giulia sarà sempre a fianco degli imprenditori che investono sul territorio e creano occupazione”.

**FEC Italia fornisce una vasta gamma di prodotti con tecnologia touch quali tablet, pc di cassa, pc medicali, chioschi, stampanti fiscali e monitor. Per prodotti di eccellenza è stato studiato anche un servizio specifico: formule innovative di garanzia e assistenza tecnica gestita internamente per dare una risposta sempre più veloce ai propri partner.**

**I valori di FEC Italia sono la competenza, la correttezza e la cura del cliente nel fornire prodotti riconosciuti per la loro proverbiale affidabilità.**

**FEC Italia opera prevalentemente nel mercato dell'Automazione del Punto Vendita in Italia e si pone come un fornitore di alto livello del settore. Annovera fra i propri clienti alcune delle più importanti catene nei settori dell'Hospitality e del Retail, oltre a clienti strategici nei settori delle Biglietterie del Trasporto Pubblico e dello Spettacolo.**

**Da alcuni anni poi si è specializzata anche nel nascente mercato della Digitalizzazione dei Processi Produttivi, nell'ottica dell'Industry 4.0, proponendo PC Touch ultracompatti, robusti e resistenti che garantiscano un funzionamento senza interruzioni. FEC Italia collabora oggi con le principali Software House attive nel settore del Manufacturing Execution Systems (MES) e negli ultimi 4 anni ha eseguito numerose implementazioni con i propri terminali Touch presso prestigiose realtà produttive Italiane, diventando uno dei punti di riferimento nel settore.**



## Tredici nuovi Trucioli d'Oro alla FANTONI di Osoppo



Foto di gruppo per i 13 nuovi Trucioli d'Oro con il vice-presidente Riccardo Riccardi e con Giovanni e Paolo Fantoni

Sabato 8 giugno - nella tradizionale cornice offerta dal Centro Ricerche Fantoni di Osoppo - l'Assemblea dei Trucioli d'Oro ha celebrato l'annuale saluto ai 13 nuovi membri che per oltre 20 anni di attività aziendale hanno dimostrato attaccamento ai valori del lavoro e ai colori sociali.

A presiedere l'assemblea il Vice Presidente Regionale Riccardo Riccardi - per la seconda volta in quello che ha definito il Tempio del Lavoro - il quale ha condiviso molte delle riflessioni esposte da Giovanni e Paolo Fantoni.

In particolare, il tema della gestione post uragano Vaia, paragonata al post terremoto: fatto straordinario, affrontato fino ad oggi con la nota determinazione friulana, ha favorito quale riflesso positivo anche un risveglio del sistema produttivo regionale che potrà essere consolidato con le attività dei prossimi anni e quindi far superare la cronica inadeguatezza del settore che vede un utilizzo boschivo del 25% del totale della crescita annua.

Un aspetto altrettanto importante e non ancora affrontato fino ad oggi è la permanenza delle ceppaie sul suolo, che oltre a generare un forte incremento del rischio idrogeologico e della sicurezza delle persone, potrebbe favorire l'accentuarsi di problematiche fitosanitarie.

Per quanto concerne la Via della Seta, se da un lato questa può rappresentare una straordinaria opportunità di crescita per Trieste e per la regione tutta, Giovanni Fantoni ha altresì evidenziato i notevoli rischi derivanti dalla possibile mancata

gestione in maniera oculata dei vari aspetti, tra i quali quello dei porti franchi.

Ciò potrebbe rappresentare una minaccia per l'intero settore manifatturiero regionale, ed in particolare per la filiera legno-arredo. In questo contesto è auspicabile una forte intesa tra Udine e Pordenone che rappresentano oggi l'area manifatturiera più significativa della Regione.

Estremamente stimolanti ma altrettanto preoccupanti le considerazioni di Paolo Fantoni quale Presidente della European Panel Federation - l'associazione europea di categoria - soprattutto riferiti ai fattori di instabilità internazionale determinata dalla guerra dei dazi, dalla Brexit e dall'incertezza della politica italiana.

In controtendenza rispetto allo scenario macro-economico annunciato, l'occasione è stata propizia per illustrare i cospicui investimenti che la Fantoni ha programmato nel breve periodo: questo testimonia ancora una volta lo spirito pionieristico che anima il gruppo abituato alla competitività internazionale, incline all'innovazione e lungimirante in tema di sostenibilità e di economia circolare, necessità cogente a tutti i livelli.

A conclusione degli interventi, l'Assemblea ha premiato i nuovi Trucioli: Alessandro Borean, Paolo Billiani, Ivan Del Missier, Ivan Duratti, Andrea Facini, Enrico Ferrarese, Simone Ferrarese, Raffaele Fortunato, Rudy Gollino, Enzo Gubiani, Antoine Lugger, Giuliano Rizzi e Bogdan Siwanowicz.



## I software di EASY STAFF in più di 30 atenei italiani

EasyStaff srl è la società del gruppo Zucchetti leader nel mercato italiano per lo sviluppo e la commercializzazione di software per l'organizzazione della didattica delle Università Italiane.

"Sono oggi più di trenta gli atenei che utilizzano i nostri software gestionali, Università di Udine compresa", commenta l'amministratore unico di EasyStaff Fabio De Cesco, "un risultato importante che equivale alla metà del mercato potenziale in Italia e che ci fa ben sperare nella nostra prossima proposta verso il mercato estero".

I software di EasyStaff permettono alle Università di gestire al meglio la pianificazione di orari delle lezioni, esami e lauree, anche grazie ad elaboratori automatici realizzati ad hoc e collaudati insieme al gruppo di ricerca SaTT dell'Università di Udine; i software permettono inoltre di condividere e monitorare l'utilizzo delle aule e dei laboratori, permettono di rilevare la presenza degli studenti in aula e molto altro. "Grazie all'applicazione mobile - continua De Cesco - riusciamo a fornire un servizio molto utile agli studenti, mediante il quale è possibile notificare cambi di orario dell'ultimo minuto, oltre a garantire un controllo completo e dettagliato sulle attività per le quali studenti e docenti sono coinvolti".

Non solo Università; infatti nell'ultimo periodo EasyStaff sta lavorando, in collaborazione con alcuni Comuni friulani, alla messa a punto di Resource Planning, un sistema informatico che permette di prenotare e condividere l'utilizzo delle risorse comunali quali spazi palestra, sale mostre e sale comunali, tutto questo coinvolgendo attori diversi quali associazioni culturali, sportive ed enti esterni con la possibilità di garantire al cittadino la consultazione pubblica degli eventi programmati; un altro tassello a disposizione delle amministrazioni comunali per conseguire il sogno della "Smart City". Il software è in sperimentazione da circa un anno presso il Comune di Cervignano del Friuli; "Abbiamo voluto trovare una soluzione in grado di migliorare e ottimizzare l'offerta sportiva a disposizione",

spiega l'assessore allo sport Andrea Zampar. "Sono stati creati diversi livelli di accesso al software, le società sportive eseguono le richieste di prenotazione delle attività (manifestazioni, amichevoli, allenamenti, etc) le quali vengono in seguito confermate o rifiutate dagli amministratori degli spazi". Resource Planning è un sistema molto versatile che si può adattare in tutte quelle realtà in cui è necessario mantenere un costante controllo sul booking delle risorse; pensiamo ad esempio alla gestione delle sale riunioni in grandi società private, la prenotazione delle scrivanie per lo smart-working e co-working degli istituti bancari, oppure la condivisione di altre risorse aziendali quali automobili e attrezzature.

EasyStaff, nata nel 2007 e acquisita dal gruppo Zucchetti nel corso del 2013, ha conseguito nel 2018 un fatturato di 630mila euro segnando una crescita superiore al 15% rispetto all'anno precedente. "Un bel risultato - conclude De Cesco - Siamo nati come tante altre start-up e oggi possiamo dire di avercela fatta, puntando su prodotti di nicchia, ma scalabili, che hanno pochi rivali sul mercato italiano. Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri dipendenti e collaboratori, grazie alle loro competenze e al loro entusiasmo possiamo continuare ad essere un partner di riferimento nel nostro settore".



Fabio De Cesco con Elisabetta Cogoi, cofondatrice e socia di Easy Staff

## C.D.A. e la lotta allo spreco alimentare

Con l'obiettivo di poter parzialmente recuperare per fini sociali anche i resi, la C.D.A. srl di Flumignano di Talmassons ha avviato, dalla fine del 2015, una collaborazione con la Croce Rossa Comitato di Udine, per la distribuzione a persone indigenti dei prodotti prossimi alla scadenza ritirati dai distributori automatici. Nel 2018 C.D.A. ha fornito alla



La C.D.A. di Flumignano di Talmassons

Croce Rossa locale 17.500 prodotti, un trend in crescita rispetto ai 15.265 del 2017 e ai 13.336 del 2016. In totale nel triennio 2016-2018 C.D.A. ha offerto 46.101 prodotti per un valore stimato di 32milioni 270mila euro. Tra i prodotti, prendendo a riferimento i dati del report di sostenibilità 2017, spiccano i 10.463 panini, tramezzini e pizze, le 2.296 bevande, i 938 snack dolci, i 569 yogurt dolci e i 655 prodotti per micro-onde.

"E' un'iniziativa, questa - spiega Rossana Girardi, associata a Confindustria Udine e volontaria della Croce Rossa - che merita di venir divulgata per l'aiuto dato al territorio e alle sue necessità. Con C.D.A. siamo entrati da subito in sintonia operativa contestualmente all'attivazione, da parte di Croce Rossa Comitato di Udine, di un servizio notturno di distribuzione di generi di prima necessità ai senza tetto e a tutte le persone che per svariati motivi pernottavano all'addiaccio".



# NUOVO LEXUS UX HYBRID

## IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo SUV compatto firmato Lexus:

- Tecnologia ibrida di ultima generazione senza prese di ricarica
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria\*



TUO DA € 199 CON FINANZIAMENTO  
PAY PER DRIVE CONNECTED  
TAN 3,80% TAEG 4,63%

**GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI\*\***  
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO LEXUS.IT

**GARANZIA LEXUS** FINO A  
**10 ANNI**  
HYBRID SERVICE

## LEXUS UDINE - Carini

**Tavagnacco (UD)**

**Tel. 0432 1890079**

**LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

\*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati elaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. \*\*La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita [lexus.it/garanzia](https://www.lexus.it/garanzia). Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service fino a 10 anni o 250.000 km dalla prima immatricolazione e solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, e solo rispettando i termini, le modalità e le condizioni stabilite nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 37.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.900,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: Anticipo € 11.010,47 rate da € 198,98. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rate finale di € 16.950,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,1 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Spese istruttoria € 350,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 23.240,00. Totale da rimborsare € 26.485,59. TAN (fisso) 3,80%. TAEG 4,63%. Esempio calcolato su una percorrenza di 15.000 km/anno. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito [lexus-fs.it](https://www.lexus-fs.it). Offerta valida fino al 30/06/2019. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 94 A 103 g/Km, EMISSIONI NOx 0,0049 g/Km. -91% rispetto ai livelli di emissioni di NOx previsti dalla normativa Euro 6.



## DOMUS GAIA: la bioedilizia è settore trainante per il comparto costruzioni Fvg

La bioedilizia è un settore in forte sviluppo e può costituire un traino per il comparto delle costruzioni così come per tutta la filiera del legno-arredo in Friuli Venezia Giulia.

Una tendenza che la Regione ha potuto toccare con mano, mercoledì 15 maggio, in occasione della visita dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ad una delle imprese innovative in tema di edificazione in legno, la DomusGaia di Feletto Umberto. L'azienda ha aperto le porte alla Regione e ai vertici Confindustria Udine - presente con la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e il direttore generale, Michele Nencioni - nell'ambito del road-show che i due enti stanno svolgendo congiuntamente sul territorio regionale attraverso le imprese che, ciascuna per il proprio settore, hanno registrato i maggiori successi di mercato o hanno sviluppato particolari innovazioni industriali.

Nel caso di DomusGaia il successo è legato alla realizzazione di alcuni progetti in collaborazione con l'archistar Stefano Boeri per la ricostruzione post terremoto ad Amatrice (la mensa e l'area food del paese, con 8 ristoranti costruiti interamente in legno a tempo di record, ne sono un esempio), per l'installazione "Radura" realizzata con il legno certificato delle foreste friulane o ancora per la recente realizzazione della scenografia della tragedia Le Troiane andata in scena al Teatro greco di Siracusa, per la quale sono stati recuperati i tronchi degli alberi della Carnia, abbattuti dalla tempesta Vaia dello scorso ottobre. Operazioni che hanno contribuito a creare una vetrina internazionale per il Friuli Venezia Giulia e ad accendere i riflettori su una filiera

legno che nella nostra regione ha ancora grandissime potenzialità e si propone come un'economia circolare rispettosa dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle materie prime.

Da qui la possibilità di mettere a sistema le competenze acquisite in dieci anni di attività



Un momento della visita in Domus Gaia

(oggi l'azienda conta 35 collaboratori, una rete commerciale in espansione in tutta Italia e circa 7 milioni di fatturato) per avviare progetti di partenariato pubblico-privato che toccano anche il settore della ricettività turistica e che fanno leva sulla realizzazione di "edifici iconici", connubio tra il paesaggio e l'architettura. Tra i progetti già realizzati con questa filosofia spiccano le case sull'albero a forma di pigna, due abitazioni gemelle in legno letteralmente appese nei boschi che circondano Malga Priu a Ugovizza. Un progetto che ha dato impulso all'economia locale, suggerendo nuove strade di sviluppo per un turismo montano sostenibile.

## Bilancio record per la 20esima STAFFETTA TELETHON 24 PER UN'ORA



Foto di gruppo con il maxi-assegno da 51.610 euro firmato da un team di 16 aziende friulane

Per la 20esima Staffetta Telethon 24 per un'ora di Udine è tempo di bilanci. Il contatore delle donazioni, infatti, si è ufficialmente chiuso mercoledì 5 giugno, con la consegna, nella sede udinese della Bnl-Gruppo Bnp Paribas, main sponsor dell'evento, del maxi-assegno da 51.610 euro firmato da un team di 16 aziende da sempre impegnate in prima linea per la corsa friulana, ovvero, in rigoroso ordine alfabetico, Abramo Impianti, Biofarma, Cda, Cigierre, Coveg, Danieli, Italtol, Fisa, Lima, Midolini, Pittini, Pratic, Ramo, Rizzani de Eccher, lo Studio Associato Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro e Torre.

Presenti alla cerimonia, oltre ai rappresentanti delle aziende, anche gli assessori Paolo Pizzocaro e Maurizio Franz in rappresentanza del Comune di Udine e il direttore d'area Fvg di Bnl, Gianluca Medugno.

Dopo il primato di partecipanti, con 560 squadre al via, per un totale di oltre 12mila persone impegnate sabato 1 e domenica 2 dicembre tra formazioni 'Senior' e giovani delle scuole (1.600), è da record pure l'incasso totale. Il presidente del Comitato Udinese Staffette Telethon, Marco de Eccher, ringraziando tutti, ha annunciato che l'edizione 2018 della corsa solidale ha raggiunto quota 252.000 euro, che sono stati interamente devoluti alla ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare coordinata dalla Fondazione Telethon. Negli anni, la staffetta è cresciuta sempre più. Nel 2013, la 15esima edizione aveva coinvolto 263 squadre, per un totale di 132.000 euro; nel 2014, erano stati donati alla ricerca scientifica 178.500 euro, grazie alla presenza di 330 team, per un totale di oltre ottomila podisti; nel 2015 c'erano 1.600 ragazzi delle scuole e oltre 9.500 podisti della 24 per un'ora, che hanno permesso di raggiungere quota 188.000 euro. Nel 2016, il contatore si era chiuso a quota 209.000 euro con la presenza di 453 squadre. Nel 2017, infine, erano state 460 squadre al via, mentre le donazioni avevano raggiunto quota 220mila euro. Oltre 600, infine, i volontari che hanno collaborato per garantire la perfetta riuscita dell'evento.



# **BLUENERGY**

loudadv.com / ph: Jamie Fenn

## TUTTA L'ENERGIA PER LA TUA IMPRESA.

**GRANDI AZIENDE, PMI E MICROIMPRESE  
VIVONO DI METE AMBIZIOSE E OBIETTIVI:  
CON BLUENERGY HAI TUTTA L'ENERGIA PER RAGGIUNGERLI.**

Bluenenergy, attraverso i propri consulenti, è in grado di analizzare la tipologia dei consumi e identificare un'offerta studiata su misura per le aziende. Servizi di consulenza e assistenza tecnica di assoluta affidabilità e tempestività e offerte di fornitura sempre all'insegna della semplicità e della convenienza.



Gas



Luce



Servizi



Numero verde  
**800 087 587**

[www.bluenenergygroup.it](http://www.bluenenergygroup.it)

 **BLUENERGY**  
Assistance

 **BLUENERGY**  
Home service

 **RETTAGLIATA**  
Gas e Luce

 **RETTAGLIATA**  
Tech

**Ciel**  
Evolving solutions



## MOLINO MORAS: la 15esima edizione di Molino Aperto

Domenica 26 maggio, a Trivignano Udine, si è tenuta la 15esima edizione di Molino Aperto. La famiglia Moras, portavoce di tutta la preziosità del prodotto farina, ha raccontato la storia dell'arte molitoria, riscoprendo il molino con i propri visitatori in un clima di condivisione della conoscenza.

La sostenibilità è stata il filo conduttore dell'evento, rendendo ogni attività un gesto di maggiore consapevolezza. Tutti i visitatori, a seguito del giro all'interno dello stabilimento, hanno ricevuto in omaggio una pianta aromatica di cui prendersi cura, un tacito messaggio di attenzione verso la natura a sottolineare il nostro legame con la Terra. Questa particolare attenzione è un valore chiave incarnato dall'azienda; la genuinità, la dedizione, le scelte sostenibili sono dei capisaldi per la realtà Moras.

Per i bambini, l'importanza di questi valori è arrivata attraverso giochi, attività di riciclo e un laboratorio

espressivo di educazione ambientale in collaborazione con DEAFAL ONG: divertimento e apprendimento coesistono. I bambini imparano con facilità e allegria.

"È stata una giornata emozionante sotto tutti i punti di vista, per noi e per i visitatori" ha commentato Sara Pantanali, figlia della titolare Nicoletta Moras e responsabile commerciale. Ha confermato la sorella Anna: "Già in mattinata ero al settimo cielo e completamente soddisfatta nel vedere i bambini urlare di felicità in mezzo alle piscine di grano e le persone distese in mezzo al parco a rilassarsi all'ombra degli alberi. Questo è ciò che vogliamo creare, un clima di fiducia e quella sensazione di benessere generale che aiuta corpo e spirito".

Un grazie particolare va ad Animaimpresa e al Liceo C. Percoto per la presentazione del primo documento Sociale aziendale, un

vero traguardo in ambito di RSI per la piccola azienda del Trivignanesi.

"L'evento è stato ricco di serenità e positività - conclude Nicoletta Moras, titolare dell'azienda -, pensando al futuro in un ambiente sostenibile. Abbiamo meravigliato ed interessato i visitatori con il nostro molino. Sono ancora poche le persone che comprendono quanto lavoro serve per realizzare un chilo di farina".



Grazie Molino Aperto!

## iVISION GROUP premiata alla XX edizione dei Key Award



La premiazione del portale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu) alla XX edizione dei Key Awards

Il nuovo portale [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu), presentato ufficialmente alla BIT di Milano lo scorso febbraio, ha conquistato a Milano il premio speciale BEST PORTAL PROJECT INTERACTIVE KEY AWARD

del 20° Interactive Key Award ([www.mediakey.tv](http://www.mediakey.tv)), uno dei più prestigiosi premi nazionali nell'ambito della comunicazione, del marketing e dei progetti digitali cui partecipano le principali aziende nazionali ed internazionali.

Firma del progetto è l'azienda iVision Group che, in collaborazione con Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Feratel Media Technologies S.r.l., ha progettato e realizzato questo portale di area turistica con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma moderna e fruibile, orientata alla promozione territoriale: un lavoro studiato nel dettaglio e cominciato nel marzo 2017 che si è tramutato in realtà grazie alle più moderne tecnologie e a una interfaccia grafica mobile first capace di rispondere alle esigenze odierne degli utenti. Il progetto ha incluso lo studio progettuale del portale, funzionale e grafico, per passare poi allo sviluppo dello stesso, come anche allo sviluppo del piano strategico di promozione di tutte le piattaforme del Veneto.

iVision Group, leader italiano nel settore del turismo digitale grazie all'esperienza di tanti anni in questo settore e al lavoro decennale con destinazioni come la Val di Fassa, il Lago di Garda, San Martino di Castrozza, la Val di Sole, Portorotondo e molte altre, si è dichiarata orgogliosa di far parte di questo gruppo di progetto e di aggiungere alla sua già ricca bacheca un altro prestigioso premio che la lega indissolubilmente alla Regione Veneto.



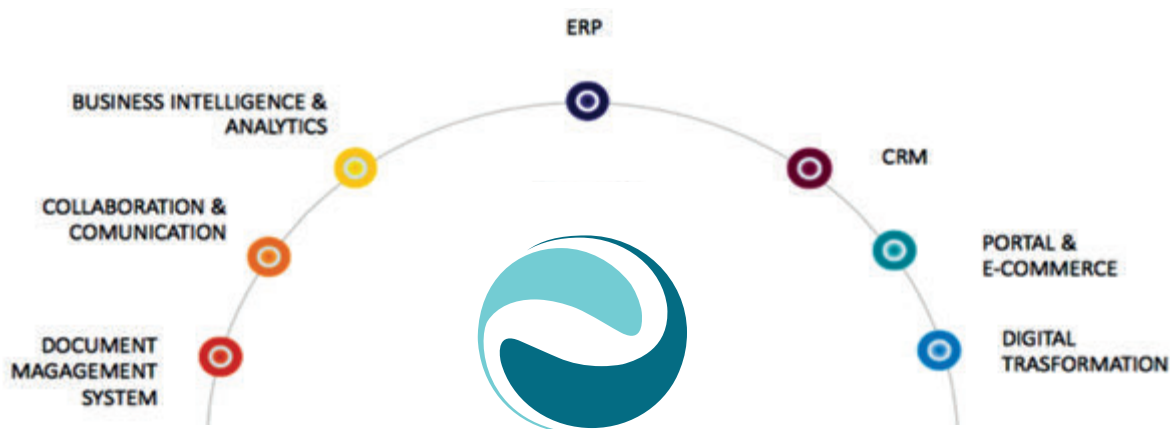
ASIA  
IL PARTNER PER  
LA GESTIONE INNOVATIVA  
DELLE AZIENDE DEL  
TERRITORIO

AD HOC  
INFINITY

## GUARDA LA TUA AZIENDA DA UN NUOVO PUNTO DI VISTA

Ad Hoc Infinity Zucchetti è un **software gestionale ERP** integralmente WEB, flessibile, con una copertura **funzionale** estesa anche a problematiche aziendali non puramente gestionali per un **completo supporto di tutti i processi aziendali**.

- **Governare la complessità:** Ad Hoc Infinity Zucchetti è pensato per rendere semplice ciò che è complesso.
- **Governare i processi:** con Ad Hoc Infinity Zucchetti l'azienda è portata a non ragionare più per funzioni, ma per processi.



 **ZUCCHETTI**  
Partner

**asia**  
software, soluzioni, persone

**Asia, Udine**  
Palazzo delle Professioni  
Via Cjavecis, 3 - Tel. 0432 499610  
soluzioni@asia.ud.it - [www.asia.ud.it](http://www.asia.ud.it)



di Marcello Orsatti,  
Responsabile Fisco Confindustria Udine

[Riproduzione riservata]

# NELLA TRAPPOLA DEL BONUS RICERCA

**Quando le agevolazioni fiscali possono rivelarsi un boomerang per le imprese**

Le agevolazioni fiscali sono tanto più efficaci quanto più semplice è il meccanismo di quantificazione e applicazione. Il legislatore dovrebbe tenere ben presente questo principio quando introduce nuove agevolazioni fiscali per le imprese.

A agevolazioni fiscali complesse, la cui applicazione pratica è caratterizzata da elementi di incertezza interpretativa, possono diventare un boomerang per le imprese che rischiano non solo di dover restituire il beneficio fiscale ma anche di dover pagare pesanti sanzioni amministrative e anche penali.

E' questo il caso del bonus ricerca, introdotto nel 2015 e tuttora in vigore.

La norma lascia troppi spazi all'interpretazione soggettiva sui concetti chiave di ricerca, innovazione e novità, che sono i presupposti dell'agevolazione e i numerosi chiarimenti di prassi che sono stati emanati negli anni non hanno contribuito a eliminare l'incertezza applicativa di questa importante agevolazione che è anche l'unico incentivo fiscale alla ricerca in Italia.

Quella che segue è una storia semi-seria, da leggere sotto l'ombrellone, che deve mettere in guardia l'imprenditore dal ricercare vantaggi fiscali consistenti ma rischiosi affidandosi a consulenti di dubbia serietà.

Certamente le agevolazioni fiscali devono essere sfruttate dalle imprese ma con il supporto di professionisti qualificati e ciò potrebbe anche non bastare per mettersi al riparo da contestazioni se la norma è scritta male.

*prese nostre clienti" con queste parole roboanti esordì il consulente di fronte allo sguardo compiaciuto dell'imprenditore e a quello un po' perplesso del suo fido ragioniere responsabile amministrativo.*

*"Grazie per avermi ricevuto, sono qui per illustrarvi il nuovo credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo che vi consentirà di compensare in F24 un importo pari al 50% delle spese di ricerca eccedenti rispetto alla media 2012-2014..."*

*"Si si sappiamo di cosa si tratta - lo interruppe il ragioniere -. La nostra associazione di categoria ci ha già informati su come funziona, ma abbiamo qualche perplessità sul fatto che la nostra impresa faccia ricerca agevolabile perché, sa, noi siamo un'impresa metalmeccanica con processi abbastanza standardizzati e non abbiamo personale specificamente dedicato all'attività di ricerca e sviluppo".*

*"Guardi... - replicò prontamente il consulente che evidentemente si aspettava questa obiezione -, si fidi di me che sono un esperto...la ricerca c'è in tutte le imprese basta saperla trovare! E questo è proprio il mio lavoro. Non fidatevi di consulenti improvvisati e poco esperti ma affidatevi a noi della F.LLI BASSOTTI, i numeri uno in Italia. Non vorrete essere gli unici che continuano a pagare tasse su tasse quando potete facilmente farne a meno?"*

*"Ha ragione le tasse ci stanno uccidendo - proruppe l'imprenditore colto sul vivo -. Se possiamo pagarne di meno sfruttando questa nuova agevolazione fiscale sulla ricerca e restando nei limiti di quanto prevede la legge perché non farlo?"*

*"Ma certo! - incalzò il consulente soddisfatto - Si affidi a noi che le predisponiamo tutta la documentazione necessaria per un compenso pari a una piccola percentuale del credito d'imposta che otterrete".*

*"Ah perbacco! - esclamò l'imprenditore compiaciuto - Questo sì che è indice di serietà da parte vostra mi piace vi affido l'incarico...ma fate le cose per bene mi raccomando...non voglio correre rischi con quelli là.. mi ha capito vero?"*

*"Le garantisco che noi operiamo nel massimo rispetto delle regole".*

*"Mah... - intervenne sommessamente il ragioniere -, non dovremmo prima approfondire concetto di ricerca, il requisito della novità, le garanzie che offrite in caso di contestazione.... sa io sono stato a un convegno in Confindustria, dove ci hanno messo in guardia su..."*

*"Ma no no questi sono dettagli - lo interruppe il consulente -, ci lasci fare il nostro mestiere che siamo i massimi esperti in Italia sul tema della ricerca..."*

*"Ha ragione! - sentenziò l'imprenditore -. Lei ragioniere è sem-*

**2015**

*"Noi della F.LLI BASSOTTI SPA siamo una società leader in Italia nel far ottenere il massimo delle agevolazioni fiscali alle im-*



E l'imprenditore firmò soddisfatto sotto lo sguardo perplesso del ragioniere.

Lunedì 3 giugno 2019 mattina nell'ufficio dell'imprenditore.

*“Che vuol dire scusi?”* lo incalzò l'imprenditore preoccupato.

*“Azz... lei è il solito menagramo di un menagramo ragioniere! Io mi sono affidato alla F.LLI BASSOTTI S.P.A. i massimi esperti del settore, sono assolutamente tranquillo...non abbiamo nulla da teme...”*

DRRRRIINNNNNNNNNNN

Lunedì 3 giugno 2019 pomeriggio, sempre nell'ufficio dell'imprenditore.

*"Ma certo! - replicò l'imprenditore malcelando un certo nervosismo -. E' giusto che facciate il vostro dovere, chissà quanti furbetti ci sono in Italia che si approfittano di queste agevolazioni senza averne diritto. Noi ci siamo affidati a consulenti che sono i massimi esperti del settore, la F.LLI BASSOTTI SPA, il mio ragioniere vi darà tutte le carte che vi servono e vedrete che sarà tutto in regola"*

60 giorni dopo...sempre nell'ufficio dell'imprenditore.

*“Ma come è possibile? - contestò il ragioniere - La Regione ci ha concesso un contributo sulla stessa ricerca verificando preventivamente la documentazione ed è risultato tutto in regola”,*

*"Il bonus ricerca è una misura automatica - replicò pacato il ve-*

*"Ragioniereeeeeeeeeeeeeee chiami subito la F.LLI BASSOTTI SPA...".*

Il giorno dopo nell'ufficio dell'imprenditore.

*“Ah però di questo rischio non ce ne aveva fatto cenno 4 anni fa...si rende conto che io devo pagare pesanti sanzioni e sto rischiando il penale per colpa vostra?” sbottò l'imprenditore irritato accasciandosi esausto sulla poltrona.*

*“Eh ma vedrà che se farà ricorso il giudice le darà ragione...”.*

*“Si intanto dobbiamo pagare consulenti per fare ricorso, avvocati per difenderci dal penale e l'esito è totalmente incerto finchè non si arriverà in Cassazione tra 10 anni...e voi che tipo di supporto ci date in tutto questo?”*

*“Ehm be veramente questo non è il nostro mestiere, noi della F.L.-Li BASSOTTI siamo massimi esperti a livello naz....”.*

*"Ragioniereeeeeeeeeee lo sbatta fuori prima che mi arrivi un'altra denuncia penale stavolta per tentato omicidio! E senta Confindustria se si può fare qualcosa..."*

Poco dopo...

*“Dunque la aggiorno su quello che mi hanno detto...Confindustria si sta muovendo a livello nazionale per ottenere una modifica normativa volta a ricondurre le contestazioni non caratterizzate da elementi di frode nell'ambito del credito non spettante e non del credito inesistente...”*

*“Che vuol dire, ragioniere? Non capisco questo linguaggio da burocrate...”*

*“In pratica col credito non spettante basterebbe restituire le imposte non versate con una sanzione del 30%...”.*

*"Ah bene, mi sembra una cosa di buon senso, se è vero, come è vero, che questa agevolazione per come è scritta comporta un rischio di ripresa fiscale elevato! Si forse siamo stati un po' incauti ad affidarci a quei consulenti ma se, come ha scritto Italia Oggi, il 90% delle aziende che ha subito una verifica è stata sanzionata c'è qualcosa che non va nell'impianto normativo o nelle modalità di verifica...non è possibile che il 90% delle imprese siano degli evasori!"*

### Due giorni dopo nell'ufficio dell'imprenditore

*“E così voi sareste della...?”.*

*"CAT&FOX SRL società specializzata nelle perizie sull'iperam-  
mortamento".*

*"Veramente noi non abbiamo investito in Industria 4.0..."*

*"Ma non si preoccupi qualcosa da iperammortizzare si trova sempre lasci fare a noi che siamo i massimi esp..."*

“Fuori!!”



di Gianluca Pistrin,  
Responsabile Centro Ufficio Studi di Confindustria Udine

# Le prospettive per l'economia del FVG

Nel 2019 in Friuli Venezia Giulia il Prodotto Interno Lordo, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia, è previsto aumentare solamente del +0,1% in termini reali, in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente, +0,9%. La crescita del Pil risulterebbe in lieve accelerazione nel 2020, +0,7%.

Il deteriorarsi delle condizioni economiche globali nella seconda metà del 2018 e un inizio 2019 tutt'altro che positivo hanno determinato una revisione al ribasso delle stime elaborate alcuni mesi fa quando si prevedeva una crescita del Pil per il 2019 del +0,4%.

Nell'anno corrente la spesa per consumi delle famiglie è stimata crescere del +0,5%, in linea con il valore registrato nel 2018. Il reddito di cittadinanza e la c.d. "quota 100" non saranno sufficienti a rilanciare i consumi che subiranno l'impatto negativo del probabile aumento dell'Iva, come indicato dalla normativa vigente sulle clausole di salvaguardia.

Il processo di ricostruzione dello stock di capitale, viceversa, rallenterebbe in misura significativa: gli investimenti fissi lordi sono, infatti, previsti crollare del -1,7%, a seguito del permanere di un'elevata incertezza, imputabile a fattori economici e politici, alle tensioni commerciali internazionali, che spinge le imprese ad un atteggiamento attendista, oltre che da un riassetto fisiologico dopo gli incentivi, nazionali e regionali, degli ultimi anni. Gli investimenti dovrebbero tornare ad un segno positivo nel 2020, +1,5%.

Nel biennio 2019/2020 risulterà fondamentale l'apporto della domanda estera per evitare una nuova recessione. Le esportazioni, cresciute a valori concatenati del +4,2% nel 2018, dovrebbero, comunque, decelerare nel 2019 segnando una variazione percentuale del +2,1%.

L'andamento dei ritmi produttivi inciderà anche sul mercato del lavoro. L'occupazione dovrebbe nell'anno in corso risultare sostanzialmente stabile, su valori complessivamente ancora inferiori rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe lievitare leggermente per l'espansione della forza lavoro. In questa direzione spingerà il Rdc, dato l'obbligo di iscrizione ai centri per l'impiego e di ricerca attiva di un lavoro per i beneficiari ritenuti abili, mentre in senso opposto agirà il nuovo canale di anticipo pensionistico, quota 100. Il tasso potrebbe, quindi, salire al 6,8% quest'anno e al 7,1% il prossimo.

## Previsioni per l'economia del FVG (valori concatenati; variazioni percentuali)

	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	0,9	0,1	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	0,6	0,5	1,0
Investimenti fissi lordi	3,8	-1,7	1,5
Esportazioni di beni	4,2	2,1	1,8
Tasso di disoccupazione	6,7	6,8	7,1

Elaborazione ufficio studi Confindustria Udine su dati Prometeia



# MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER



CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046  
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 5 - UDINE





di Paolo Sartor,  
consulente logistico

## Supply Chain Manager, importanza e centralità di questa nuova figura

Da qualche anno, la competizione a livello globale tra i vari sistemi Paese si focalizza non tanto sul possesso delle materie prime e/o di prodotti finiti, quanto nella disponibilità di tecnologie e di professionalità delle risorse umane con competenze tecniche e organizzative. Un sfida per la logistica quindi non più solo tecnologica, ma anche per le persone e nella loro capacità di analisi e comprensione dei dati per indirizzare le decisioni, sia a livello strategico che operativo e per l'ideazione di nuovi servizi ad elevato valore aggiunto.

La logistica - nel senso più esteso del termine - da alcuni anni sta vivendo una fase di grande trasformazione sia a livello strutturale che organizzativo, ed è quindi del tutto evidente come anche il ruolo e le responsabilità del Supply Chain Manager si stiano modificando profondamente. I mercati sono cresciuti in termini dimensionali e di accessibilità sia per la maggiore rapidità ed economicità degli scambi, dovute alle innovazioni tecnologiche nelle modalità di comunicazione e nei sistemi logistici, sia in molti settori di business, anche per effetto della caduta e/o riduzione delle barriere protettive presenti a seguito dell'evoluzione del sistema economico e del clima geopolitico più favorevole. Di conseguenza, i manager a governo della Supply Chain aziendale devono necessariamente disporre di nuovi strumenti per la pianificazione strategica degli investimenti, del marketing logistico e degli strumenti di Information Technology a supporto e controllo delle varie fasi che compongono la catena logistica.

Il Supply Chain Manager ha un ruolo fondamentale nel creare quel clima di "team working" favorevole tra le persone e orientato al dialogo e confronto continuo tra posizioni diverse e/o contrastanti rispetto alle sue e finalizzato in azienda al concetto di intelligenza collettiva. Il compito più difficile per un Supply Chain Manager sta forse nelle sue capacità di attuare quel salto di mentalità necessario a formare tutte le persone del suo team di lavoro, mettendole nelle condizioni di essere capaci di partecipare attivamente all'elaborazione del prodotto-servizio richiesto dal mercato. In tale contesto questa nuova figura manageriale deve mettere in luce le potenzialità insite nelle competenze presenti nella propria azienda, nonché trarre spunto dal dialogo continuo con fornitori e clienti per

l'orientamento alla ricerca e sviluppo di nuovi modelli e soluzioni organizzative, al fine di saper pianificare e progettare progetti logistici integrati.

### Quali conoscenze e competenze

A livello di conoscenze di base, un Supply Chain Manager deve essere in grado di selezionare le potenzialità offerte dei differenti sistemi di trasporto, saper analizzare i costi effettivi per i differenti flussi, coordinare e impostare le attività di benchmarking per le possibili alternative di logistica inbound e outbound; progettare e definire correttamente le modalità di gestione, pianificazione e spedizione dei flussi di merce dalla acquisizione della materia prima alla consegna del prodotto finito in relazione ai diversi mercati di sbocco e canali di vendita ed infine pianificare e gestire correttamente le attività di un magazzino moderno.

Per quanto concerne le abilità operative e metodologiche, deve: essere in grado di definire gli obiettivi generali di efficienza e innalzamento del livello di servizio nel processo; impostare e monitorare le attività di risk management; elaborare autonomamente dei piani di distribuzione ottimizzati; conoscere nel dettaglio gli strumenti per misurare il livello delle prestazioni; conoscere gli strumenti operativi e tecnici per misurare e monitorare l'efficienza del servizio; integrare dati e procedure operative e infine individuare i Key Performance Indicators (KPI) del processo logistico distributivo.

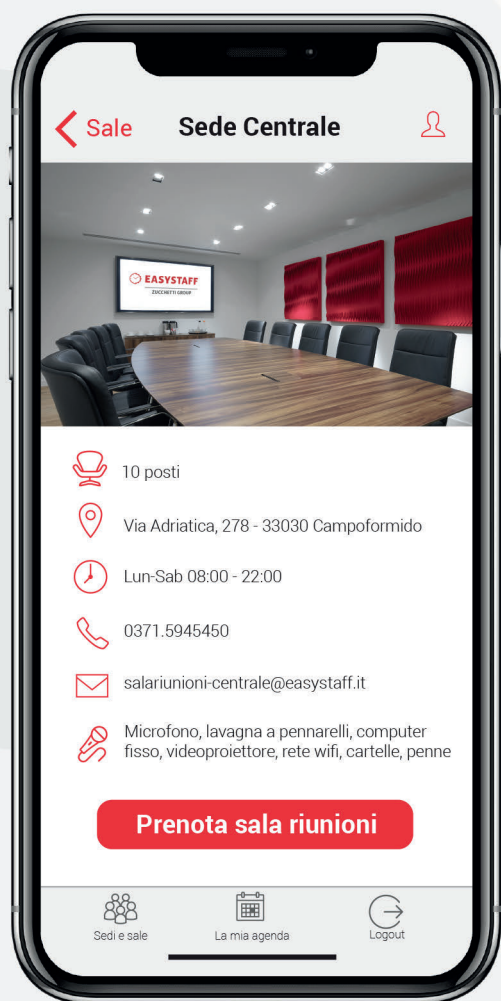
A livello di attività trasversali o di "soft skill" deve dimostrare: flessibilità e capacità di comprensione dei processi di produzione e distribuzione in termini innovativi; saper cogliere le opportunità di aggiornamento e accrescimento professionale del personale garantito dai piani formativi interni e/o esterni; prevedere la possibilità di inserimento in stage e/o work experience di studenti; capacità di integrazione con le altre funzioni interne o esterne dell'azienda per ricercare una visione comune; esaltazione e grande impulso alla attività di marketing in tutte le direzioni e funzioni.





# EASYSTAFF

ZUCCHETTI GROUP



gestisci <sup>richiedi</sup> <sup>condividi</sup> <sup>autorizza</sup>  
visualizza prenota

**sale riunioni**  
spazi di co-working **scrivanie**  
postazioni pc

## Scopri il software Resource Planning!

EasyStaff srl - Gruppo Zucchetti spa

Via Adriatica, 278 - 33030 Campoformido (UD)

T. 0371.5945450 - info@easystaff.it

[www.easystaff.it](http://www.easystaff.it)



easystaff.it



EasyStaff srl



# CIVIDALE DEL FRIULI

## Il paese

*"Cividât no je uno vilo, ma uno ponto di citât"* (Cividale non è un villaggio, ma una punta di città), canta la villotta *Jo ce buino l'ago fresco di Ludario* e, in effetti, Cividale ha ereditato dalla sua lunga storia l'anima, i modi e l'eleganza di una piccola città.

In un territorio dove intorno al IV secolo a.C. c'erano già insediamenti paleoveneti e celti, nel II secolo a. C. sorse un castrum romano che assunse grande rilevanza intorno al 50 a.C. quando Giulio Cesare lo elevò al rango di *forum* (mercato) chiamandolo Forum Iulii. **La "fondazione" da parte del grande generale romano e la quasi subitanea elevazione a municipium** (città autonoma) **fecero di Cividale uno dei più antichi agglomerati urbani del Nord-Est italiano.**



Cividale (credits@ F. Gallina)

**Divenuta colonia** (i cui cittadini avevano gli stessi diritti degli abitanti di Roma), Cividale resistette alle invasioni dei Quadi e dei Marcomanni nel 167 a.C., e fu, poi, risparmiata da Attila impegnato a devastare Aquileia (451). Proprio la distruzione di Aquileia fece crescere il peso di Cividale che divenne il nuovo centro di riferimento dell'area. Dopo l'occupazione gotica nel 488 la posizione di Cividale si rafforzò allorché, con l'arrivo in Italia dei Longobardi (568), il re Alboino ne fece la sede di un ducato, lasciandolo al figlio Gisulfo (primo di 17 duchi succedutisi fino al 776). Sopravvisse, poi, alla devastazione degli Avari nel 610, diventando nell'VIII secolo una dei principali centri dell'Italia longobarda e venendo scelta a partire dal 730 come residenza del Patriarca di Aquileia.

Nel 776 Carlo Magno pose fine al ducato longobardo e occupò la città, lasciandole però il ruolo di capitale del Friuli. Nell'825 Lotario I, che aveva mutato il nome della città in *Civitas Austriae* (da cui Cividale), concesse l'istituzione di una scuola superiore.

Nel 1077 iniziò il dominio temporale del Patriarca di Aquileia, ma con il forte terremoto del 1222 Udine fu scelta come nuova sede

del Patriarcato e Cividale cominciò a perdere importanza. Nel 1353, comunque, Carlo IV vi istituì un'università rimasta attiva per una sessantina d'anni. In seguito, però, la lotta con Udine per il primato affaticò molto la città che nel 1419 si sottopose volontariamente al dominio della Repubblica di Venezia sperando anche di riacquistare l'antico ruolo. Venezia, però, mantenne Udine capitale del Friuli e la città ducale divenne un tranquillo avamposto di confine. Tranquillità che mantenne fino alla caduta della Repubblica, salvo negli anni della guerra fra la Lega di Cambrai e la Repubblica (1508-1516), quando nel 1509 la città dovette respingere l'attacco delle truppe imperiali. Dopo un breve periodo sotto Napoleone, Cividale passò all'Austria fino a quando, dopo aver partecipato attivamente al movimento risorgimentale, nel 1866 fu riunita al regno d'Italia.

A fine '800 fu costruita la ferrovia Udine-Cividale, ma nella prima metà del '900 la cittadina pagò un forte tributo alla due Guerre Mondiali: durante la Prima subì diversi bombardamenti e l'occupazione del nemico dopo la rotta di Caporetto, mentre durante la Seconda, dal 14 settembre del 1943 fu occupata dai nazisti e fino alla sua liberazione (1° maggio 1945) fu teatro di violenti scontri fra gli occupanti e i partigiani con ben 73 cividalesi che morirono nei combattimenti.

Dal dopoguerra la cittadina ha conosciuto una rinascita economica e industriale, nonché un crescente sviluppo turistico divenendo una delle mete più frequentate della regione.

## Monumenti unici e decine di manifestazioni

Monumenti, testimonianze storiche uniche e tante manifestazioni di grande richiamo: i motivi per visitare Cividale non mancano e non è certo un caso che nel 2012 sia stata dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco.

Solo a voler fare un elenco sommario, fra i luoghi di Cividale che meritano una visita si possono citare: l'Ipogeo celtico, affascinante sistema di cavità sotterranee scavate nella roccia, le cui origini sono avvolte nel mistero; il Tempietto longobardo, grande esempio di architettura e scultura dell'alto medioevo con splendide decorazioni a fresco e a stucco; il Duomo iniziato nel 1453 e completato nel sec. XVI, che all'interno conserva dipinti di Giovanni da Udine e del Pordenone, con l'annesso museo che ospita il Battistero di Callisto e l'Ara di Ratchis; il Palazzo dei Provveditori Veneti (1565) eretto su disegno del Palladio e che oggi ospita il Museo Archeologico Nazionale con la splendida sezione longobarda; il Palazzo Comunale del XIV secolo; il Ponte del diavolo con la splendida vista sul bellissimo fiume Natisone; infine almeno una decina di chiese e altrettanti palazzi e ville sparsi



Cividale - Ponte del Diavolo (credits@ M. Sangoi - Archivio A Vous Le Frioul)



## CIVIDALE DEL FRIULI

fra il centro e le frazioni di grande pregio architettonico e ricchi d'arte. Assai numerosi sono gli eventi culturali, sportivi e popolari del calendario cividalese: mostre di arte nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, eventi dedicati alle Marionette di Podrecca, il Dan Emigranta della comunità slovena, la Cividale-Castelmonte, la maratona dell'Unesco e tanti altri, ma almeno tre sono quelli molto noti ben oltre i confini regionali.

Nel giorno dell'Epifania si svolge la Messa dello Spadone, spettacolare celebrazione religiosa che attira in Duomo molti fedeli, ma anche tantissimi turisti e che deve il nome alla lunga spada appartenuta a Marquardo von Randeck (Patriarca di Aquileia dal 1366 al 1381) che il Diacono utilizza durante un'intensa cerimonia che in parte segue l'antico rito aquileiese.

La manifestazione che dal 1991 ha contribuito a dare sempre maggior notorietà a Cividale nel mondo è, però, il Mittelfest, una fondamentale vetrina per musica, teatro, danza e cultura della Mitteleuropa e dei 18 Paesi inseriti nell'Iniziativa Centro Europea. Utilizzando lingue e modalità espressive diverse hanno preso parte al Mittelfest personalità quali: Pina Bausch, Mikhail Baryshnikov, Isabelle Huppert, Moni Ovadia, Luca Ronconi, Stefano Bollani, Emil Kosturica, Lina Wertmüller, Vaclav Havel, Claudio Magris, Carlo Ginzburg, Peter Handke e moltissimi altri, dando vita a

spettacoli e atmosfere di incomparabile fascino.

Nel fine settimana dopo Ferragosto, da vent'anni, va, infine, in scena la rievocazione storica del Palio di San Donato, durante il quale da metà del '300 fino al 1797 i borghi di Cividale si scontravano in corse a piedi e a cavallo. La rievocazione che oggi offre gare a piedi, tornei di tiro con l'arco e la balestra, dimostrazioni di antichi mestieri, degustazioni di cibi antichi, danze e musiche medievali, vede la cittadina riempirsi di variopinti personaggi in abiti medievali in arrivo da tutto il Friuli, ma anche dai Paesi vicini.



"Bastet" - Mittelfest (credits@Dimitris Mamaloukos - per concessione del Mittelfest Festival)

### La voce del vicesindaco

"Cividale - afferma il vicesindaco Daniela Bernardi - negli ultimi anni ha visto un aumento notevole delle presenze turistiche che hanno portato una crescita economica soprattutto per pubblici esercizi e negozi". Si tratta di un turismo che non si concentra solo nei week-end e che non punta esclusivamente agli aspetti culturali, ma anche a quelli paesaggistici ed enogastronomici offerti dal territorio cividalese, con un sensibile incremento dei cicloturisti. "Noi - continua il vicesindaco - cerchiamo di porre le basi per agevolare ulteriormente l'afflusso di visitatori. In tal senso, ad esempio, sta partendo la nuova area attrezzata per i camper e stiamo cercando imprenditori disposti a investire in hotel perché, pur avendo un'ottima rete di agriturismi, B&B e piccoli alberghi, abbiamo una sola struttura in grado di accogliere un'intera corriera (50 camere), mentre ci sarebbe spazio per un hotel di dimensioni maggiori che permetta alle grandi comitive di non dover cercare alloggio lontano da Cividale".

Oltre al turismo, Cividale può contare su una ripresa dell'attività industriale e della creazione di posti di lavoro "anche se legata soprattutto all'export", mentre l'immobiliare, pur avendo tenuto sul lato dei prezzi, non si è ancora del tutto ripreso: "Da questo punto di vista - conclude Daniela Bernardi - speriamo che ci sia un rilancio e un recupero della residenzialità perché tendiamo da anni ad avere una popolazione ferma intorno alle 11mila persone, mentre avremmo le potenzialità per crescere".



Andrea Rucli

### Il personaggio

Proveniente da una famiglia delle Valli del Natisone, cividalese fin dall'adolescenza, il maestro Andrea Rucli presiede l'Associazione musicale "Sergio Gaggia" (dedicata all'ingegnere e musicista che fu una delle maggiori personalità del '900 a Cividale) ed è un apprezzato animatore della locale scena musicale e culturale. Ha riscoperto musicisti dimenticati, come Ella von Schultz "Adaiewsky" e Antonio Freschi. Da vent'anni è direttore artistico degli International Music Mastercourses cividalesi e ideatore di nuovi format musicali, tra i quali "Enoarmonie". "Basta girare un po' il mondo - sostiene - per rendersi conto di quanto siamo fortunati a vivere in Italia e muoversi per l'Italia per capire che a Cividale godiamo di una qualità della vita molto alta, sia per quanto offre in mo-

numenti e bellezze naturali, ma anche in termini di eventi e vivacità culturale. Oltre a ciò che facciamo noi con la Gaggia e tante altre splendide manifestazioni, penso, ad esempio, al Mittelfest che abbiamo la fortuna di avere e che ha portato molte persone a scoprire Cividale e, alcune, a scegliere addirittura di venire a viverci".

Innamorato di Cividale, Rucli cerca anche di stimolarla: "Dovremmo avere un colpo di reni per mantenere quelle eccellenze che la città ha sempre avuto in campo forense, politico e in generale dei vari settori dell'intelligenza e quella vivacità dialettica, magari anche con qualche contrasto, che è stata sempre foriera di idee e riflessioni positive», poi, da musicista, prova a descriverla con una musica: "Se dovessi paragonare Cividale a un brano classico, penserei al quintetto "La trota" di Schubert, un pezzo estremamente raffinato, ma con evidenti accezioni popolari che rimane su toni sempre giovali e che racconta la forte influenza austroungarica che Cividale ha ereditato".

# Junior Achievement e Storie di alternanza, tanti premi agli studenti imprenditori

È Life Pillow, un articolato e completo progetto d'impresa per un cuscino intelligente e sostenibile, il vincitore dell'edizione 2019 della Fiera Impresa In Azione per il Friuli Venezia Giulia. A realizzarlo l'ITSE Cecilia Deganutti di Udine, con le classi 4° D R.I.M., 5° A A.F.M. e 5° B S.I.A, docente coordinatore la professoressa Tiziana Tibalt ed esperto aziendale, che li ha accompagnati, Raffaele Pizzofero. Life pillow è un cuscino unico che, grazie alla sua forma, sostiene il capo evitando di sovraccaricare la zona cervicale, realizzato in tessuto morbido traspirante, imbottito di lana di legno di abete. I tessuti derivano da scarti di produzione altrimenti destinati a rifiuto, per un prodotto finale sostenibile. La lana di legno viene fornita da un'azienda del territorio e ha la capacità di adattarsi alla forma desiderata, garantendo freschezza e comodità. La tipologia di distribuzione prevede l'e-commerce con consegna a domicilio nei paesi indicati sul sito web o con ritiro all'ITSE "C. Deganutti".

Dieci le classi (e i progetti d'impresa presenti), con 132 ragazzi delle province di Udine e Pordenone che, giovedì 23 maggio, sotto



il porticato dell'ente camerale in piazza Venerio a Udine, hanno illustrato a una giuria di esperti le idee d'impresa realizzate durante l'anno. Tutto secondo il programma promosso da Junior Achievement Italia, dedicato all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola, e sviluppato in Fvg grazie alla partnership con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

La premiazione è avvenuta al culmine di una giornata ricchissima, tutta all'insegna dell'imprenditorialità e dello spirito d'iniziativa degli studenti.

Gli altri premi JA della giornata sono stati quelli messi in palio dalla Glp, studio ai vertici internazionali in materia di proprietà intellettuale, e da Fedex, una delle principali società di trasporto specializzata in spedizioni esposte, e sono andati rispettivamente a Remember JA del Deganutti, il dispenser intelligente di medicine, e a Sunflower, lo speciale pannello solare orientabile del Ceconi. Sono stati conferiti eccezionalmente due ulteriori premi speciali, uno per il miglior team intraprendente a Esc JA, un servizio di consulenza strategica per migliorare l'innovazione delle pmi, ideato dall'Ite Marchesini-Isis di Sacile e Brugnera, e l'"impact award" a Eco Ja dell'Uccellis di Udine, una borraccia in vetro 100% ecosostenibile e protetta da una guaina coloratissima, realizzata con materiali di scarto della produzione di mobili.

Oltre che con il premio Junior Achievement, c'è stata anche un'altra premiazione, tutta del sistema camerale, ossia il Premio Storie di Alternanza con 5 mila euro del bilancio camerale conferiti alle scuole dal presidente Giovanni Da Pozzo: tre vincitori per i licei e tre per gli istituti tecnici e professionali (Percoto, Malignani, Copernico e Ceconi, Isis Malignani e Bearzi) che hanno realizzato i migliori video-racconti della loro esperienza di alternanza scuola-lavoro. Il Copernico ha anche avuto una menzione nell'edizione nazionale del progetto. "Una giornata particolarmente importante - ha commentato il presidente Da Pozzo nel conferire i premi -. È un piacere constatare che c'è vivacità e collaborazione tra il mondo dell'economia e della formazione ed è un orgoglio premiare studenti che hanno messo in campo idee e progetti per prepararsi al meglio al lavoro e all'impresa".

Alla doppia premiazione erano presenti anche il presidente del Comitato Giovani Imprenditori Fabio Passon e gli assessori regionale Barbara Zilli e comunale Elisa Battaglia.



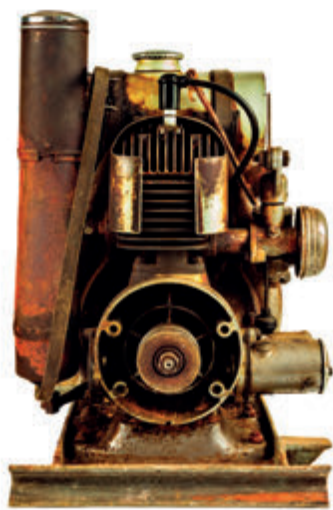
Foto di gruppo per i vincitori di Life Pillow

**Problemi**  
con le normative?



**Tranquillo**  
pensiamo  
a tutto noi!

**Macchine**  
da adeguare?



medeia



UNI EN ISO 9001:2000



CERTIFICATO n° 18129

**by** **errebi**  
**SOLUTIONS** **byerrebi.com**

• Progettazioni • Costruzioni Meccaniche • Manutenzioni Meccaniche • Manutenzioni Elettriche  
• Automazioni, P.L.C. • Impiantistica industriale

33099 Vivaro (Pn) • Via S. Marco, 31 • Tel. 0427 97322 • Fax 0427976967 • info@byerrebi.com



# Progetto SA.PR.EMO: la 2<sup>°</sup>I dello Zanon di Udine vince il concorso

A giudicare dall'appassionato coinvolgimento di oltre 500 studenti di 26 classi seconde e terze di 10 istituti superiori di Udine e Cividale del Friuli, almeno da questo punto di vista, è stata una scommessa vinta. Stiamo parlando di "Sa.Pr.Emo" - acronimo di Salute, Protagonisti ed Emozioni -, l'innovativo progetto sperimentale di educazione alla legalità, promozione della salute e prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive, promosso in collaborazione tra Questura di Udine e Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria integrata, con il patrocinio del Comune di Udine e il partenariato di Danieli e Confindustria Udine.

Mercoledì 12 giugno, a palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, si è tenuto l'evento conclusivo della prima edizione del progetto pilota con la premiazione delle prime tre classi vincitrici del concorso 'Pos.Action-Sa.Pr.Emo stare Bene'.

Sono intervenuti, tra gli altri, il questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan, il vice presidente della Regione e assessore alla Salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi, il sindaco del capoluogo Pietro Fontanini, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Patrizia Pavatti, il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine Giuseppe Tonutti, il direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria Enrico Moratti, la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e il presidente del Gruppo Danieli Gianpietro Benedetti.

"È una grande scommessa". Così, appunto, l'aveva definito l'allora questore di Udine, Claudio Cracovia, in occasione della presentazione del progetto. Partito nel mese di marzo, il percorso si è concretizzato in questi tre mesi in incontri con gli studenti per promuovere scelte di salute e di legalità e in un concorso per la realizzazione in classe di un video di massimo tre minuti su temi di importanza educativa e attualità sociale.

I videoclip realizzati dai ragazzi sono stati ben 17. In palio un viaggio a Matera - capitale europea della cultura 2019 - per la classe prima classificata. Ad aggiudicarselo è stata la 2<sup>°</sup>I dell'Istituto tecnico Zanon di Udine con il video "Scegliti prima di scegliere", incentrato sulla crescita personale di un adolescente inizialmente vulnerabile che, nonostante i condizionamenti imposti dai coetanei, matura una consapevolezza tale da renderlo in grado di scegliere. "Il video - si legge nella motivazione del premio - evidenzia in modo originale, semplice ed emotivamente coinvolgente, la tematica dei condizionamenti, fortemente presenti nel periodo adolescenziale. Valorizza il ruolo dell'individuo nelle scelte responsabili".



Il Presidente Gianpietro Benedetti e il Questore Manuela De Bernardin Stadoan premiano la 2<sup>°</sup>I dell'Istituto Tecnico Zanon di Udine

La piazza d'onore è andata a "I colori della vita" della 2<sup>°</sup>B del Liceo classico Stellini di Udine, un cortometraggio di sensibilizzazione contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti e di celebrazione del valore dell'amicizia nel periodo di crescita e nelle scelte di vita di una persona. In premio, per la seconda piazza, una gift card di Netflix della durata di 6 mesi per tutti i videomaker coinvolti.

Il terzo posto è stato invece appannaggio di "Smart", realizzato dalla 3<sup>°</sup>L del Liceo artistico Sello di Udine, che ha evidenziato l'importanza di stili di vita sani per il raggiungimento di un benessere psico-fisico, evitando comportamenti negativi che possano portare a situazioni di disagio e isolamento sociale. In premio, un abbonamento di 6 mesi a Spotify.

La giuria ha ritenuto di tributare anche una menzione speciale al video "Possiamo" della 2<sup>°</sup>F del liceo Stellini per aver dato voce, in modo creativo, comunicativo e curato, al tema 'droghe, legalità e sanità' presentando il punto di vista dei giovani.

Ricordiamo che l'idea di Sa.Pr.Emo è nata a seguito di un incontro tra il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, e l'allora questore di Udine Claudio Cracovia, anche sull'onda emozionale seguita al decesso per overdose, nell'ottobre dello scorso anno, di una sedicenne udinese nei bagni della stazione ferroviaria di Udine. Un evento che ha drammaticamente riacceso i riflettori sul fenomeno dell'utilizzo di sostanze stupefacenti tra i giovani, in preoccupante aumento.

Da lì, appunto, la volontà - condivisa con il Dipartimento delle Dipendenze - di promuovere un'azione corale e non episodica a supporto degli educatori e delle famiglie, contando soprattutto sul coinvolgimento dei ragazzi con tematiche e linguaggi adeguati. Un'impostazione che anche l'Ufficio Scolastico Regionale ha accolto di buon grado, schierandosi a fianco del team.

Stante il successo di questa edizione sperimentale, dunque, il progetto Sa.Pr.Emo entrerà a pieno regime con l'inizio del prossimo anno scolastico. L'obiettivo, ora, è quello di dare all'iniziativa un respiro triennale, riuscendo a coinvolgere con continuità il maggior numero possibile di studenti e di istituti scolastici della provincia di Udine per diffondere in modo capillare un messaggio di educazione e prevenzione.

# MARESCHI DANIELI:

## “Siamo convintamente parte di un’iniziativa corale”

“Gli Industriali friulani sono lieti di ospitare nella loro casa questo evento conclusivo della prima fase di Sa.Pr.Emo. Siamo convintamente parte di un’iniziativa corale, che riunisce istituzioni, partner pubblici e privati del territorio, in favore dei nostri ragazzi.



Tutti i protagonisti del progetto Sa.Pr.Emo

Confindustria Udine, peraltro, non è nuova a iniziative rivolte direttamente ai giovani. È intensa e capillare, infatti, la nostra attività di orientamento delle nuove generazioni sui percorsi formativi, che si sviluppa - nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia - per aiutare gli studenti e le loro famiglie a fare scelte consapevoli e utili alla realizzazione futura dei ragazzi.

Questo progetto si inserisce perfettamente in quel solco, ma è ancora più ampio e importante, perché cerca di dare un aiuto agli educatori, alle famiglie e alle scuole, per far comprendere ai ragazzi che la vita è troppo importante per essere messa a rischio da atteggiamenti e scelte di sbagliate.

Siccome siamo convinti che si comunica prima di tutto con l'esempio e poi con le parole, ci mettiamo in gioco tutti per proporre alla nuove generazioni scelte e prassi positive.

Credo che le imprese, gli imprenditori e i loro collaboratori, sul fronte del fare e del saper fare, abbiano molto da dire e da testimoniare. In ogni caso, sentono la responsabilità di farlo. E vogliono farlo. In un contesto che lo richiede senza se e senza ma.

In Friuli nascono pochi bambini. Stiamo invecchiando sempre di più. Intanto, molti dei nostri ragazzi sono attratti da modelli sbagliati, che li portano fuori strada, con serie conseguenze per la loro salute e la loro autorealizzazione. Ma con conseguenze altrettanto serie sul futuro dell'intera società, che conta su di loro per progettare il proprio futuro.

Chi fa impresa non è concentrato solo sul proprio business. Le aziende - anche in quanto comunità di persone - sono parte del territorio in cui operano. E ne condividono il destino. Per questo non possono stare a guardare. Non possono fare finta di nulla. Non possono ignorare il fatto che un giovane su tre fa uso di sostanze stupefacenti. E che qualcuno, purtroppo, ha già perso la vita per questo. E ad altri potrebbe capitare. Noi non possiamo permetterci di perderne uno. Noi non vogliamo che se ne perda nemmeno uno dei nostri ragazzi.

E allora cerchiamo di fare il possibile.

Cerchiamo di farlo insieme.

Cerchiamo di farlo in modo coordinato.

Cerchiamo di farlo con metodologie di comunicazione adatte.

Sa.Pr.Emo rappresenta questa “scommessa”, per utilizzare la definizione che usò l'allora questore di Udine, Claudio Cracovia - era marzo - quando fu presentato il progetto.

A giudicare dall'appassionato coinvolgimento di oltre 500 studenti di 26 classi seconde e terze di 10 istituti superiori di Udine e Cividale del Friuli, almeno da questo punto di vista, fin qui possiamo dire che è stata una scommessa vinta. Ma non ci accontentiamo. Finora siamo riusciti - cosa non banale - a unire le forze. E poi abbiamo sperimentato qualcosa di nuovo. I ragazzi hanno risposto più che bene.

Adesso si tratta di dare continuità al progetto, che avrà un respiro pluriennale proprio per non ridurre questo sforzo a un'iniziativa episodica. Vogliamo parlare ancora di più e ad un numero sempre maggiore di ragazzi.

Grazie, dunque, a chi si è impegnato sin qui.

E grazie a chi ci darà una mano a fare ancora meglio nel prossimo futuro”.

**Anna Mareschi Danieli, Presidente di Confindustria Udine**



Da sinistra Patrizia Pavatti, Giuseppe Tonutti, Manuela De Bernardin Stadoan, Anna Mareschi Danieli, Gianpietro Benedetti, Pietro Fontanini, Riccardo Riccardi e Michele Nencioni

### Hanno detto

“La cultura della legalità è qualcosa che va oltre il mero rispetto delle regole e delle leggi”. **(Manuela De Bernardin Stadoan, questore di Udine)**

“Il valore aggiunto di questo Progetto è la condivisione”.

**(Giuseppe Tonutti, commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine)**

“Per affrontare questa emergenza la scuola ha bisogno di competenze trasversali istituzionali, civili e sociali”. **(Patrizia Pavatti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale)**

“Ringrazio gli industriali e l'ingegner Benedetti per la sensibilità dimostrata a riflettere su questo dramma. È una battaglia che deve continuare”. **(Pietro Fontanini, sindaco di Udine)**

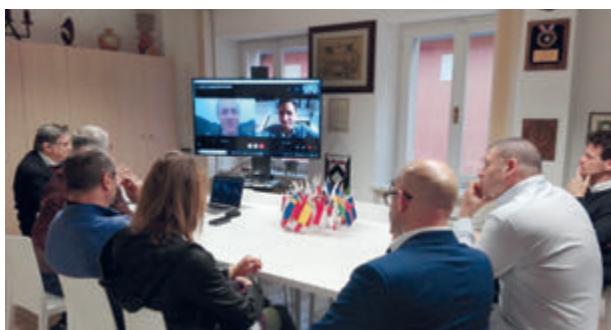
“La famiglia riveste un ruolo importante. Un terzo dei nostri ragazzi è a pericolo droga. Il progetto continuerà. Serve però una modifica alla legge in materia”. **(Gianpietro Benedetti, presidente Gruppo Danieli)**

“Il progetto Sa.pr.emo si distingue per aver creato una santa alleanza tra Forze dell'Ordine, sistema scolastico, impresa, azienda sanitaria, Comune e Regione volto a proteggere i giovani dalle fragilità a cui sono esposti in un mondo complicato, nel quale l'unica arma a disposizione è la prevenzione” **(Riccardo Riccardi, vice presidente della Regione e assessore alla Salute, politiche sociali e disabilità)**

# I primi dieci anni del FOGOLÂR FURLAN di SHANGHAI

Sono trascorsi 10 anni da quando, il 4 maggio 2009, fu fondato il Fogolâr Furlan di Shanghai che arricchiva la rete globale di corregionali dell'Ente Friuli nel Mondo.

Il 4 maggio scorso, nella sede dell'Ente Friuli a Udine, si è tenuta una breve ma sentita cerimonia per celebrare l'anniversario di fondazione del Fogolâr di Shanghai. All'evento hanno partecipato alcuni dei soci fondatori: Marco Casula e Stefano Ritella, che sono rientrati da qualche anno a Udine, Alessandro Fatovic, che ora vive a Cividale, e Ambra Cantarutti, attualmente residente a Tokio e che non ha voluto mancare in questa occasione. Nel corso dell'incontro hanno partecipato, in collegamento dalla Cina ed in rappresentanza degli altri soci residenti, l'attuale Presidente del Fogolâr Shanghai Michele Minisini, manager nel settore farmaceutico, e Yoan Lenisa, giovane imprenditore cresciuto in Francia da genitori friulani, che gestisce la sua catena di ristoranti a Shanghai ed un sito e-commerce locale.



10 anni fogolar Shanghai - la videoconferenza

A sottolineare l'importanza della ricorrenza la presenza del Presidente dell'Ente Friuli Adriano Luci, che ha trasmesso un messaggio di vicinanza ed affetto ai corregionali così lontani. Ha apprezzato lo spirito e la dinamicità del sodalizio, tuttora in piena attività e che ha raggiunto oltre i 50 iscritti nel corso degli anni. Non poteva mancare



Da destra Stefano Ritella, Giorgio Santuz, Adriano Luci, Ambra Cantarutti, Alessandro Fatovic, Marco Casula e Christian Canciani nella sede dell'Ente Friuli nel Mondo

il Presidente dell'Ente all'epoca, Giorgio Santuz, cui è stato riconosciuto l'impegno e lo sforzo profuso a suo tempo in occasione della fondazione, quando i soci fondatori furono anche ricevuti ufficialmente dall'allora Ambasciatore d'Italia a Pechino, Riccardo Sessa.

Nel corso della cerimonia sono stati ricordati i piacevoli momenti trascorsi assieme e le numerose iniziative realizzate dal sodalizio. È stato interessante constatare poi che, anche per chi è rientrato in Regione, i rapporti con l'Ente Friuli nel Mondo non si sono mai interrotti, a conferma della multipolarità che lo caratterizza.

“Siamo decisamente soddisfatti - spiega Adriano Luci, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo - di mantenere forti i legami con i friulani che vivono in Cina. Anche alla luce della collaborazione sempre più stretta che intercorre tra l'Italia e la Cina sulla via della seta. A questo proposito desidero sottolineare quanto l'Ente Friuli nel Mondo sia stato antesignano anche alla luce degli ultimi 'patti' economici. L'Ente condivide progetti con la comunità friulana in Cina da oltre 10 anni. Ovviamente il sodalizio di Shanghai è di nuova generazione e le tecnologie giocano un ruolo forza nel mantenimento dei contatti tra i membri e anche con la regione d'origine”.

Marco Casula, uno dei soci fondatori del Fogolâr Furlan di Shanghai e primo Presidente del Fogolar, ha sottolineato la proficua collaborazione: “In qualità di promotore del primo Fogolâr Furlan cinese, quello di Shanghai, sono particolarmente soddisfatto della risposta, sia da parte dell'Ente sia degli amici di Shanghai. Abbiamo voluto ricordare questa data con un momento partecipato e ristretto. La videoconferenza è stata un'occasione per ritrovarsi, rivedere quanto realizzato nel percorso comune e valutare questa esperienza rilevata decisamente formativa. L'affiatamento è consolidato e, come fondatore, sono felice che il Fogolâr continui a crescere e accogliere i friulani che si trasferiscono in Cina”.





# micRA

A PASSION FOR PRECISION



**FLYING HIGH**



Our Mission, Our Passion  
Our Team

Via Armentaressa 16, 34076 Romans d'Isonzo (GO) Italia  
Tel. +39 0481 909592 - [info@micrasrl.it](mailto:info@micrasrl.it) - [www.micrasrl.it](http://www.micrasrl.it)





Anna Mareschi Danieli

## METALMECCANICA: dopo il rallentamento compare il segno meno

Il rallentamento delle dinamiche produttive dell'industria metalmeccanica regionale osservato nel 2018 si è acuito nei primi mesi del 2019.

Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita complessiva contenuta dello 0,3% rispetto al 2017, l'industria metalmeccanica regionale ha infatti registrato nel primo trimestre del 2019 una contrazione dei volumi produttivi dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e dell'1,1% rispetto al quarto trimestre 2018 (elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine). Anche l'industria metalmeccanica della provincia di Udine ha registrato, da inizio 2018, andamenti congiunturali trimestrali in deciso rallentamento. "Mediamente, nel 2018 - conferma Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - i volumi di produzione, grazie ai trascinamenti positivi acquisiti nell'ultima parte del 2017, hanno registrato una crescita del +1,8% per il comparto meccanico e del +1,9% per quello siderurgico, in evidente rallentamento rispetto al 2017 quando avevano segnato rispettivamente un aumento del +3,1% e del +2,3%. L'inversione di tendenza, manifestatasi in particolare nel quarto trimestre, è proseguita per il comparto siderurgico anche nei primi tre mesi del 2019 con un calo produttivo del -1,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In decelerazione rispetto al valore medio del 2018, ma ancora positiva, la variazione tendenziale del comparto meccanico, +0,5%. L'andamento è attribuibile alla contrazione della domanda interna e in particolare a quella relativa agli investimenti in macchine e attrezzature".

"Le esportazioni in provincia di Udine nel 2018 - prosegue la presidente degli Industriali friulani - sono cresciute con la stessa intensità dell'anno precedente, raggiungendo complessivamente nei 12 mesi i 4.027 milioni di euro, con un incremento del +11,1% rispetto al 2017 (in Italia le esportazioni metalmeccaniche sono aumentate del +2,5%). Anche la decelerazione delle importazioni, aumentate del +9,6% rispetto al +31,4% registrato nell'anno precedente, incorporando beni impiegati nelle lavorazioni delle imprese metalmeccaniche, evidenzia i segnali di deterioramento ciclico".

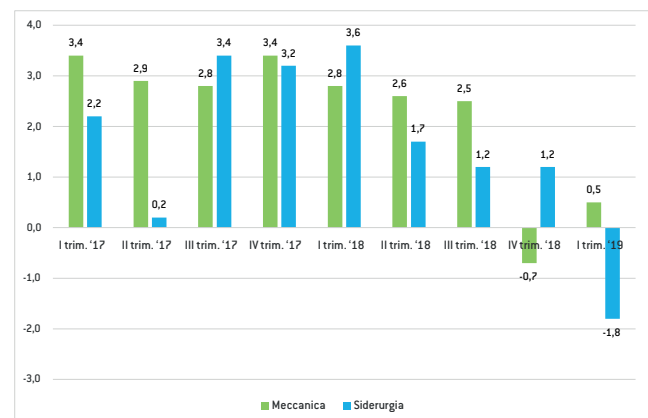
In dettaglio, sono cresciute le vendite all'estero dei prodotti della metallurgia (+13,2%, da 1.577 a 1.784 milioni di euro), di macchinari (+7,2%, da 1.078 a 1.115), di prodotti in metallo (+19%, da 518 a 616), di apparecchiature elettriche (+2,6%, da 255 a 261), di computer e prodotti dell'elettronica (+8,2%, da 128 a 139), di autoveicoli, rimorchi e altri mezzi di trasporto (+3,8%, da 68 a 70). L'export è aumentato verso la Germania (+12,9%, superando i 741 milioni di euro) e l'Austria (+10,6%) e, tra i paesi extra Ue, verso gli

Stati Uniti (21,4%), che si confermano, con oltre quasi 300 milioni di euro, il terzo paese come destinazione per il comparto metalmeccanico. In forte crescita, +104,1%, da 53 a 109 milioni di euro, le vendite in Cina.

"A livello previsionale - conclude Anna Mareschi Danieli - nei prossimi mesi non sono attese sostanziali modifiche del clima congiunturale che permane debole. Anche le esportazioni, che finora hanno sostenuto il comparto, potrebbero decelerare a seguito della minore espansione del commercio mondiale. Sull'andamento dell'economia globale, infatti, gravano l'incertezza della guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, che si è accentuata nelle ultime settimane, la frenata della produzione in Germania e le incognite sulla conclusione della Brexit. Il rallentamento in Europa, specie in Germania, è assai rilevante, anche per il ruolo che la produzione metalmeccanica friulana ha nelle catene del valore. La provincia di Udine, oltre ad esportare prodotti finiti, riveste infatti anche una posizione importante come fornitore di beni intermedi, buona parte dei quali viene inglobata nei macchinari e prodotti tedeschi. Un rallentamento della produzione in Germania, dunque, ha effetti diretti e immediati anche per noi".

### Provincia di Udine - Produzione metalmeccanica

(VARIAZIONI % RISPETTO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine

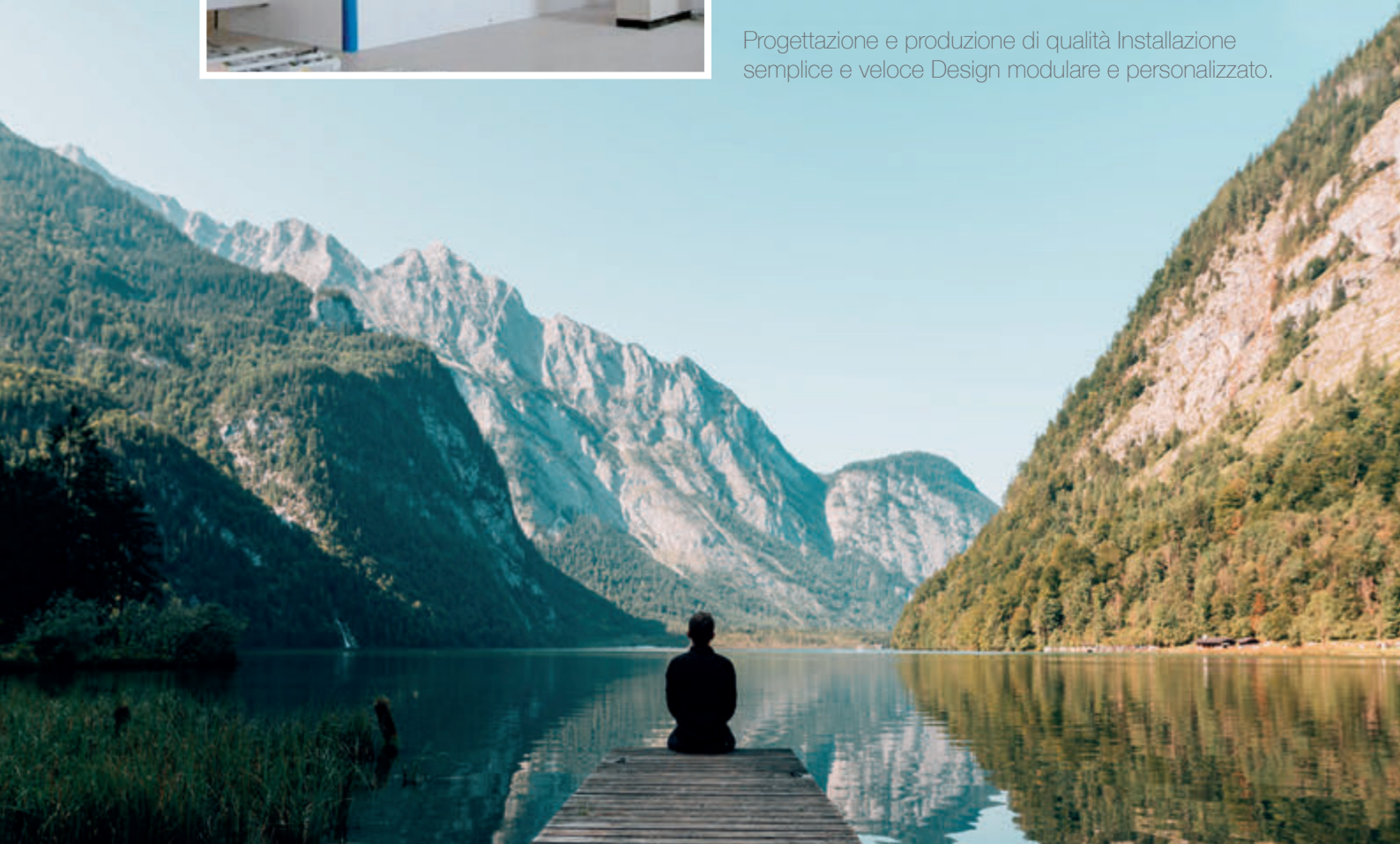


# Silenzio... si lavora



Ecosis srl è il partner affidabile per i costruttori di macchine ed impianti industriali che vogliono aumentare il livello di servizio al cliente integrando la loro offerta con sistemi avanzati di insonorizzazione.

Progettazione e produzione di qualità Installazione semplice e veloce Design modulare e personalizzato.





# **LEGNO-ARREDO FVG:** nel 2018 produzione salita dello 0,5%



Franco di Fonzo

In Friuli Venezia Giulia il comparto Legno-Mobile ha registrato nel 2018, sulla base delle elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, un incremento della produzione del +0,5% rispetto al 2017, a seguito della frenata nel quarto trimestre, -0,8%, dopo aver registrato nei primi nove mesi dell'anno una crescita del +1%. Il primo trimestre 2019 evidenzia un calo produttivo rispetto al quarto trimestre del 2018 del -3,8% ma una

crescita rispetto al primo trimestre del 2018 del +1,8%. Le esportazioni del comparto Legno-Mobile sono aumentate nel 2018 del +3,6% rispetto al 2017, passando da 1.546 a 1.602 milioni di euro, in decelerazione rispetto alla variazione 2017/2016, +10%.

Il FVG mantiene la terza posizione tra le maggiori regioni esportatrici del comparto, preceduta da Lombardia (+5,5% nel 2018) e Veneto (+3%); seguono Emilia Romagna (+8,5%), Marche (-1,3%), Toscana (-4,6%), Puglia (-4,4%). Tra i destinatari al primo posto il Regno Unito (301 milioni di euro, +0,2%) seguito da Germania (219 milioni di euro, +4,1%), Francia (217 milioni di euro, +5,8%) e Stati Uniti (121 milioni di euro, +6,9%).

E' questo, riepilogato dal capogruppo Franco di Fonzo, lunedì 27 maggio, nel corso dell'ultima riunione a palazzo Torriani del Gruppo Legno di Confindustria Udine, lo stato di salute del legno-arredo in Friuli Venezia Giulia.

Gli imprenditori presenti hanno poi ascoltato con grande interesse anche l'analisi dell'evoluzione del mercato globale a cura di Diego Di Tommaso, senior advisor Consumer Markets della PricewaterhouseCoopers.

Il mercato dell'arredamento globale - ha evidenziato Di Tommaso - nel 2018 ha registrato un valore di 513 miliardi di euro. Gli USA rappresentano lo sbocco commerciale più vasto e appetibile, visto che si sono concentrate nel 2018 quasi un quarto delle vendite mondiali. Si stima che il mercato americano dell'arredo possa crescere nel periodo 2018/2023 con un tasso medio annuo del 2,9%. Agli Usa segue la Cina con una quota di mercato del 18,1% e una previsione di crescita annua del 7,2%. L'Europa Occidentale, che complessivamente rappresenta il 28% delle vendite globali, subirà un rallentamento in parte causato dalle incertezze legate

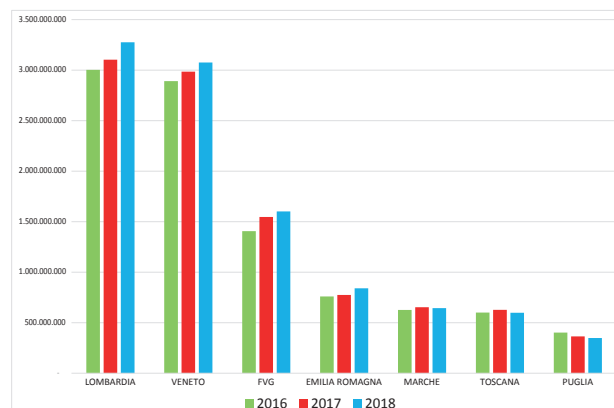
alla Brexit. Per l'Italia, che occupa la nona posizione come quota di mercato, si prevede un tasso dell'1,4%, inferiore a quello tedesco, 2,6%, e uguale a quello francese.

I negozi di retailer specializzati sono stati nel 2018 il canale che ha continuato a dominare le vendite, con una quota del 69% (era il 72% nel 2013). Nonostante conti per poco meno del 10% delle vendite del settore, il canale on line è cresciuto velocemente negli ultimi anni. Secondo un'indagine di Pwc il 60% degli intervistati negli ultimi 12 mesi ha acquistato on line prodotti e mobili per la casa. Un negozio tradizionale, sempre secondo l'indagine, per migliorare la shopping experience deve puntare sull'assistenza alla vendita con un'ampia conoscenza della gamma dei prodotti, facilità e velocità di percorso, facilità e velocità nei metodi di pagamento oltre che disporre di un wi-fi.

Con riferimento ai trend ci si è soffermati sulla smart home che continuerà a svilupparsi, con dispositivi di voice assistant, sulla maggiore attenzione verso le tematiche di sostenibilità, sulle priorità dei millennials.

E' seguito un focus sul mercato italiano, sui top brand dell'arredamento che vede al vertice Ikea, seguita da Mondo Convenienza e Poltrone Sofà anche se il settore è fortemente frammentato, con la presenza di numerosi operatori indipendenti.

## **Esportazioni** (VALORI IN EURO)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

# NUOVA PEUGEOT 508

## TUA DA 329€ AL MESE



### NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT CON NIGHT VISION

## NUOVA PEUGEOT 508 SW

## TUA DA 339€ AL MESE



TAVAGNACCO - CASTIONS DI STRADA - TRIESTE  
[www.blizauto.it](http://www.blizauto.it)



PEUGEOT

Nuova Peugeot 508 BL - Offerta di noleggio a lungo termine per una durata di 36 mesi e 45000 Km su 508 BlueHDI 130 EATS 56/5 Business BlueHDI 130 56/5 Business, con un primo canone pari a 4700 € Iva Esclusa e 35 canoni mensili da 329 € Iva Esclusa. Offerta accessibile anche con permuta. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Salteni 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono a scopo illustrativo.

Nuova Peugeot 508 SW - Offerta di noleggio a lungo termine per una durata di 36 mesi e 45000 Km su 508 BlueHDI 130 EATS 56/5 Business BlueHDI 130 56/5 Business, con un primo canone pari a 4735 € Iva Esclusa e 35 canoni mensili da 339 € Iva Esclusa. Offerta accessibile anche con permuta. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Salteni 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono a scopo illustrativo. L'offerta proposta non include l'opzione vernice metallizzata. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko, tassa di proprietà.



# Maria Teresa Tonutti:

## “Con il divieto della plastica monouso il futuro sarà della carta”



In Friuli Venezia Giulia, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, l'industria cartaria e grafica, che attualmente occupa 4.065 addetti (a data 31 marzo 2019), dopo aver registrato nel 2017 una crescita dei volumi produttivi del +3,9% rispetto al 2016, sostenuta dalla domanda interna e dalla ripresa delle esportazioni (+8,5%), ha decelerato nel 2018 segnando un aumento più contenuto, +1,3%, con un lieve calo delle vendite all'estero (+6,3%, da 239 a 254 milioni di euro) rilevato dall'Istat. Nel primo trimestre del 2019 la fase espansiva ha segnato una forte battuta d'arresto: l'indicatore della produzione, infatti, è crollato del -10,7% in Regione e del -1,8% in provincia di Udine”.

Sono i dati congiunturali salienti del settore emersi a palazzo Torriani nel corso di una riunione del gruppo Cartarie e Grafiche di Confindustria Udine, presieduto da Maria Teresa Tonutti.

“Ad ogni modo - ha commentato la stessa capogruppo Tonutti - il trend, in particolare per la cartotecnica e gli imballaggi, dovrebbe mantenersi positivo. Alla luce della recente normativa europea che vieta l'utilizzo della plastica monouso dal 2021, il comparto della carta sta infatti intensificando la ricerca su materiali e fibre alternative alla plastica puntando su prodotti biodegradabili, naturali ed eco-sostenibili. La percezione che abbiamo è che ci sarà un impiego crescente di carte, cartoni e cartoncini”.

A livello di interscambio commerciale del comparto cartario nel FVG, la Germania si conferma il primo Paese di destinazione nonostante il calo delle esportazioni registrate nel 2018, -8,2% (da 64 a 59 milioni di euro), dopo aver segnato nel 2017 una crescita del +5,2%. Seguono la Francia (+12% sempre nel 2018 con 35 milioni di euro), la Slovenia (+64,9%, 22 milioni di euro), la Spagna (-0,6%, 21 milioni di euro), il Belgio (+5,1%, 15 milioni di euro), la Polonia (+21,7%, 11 milioni di euro). Le importazioni nel 2018 sono cresciute del +14,6%, da 252 a 289 milioni di euro, superando per il secondo anno consecutivo le esportazioni. Primo paese di provenienza è il Brasile (+33,9%, 58 milioni di euro), seguito da Austria (+19,8%, 46 milioni di euro), Germania (+4,3%, 44 milioni di euro) e Svezia (+36,1%, 34 milioni di euro).

Non mancano peraltro le nubi all'orizzonte. Secondo Assocarta l'aumento dei costi delle cellulose, a livello internazionale, ha rap-

presentato una vera e propria emergenza nei conti aziendali. Tra dicembre 2016 e 2018, le quotazioni (in euro) delle cellulose hanno registrato aumenti complessivi del 140% (fibre lunghe) e del 150% (fibre corte). Invece i prezzi dei prodotti cartari, a seconda della qualità, presentavano incrementi compresi tra un +2% e un +17% a seconda delle diverse tipologie.

Un forte incremento di costi deriva anche dai prezzi della CO2, cresciuti di oltre il 250% in un anno. Ha confermato la capogruppo Tonutti: “La sfida per le aziende della carta non è ora solo quella della produttività, ma anche dell'abbattimento delle emissioni di CO2, come chiesto dall'accordo di Parigi sul clima. Le cartiere italiane hanno colto questa sfida raggiungendo i livelli di efficienza energetica più alti al mondo, e abbandonando completamente le fonti fossili più inquinanti a vantaggio della migliore fonte di cui disponiamo: il gas naturale. A tale riguardo, purtroppo, il prezzo del gas, in Italia, continua a scontare un pesante differenziale rispetto al prezzo pagato dai concorrenti europei delle cartiere”.





## 'Fedelissimi' a Confindustria Udine



Da sinistra Franco Campagna, Barbara Franceschelli, Silvana Revelant, Alessandra Cicero, Michele Nencioni, Antonella Bassi e Moreno Pignolo

Quella di mercoledì 22 maggio è stata una giornata che difficilmente dimenticheranno sette dipendenti della territoriale udinese.

In occasione della Cerimonia nazionale per il conferimento delle distinzioni di anzianità di servizio, Confindustria ha infatti inteso premiare con una medaglia d'oro e un diploma di benemerenzza Antonella Bassi, Moreno Pignolo, Rita Pischietta e Silvana Revelant per i loro 35 anni di servizio in Confindustria Udine e con una medaglia d'argento e un diploma di benemerenzza Franco Campagna, Alessandra Cicero e Barbara Franceschelli per i loro 25 anni di servizio in Associazione. A consegnare i riconoscimenti, alla presenza del Direttore Generale di Confindustria Udine Michele Nencioni, è stato a Roma, nell'Auditorium della tecnica di Confindustria, il Presidente nazionale Vincenzo Boccia, accompagnato dalla Direttrice Marcella Panucci.

## ADRIANO OLIVETTI, un modello ancora attuale



L'intervento di Fabrizio Cattelan

"Adriano Olivetti e impresa responsabile: un modello ancora attuale?". È stato questo il tema della giornata di studi organizzata **mercoledì 12 giugno, a palazzo Torriani**. Si è parlato delle prospettive per l'impresa e il lavoro nell'era digitale e delle Startup, ma anche di competenze, processi industriali dell'industria 4.0 e intelligenza artificiale. La persona al centro tra etica, sostenibilità, organizzazione e innovazione.

L'evento è stato organizzato da Aeit, Ordine degli ingegneri, Aica, Confindustria Udine, Università degli studi di Udine, Ucid, Cna, Collegio dei periti industriali e periti industriali laureati e Federmanager, in collaborazione con Fidapa Udine, Excol, Seed Venture Partners Ltd e Seed Money, Alsi - Associazione Laureati in Informatica, Apco, Isaca Venice, Anima Impresa, Liceo Don Milani, San Marco Informatica, Clean BnB StartUp, Pedagogisti Italiani Fvg, ItClub, Associazione La Prora e Aspic.

Moderato da Antonio Piva, vice presidente nazionale Aica e presidente Aica Triveneto, il convegno ha preso avvio con i saluti di Fabrizio Cattelan, Vice-Presidente Confindustria Udine, che ha evidenziato come "gli insegnamenti di Olivetti andrebbero reinseriti all'interno delle aziende per dare dignità al lavoro e al lavoratore". Sono poi intervenuti Alberto Felice De Toni, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine (presente anche il Rettore

in pectore Roberto Pinton); Roberto Omenetto, Presidente Ucid Udine; Fulvio Sbroiavacca, Presidente Aeit Fvg; Stefano Guatti, presidente Ordine Ingegneri Udine; Daniele Mansutti, presidente Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Udine, Alberto Budai, consigliere regionale FVG e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Si è parlato quindi di "Comunità concreta e impresa responsabile: che significato hanno oggi i valori e la Proposta di Adriano Olivetti imprenditore, nell'attuale contesto italiano?" con Roberto Omenetto, Bruno Lamborghini e Alberto Felice De Toni.

Spazio poi alle testimonianze aziendali su etica, gestione innovativa d'impresa e sostenibilità nell'era digitale, dell'industria 4.0 e dell'intelligenza artificiale; l'uomo al centro; coordinati da Daniele Damele, hanno raccontato la loro esperienza Fabrizio Cattelan, Roberto Siagri, Lucia Beltrame e Francesco Zoragno.

Di "Insegnamento di Olivetti all'etica, gestione sostenibile, pari opportunità e competenze; testimonianze e casi concreti" si è discusso poi con Gea Arcella, Maggie Cardona, Elisa Toppiano, Valeria Broggin e Anna Degano.

Discussione, dibattito e conclusioni hanno visto sul palco Antonio Maria Bardelli, Alessandro Braidà, Antonio Piva, Gianluca Foresti, Piero Palumbo, Roberto Gerin, Luca Tropina, Raffaele Perrotta, Roberto Ronutti, Susanna Ferrari e Mauro Di Bert.



# Globali: economia delle connessioni



Alessio Rossi

*Venerdì e sabato 8 giugno, si è tenuto all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo il 49° convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria dal titolo: Globali. Economia delle connessioni". Per Confindustria Udine era presente con la vice-presidente Valentina Cancellier. Riportiamo alcuni passaggi della relazione di Alessio Rossi, presidente nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori.*

- La semplificazione è l'ovvio dei popoli: quando il mondo si fa complesso, ci vuole una politica che lo sappia interpretare, non minimizzare. Non è un'accusa, ma un monito. Guardiamo alle cose senza politicizzarle, affermando un principio: non cerchiamo colpevoli ma risolutori. Abbiamo questioni prioritarie da definire! Primo, la crescita zero: l'Istat conferma che la crescita italiana è ferma allo 0,3. Secondo, la produzione industriale in calo: a marzo è diminuita dello 0,9%. Terzo, gli investimenti: l'Associazione Italiana Banche Estere ci dice che il nostro Paese è all'ottavo posto nella classifica internazionale, dopo i suoi partner europei. Quarto, il lavoro: restiamo in fondo alla classifica, e ancor più grave, con una disoccupazione che resta superiore al 10%, quella giovanile ancora sopra il 31%.

- Imprese e investitori esteri hanno bisogno di ricominciare a credere nel nostro Paese. E gli italiani non hanno bisogno di uomini forti, ma di istituzioni forti, nelle quali avere fiducia. Istituzioni capaci di interpretare e governare un mondo connesso, quello in cui noi, Giovani Imprenditori, crediamo: dove i popoli collaborano, le economie sono integrate, le infrastrutture uniscono. Dalle connessioni più fortunate nasce l'Unione. Come quella Europea. Il voto del 26 maggio ci dimostra che gli europei hanno ancora voglia di decidere insieme il proprio destino. Molti dicono che queste elezioni si sono giocate su due modelli di società contrapposte: una aperta, l'altra chiusa. Ma serve farsi una domanda in più: aperta o chiusa, a cosa e a chi? Per noi aperta significa inclusiva, innovativa, democratica. E connessa. L'economia disegna le comunità: crediamo in quella aperta al commercio globale e chiudiamo, invece, la porta all'economia delle merci prodotte senza il rispetto dei diritti umani, della salvaguardia del pianeta. Non vogliamo che l'Italia ingaggi una guerra di posizione con le istituzioni europee.

Se è vero che è arrivato il momento di migliorarle, allora dobbiamo smettere di dipingerle come avversarie.

- La nostra proposta al Governo è una sola. Dobbiamo riattivare una cabina di regia per la crescita, ma stavolta chiamate i protagonisti, non le comparse.

Noi crediamo nell'Italia che collega con le grandi opere, non che divide con le grandi chiacchiere.

La storia ce lo insegna: in Europa le disconnessioni non funzionano. Ma se nessuno la difende questa industria, finiremo all'angolo.

- L'Italia ha bisogno di un new deal infrastrutturale. E il primo punto non sono i fondi. Il primo punto è l'ambizione. Il nuovo corso dell'Italia deve disegnare la grandezza delle nostre aspirazioni. L'ambizione però cozza contro la granitica lentezza con cui ammoderiamo il nostro Paese.
- È ora di rimettere carburante nel piano industria 4.0, nello sviluppo delle reti e di velocizzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. La cosa funziona, però, solo con un piano straordinario: si scrive formazione 4.0, si legge assicurazione sul futuro. Il nuovo alfabeto della fabbrica digitale deve essere a disposizione di tutti.

- L'Autonomia regionale funziona se ogni regione può entrare in catene globali del valore politico e confrontarsi col resto del mondo, consapevole che la propria sovranità si completa con la connettività. Autonomia sì, ma solo all'interno di uno stato forte. Solo se significa potenziare lo stato nazionale. Solo se significa tornare alle comunità locali. Solo se significa efficienza e solidarietà tra i territori. Solo se significa rafforzare la nostra appartenenza all'Unione Europea. Ecco perché le connessioni funzionano e le disconnessioni no. Ecco perché in questo scenario non c'è posto per l'ideologia. Ecco perché chi è sempre contro e mai a favore è destinato a stare in un angolo.

Noi crediamo nell'economia delle connessioni.

Noi crediamo nei paesi dell'unione europea indipendenti mai inseparabili.

Noi crediamo nei paesi membri uniti dall'identità come dalla moneta, dalla finanza come dalle reti energetiche.

Noi crediamo nella società delle connessioni globali tanto quanto nella società delle connessioni locali.

Noi siamo gli imprenditori di Confindustria.

Noi siamo imprenditori senza confini.

Noi siamo imprenditori globali.



# Doppia visita aziendale per il GGI Udine

## Danieli Automation di Buttrio



Foto di gruppo davanti alla nuova sede di Danieli Automation



Un momento della visita in Danieli Automation

Danieli Automation è un'azienda italiana del gruppo Danieli con sede a Buttrio ed è una delle leader mondiali nelle automazioni di processo per impianti siderurgici. La Danieli Automation è stata fondata nel 1969 a Buttrio su iniziativa dell'ingegner Luigi Danieli come CEDA [Costruzioni Elettromeccaniche Dispositivi Automazione], diventando poi Danieli Centro Automation negli anni '90, per assumere infine l'attuale denominazione nel 2004. Nata col compito di affiancare la casa madre Danieli Officine Meccaniche SpA, per la progettazione e realizzazione delle apparecchiature elettriche e di automazione delle macchine da essa prodotte, negli anni si è poi sviluppata divenendo oggi un riferimento mondiale nel settore.

## Montbel di Manzano



Foto di gruppo nella sede della Montbel



Un momento della visita alla Montbel

Da mezzo secolo Montbel riscrive il design e la funzionalità di un oggetto quotidiano, ma non comune: la sedia. Fondata nel 1959 da Silvano Montina l'azienda è cresciuta con il passare degli anni trasformandosi in una delle realtà più importanti del distretto industriale della sedia. La cura del prodotto, il consolidamento di una clientela nazionale e internazionale e la continuità generazionale all'interno della famiglia hanno contribuito alla nascita, negli anni '90, di una collezione firmata con il proprio marchio. Oggi come allora le creazioni Montbel sanno unire l'ottimo design all'alto comfort e alla massima resistenza. Il tutto per soddisfare il cliente, sia nel settore residenziale che in quello contract. Montbel propone la sua anima italiana esportandola con successo in tutto il mondo.



# Post diploma: l'offerta dei percorsi IFTS 2019

Sono **20 i percorsi gratuiti** di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso il POR FVG nel 2019 ed aventi per obiettivo la formazione di tecnici specializzati immediatamente inseribili in azienda.

Progettati in sinergia tra enti di formazione, centri di ricerca, istituti di istruzione secondaria superiore, università e imprese, i percorsi IFTS sono un mix vincente di teoria e pratica mirato all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate e nascono dai fabbisogni del mercato del lavoro territoriale.

Rappresentano quindi un'ottima opportunità di formazione e una concreta possibilità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi IFTS sono gratuiti ed hanno la durata di 800 ore (480 in aula, 320 in stage). Richiedono la frequenza obbligatoria al 70% delle ore/corso per poter accedere all'esame ed aver diritto alla Certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (livello EQF IV). La partecipazione ai corsi e l'ottenimento dell'attestato IFTS consentiranno il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari da parte delle Università di Udine e Trieste agli studenti che volessero in seguito iscriversi a corsi di laurea coerenti con la specializzazione IFTS conseguita.

I corsi IFTS realizzati nel recente passato hanno avuto una **performance occupazionale** più che positiva, con picchi che sfiorano il 100% di inserimenti lavorativi, in particolare nell'ambito edile e in quello dell'informatica.

Nei mesi passati l'offerta formativa IFTS è stata oggetto di numerose occasioni di confronto e di divulgazione agli studenti ed agli insegnanti, a partire dalle due fiere dedicate all'orientamento in uscita che si sono svolte a Trieste e a Udine, cui sono seguiti innumerevoli incontri con le classi 5<sup>a</sup> e con gli insegnanti preposti all'orientamento in Istituti superiori della Regione.

L'offerta regionale 2019 propone dunque un ventaglio di 20 corsi, gestiti da 5 centri Regionali con sedi in tutte e quattro le province:

## 1. Centro IFTS Edilizia, Manifattura e Artigianato

Capofila Centro Edile per la formazione e la sicurezza (CEFS)

## 2. Centro IFTS Meccanica e Impianti

Capofila En.A.I.P. - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

## 3. Centro IFTS Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche

Capofila Consorzio Friuli Formazione

## 4. Centro IFTS Servizi commerciali, Turismo e Sport

Capofila IAL-Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. impresa sociale

## 5. Polo Agroalimentare

Capofila CeFAP – Centro per la Formazione Agricola Permanente

I percorsi IFTS presentano il tratto comune di essere fortemente orientati all'innovazione e alla trasformazione digitale, fattori trasversalmente imprescindibili per le realtà imprenditoriali regionali e nazionali, coinvolgendo di fatto tutti i settori: partendo dall'ICT, passando per l'edilizia e l'agroalimentare ed arrivando alla meccanica, con l'utilizzo di robot ed intelligenza artificiale, fino alla digitalizzazione del patrimonio turistico e culturale.

Alcuni dei corsi progettati sono indirizzati a giovani under 30 disoccupati, inoccupati o inattivi; gli altri sono destinati a giovani e adulti, sia occupati che in cerca di occupazione. Requisito d'accesso per tutti è il possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o professionale.

Da quest'anno un'importante novità è rappresentata dal fatto che l'ammissione ai corsi può essere consentita anche ai non diplomati in possesso di specifiche conoscenze e competenze, previo accertamento delle stesse attraverso il sistema VALID.

Al sistema IFTS del Friuli Venezia Giulia è dedicata la piattaforma web [www.formazioneiftsfvg.it](http://www.formazioneiftsfvg.it) dove gli interessati potranno trovare tutte le informazioni e i dettagli in merito ai corsi e alle modalità di iscrizione e selezione. Il portale si rivolge anche al mondo della scuola e alle imprese, con sezioni dedicate alla richiesta di incontri di orientamento ed alla candidatura ad ospitare tirocini.



# I corsi di luglio 2019

Tutti i corsi sono finanziabili attraverso Fondimpresa e le pratiche sono seguite direttamente dal Servizio Formazione di Confindustria Udine

I corsi sono aperti anche ad aziende non associate, per approfondimenti consultate il sito: [www.confindustria.ud.it](http://www.confindustria.ud.it) nella sezione "formazione"

## Acquisti

2 e 9 luglio

Sviluppare la professionalità degli addetti agli acquisti: la formazione di base

10 luglio

Strumenti operativi per il buyer

## Informatica

8 luglio

Strumenti avanzati per un uso professionale di MS Word – come utilizzare al meglio un editor di testo

## Personale

4 e 5 luglio

La gestione del rapporto di lavoro: costituzione, svolgimento, risoluzione

17 luglio

La busta paga avanzata

## Produzione

12 luglio

Lean Production

## CORSO DEL MESE

### 23 e 24 luglio

## RISORSE UMANE

### Risorse Umane

Speak Gym Power

Sempre di più la capacità di realizzare interventi pubblici efficaci e di ottenere un grande impatto nei momenti di presentazione davanti a un team rappresenta una delle caratteristiche chiave all'interno della vita aziendale. Il training, che ha un'impostazione estremamente pratica e simulativa, parte dal modello dell'emotional talk, per permettere ai partecipanti di mettere a punto il loro specifico stile di public speaking, realizzando presentazioni efficaci sia in termini di contenuto, sia in termini di centratura emotiva che di costruzione di materiali ad alto impatto visivo. Tra i temi trattati, l'integrazione mente corpo negli interventi di public speaking, la capacità di catturare l'attenzione del pubblico, la gestione dello stress connesso alle presentazioni di fronte a gruppi di persone, le diverse modalità di presentazione calibrate a seconda degli interlocutori, la costruzione di materiali efficaci in termini di contenuto e di impostazione visiva.

[www.confindustria.ud.it](http://www.confindustria.ud.it)

di Alfredo Longo

## UNA REGIONE A RACCOLTA: 31 tonnellate di alimenti raccolti

31.561 chilogrammi di alimenti raccolti per un valore stimato di 91mila euro: a tanto ammonta il bilancio finale del Progetto "Una Regione a raccolta" promosso dal Comitato Regionale del FVG della Croce Rossa Italiana in collaborazione con

il Gruppo Aspiag-Despar, che, sabato 4 maggio, aveva messo a disposizione della CRI ben 40 punti vendita distribuiti sull'intero territorio regionale.

I beni raccolti - come è stato evidenziato a palazzo Torriani

nella conferenza stampa di consultivo - contribuiranno ora all'opera di sostegno sociale che gli otto Comitati della CRI del FVG (Gorizia, Maniago, Monfalcone, Palmanova, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Azzano Decimo, Trieste e Udine) svolgono con continuità a favore di tutte quelle situazioni di povertà sempre più diffuse.

"Un plauso sincero all'iniziativa, frutto di una sinergia vincente tra Cri e Aspiag-Despar" è stato tributato a nome di Confindustria Udine e della presidente Anna Mareschi Danieli dal capogruppo Matteo Di Giusto.

Maria Cislino, Presidente del Comitato Regionale CRI FVG, ha ricordato, tra l'altro, che nella giornata di raccolta sono stati impegnati oltre 500 volontari della CRI, affiancati da molte Sezioni e Gruppi dell'ANA, dagli Scout dell'Agesci di Spilimbergo e dai Volontari dell'Auser della Bassa Friulana. Per Fabrizio Cicero Santelena, coordinatore Despar FVG, "i numeri importanti dell'iniziativa sono anche una riconferma della sensibilità dei clienti Aspiag-Despar alle nostre proposte per il sociale". Soddisfazione è stata anche espressa da Tiziana Pitruelli, responsabile Marketing Despar FVG ("Per fare del bene bisogna volersi bene") e da Sergio Meinero, presidente del Comitato CRI di Udine. Dal canto suo, Giovanni Barillari, assessore comunale alla Salute e all'Equità sociale di Udine, ha voluto portare la gratitudine della città per questo progetto che testimonia anche il rilevante impegno nel sociale della CRI.

Da ultima, la promotrice di "Una Regione a raccolta", Rossana Girardi, nella sua veste di associata a Confindustria e di volontaria CRI, si è dichiarata 'doppiamente' onorata di essere stata il trait-union tra CRI e Aspiag, e "di aver così contribuito a valorizzare il connubio impresa, solidarietà e business solidale attraverso iniziative nel territorio per il territorio".



Da sinistra Rossana Girardi, Giovanni Barillari, Maria Cislino, Matteo Di Giusto, Fabrizio Cicero Santelena e Tiziana Pitruelli

## La prima edizione di SOLOGRAZIE RUN

Sono stati in centinaia ad aver aderito domenica 26 maggio in Parco del Cormor alla 1ª edizione dell'evento sportivo non competitivo "SoloGrazie Run", una manifestazione pensata e organizzata dalla giovane équipe dell'agenzia di comunicazione AIPEM di Udine e il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione onlus "I FormidAbili", che opera nel sostegno del diritto dei disabili allo sport.

L'evento è stato presentato a palazzo Torriani con interventi del CEO di AIPEM, Paolo Molinaro, del vice presidente di Confindustria Udine e vice presidente dell'azienda CDA, Fabrizio Cattelan ("Un'iniziativa meritoria che consente alle aziende di creare valore condiviso e di restituire al territorio quella positività di cui beneficiano"), di Cristina Arteni per il Gruppo Arteni e di Matteo Menis per Civibank. Presenti, tra gli altri, gli assessori del Comune di Udine Maurizio Franz ed Elisa Battaglia.

I partecipanti hanno ricevuto in omaggio lo "Zainetto SoloGrazie" con all'interno gustosi assaggi gastronomici ma anche gadget, buoni sconto e altri premi speciali, offerti dalle aziende sponsor. Oltre alla raccolta di fondi per questa associazione, SoloGrazie-Run è stata organizzata come prima tappa promozionale di un progetto orientato a diffondere una maggior cultura del dono, non solamente da parte della cittadinanza, ma anche e soprattutto delle imprese e professionisti. "In un contesto socio-economico in cui è prevedibile una riduzione di risorse istituzionali a beneficio delle imprese del terzo settore - commenta il Ceo di AIPEM, Paolo Molinaro - non è surrealistico ipotizzare un progetto di solidarietà che veda come protagonisti aziende e professionisti nel rendersi disponibili a supportare le attività del no profit non solamente con contributi in denaro. Un'idea che ha già suscitato interesse, soprattutto in aziende già sensibili e attive nel sostegno ad attività di carattere sociale".



SoloGrazie RUN





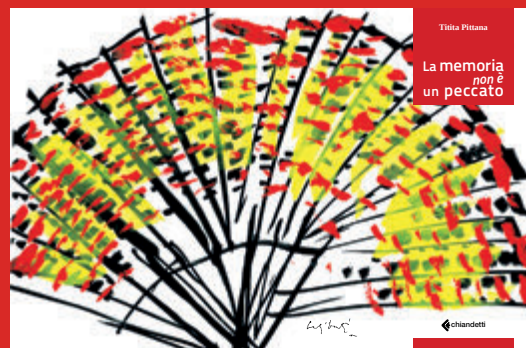
# Vino e Vacanze.it

*... storie di gente unica*



# TITITA PITTANA:

## le memorie di Udine custodite in un Ventaglio



Mercoledì 29 maggio, a un anno esatto dalla sua scomparsa, Titita (Annamaria) Pittana è stata omaggiata dalla figlia Roberta Colle di un libro, *“La memoria non è un peccato”* (Chiandetti editore) in cui vengono riordinati appunti, testi e impressioni della storica fondatrice del Ventaglio delle Muse; un viaggio che parte dalla sua infanzia (era nata nel 1941 ad Addis Abeba da padre friulano di San Paolo al Tagliamento e madre triestina) per poi approdare all'amata Udine, di cui conosceva e custodiva molti dei suoi angoli e risvolti più segreti e affascinanti. Il volume, con in copertina un ventaglio dipinto da Giorgio Celiberti, è stato presentato a palazzo Torriani in una sala affollatissima dal critico letterario Mario Turello, dal giornalista Paolo Medeossi e da Elisa Mauro (nipote dell'editore Chiandetti), oltre che, ovviamente, da Roberta Colle, la quale, nel ringraziare per l'ospitalità Confindustria Udine (*“Mia madre era particolarmente legata a palazzo Torriani dove si erano tenute tutte le premiazioni del Ventaglio”*), ha voluto sottolineare anche l'infinita pazienza e il supporto del marito Giorgio nella stesura del volume. Tra gli altri, sono intervenuti alla presentazione, ricordando la figura 'travolgente' di Titita Pittana, pure l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, e il presidente della Filologica Friulana, Federico Vicario.

Con piacere Realtà Industriale pubblica la toccante prefazione al libro curata da Roberta Colle.

Ad un anno dalla scomparsa della mamma ho sentito l'esigenza di raccogliere la sua eredità morale pubblicando questa raccolta. Questo libro era il suo grande sogno e più volte mi aveva chiesto di aiutarla a fare ordine tra le sue sudate carte.



Da sinistra Mario Turello, Roberta Colle, Elisa Mauro e Paolo Medeossi

Purtroppo il destino ha voluto che non lo facessimo insieme. Certo sarebbe stato complicato e forse una inutile fonte di tensione, ma sarebbe stato sicuramente un bel lavoro probabilmente più fedele alle sue intenzioni.

Voglio pensare, quindi, che questo libro sia ugualmente l'occasione per ricordare con nostalgico affetto il nostro rapporto, sempre in equilibrio come su di un filo che alle volte sembrava sfuggirci tra le mani ma che mai si sarebbe potuto spezzare.

Quando presa dalle mie cose trascuravo le sue costanti richieste di attenzione, amava rimproverarmi ricordandomi che prima o poi avrei sentito la sua mancanza. In parte, purtroppo, aveva ragione. Troppo spesso non ho ascoltato con attenzione le storie di famiglia che mi raccontava, pensando che le avrei sentite altre mille volte, e poi quando ho sentito il bisogno di raccontarle ai miei figli mi sono accorto che mi mancavano dei pezzi.

Per fortuna Titita lo aveva previsto e aveva scritto tutto. Voleva tramandare la sua storia e rimarcare la sua incredibile memoria, probabilmente perché mi vedeva distratta durante i suoi racconti o forse solo perché per lei scrivere era terapeutico. Mia mamma è stata una donna travolgente, che ha sempre vissuto tutte le emozioni con grande trasporto e qualche volta ha perso di vista l'obiettivo nonostante lo avesse quasi raggiunto. Questo libro ne è la prova. Era tutto pronto, persino il titolo, bastava solo avere la pazienza di rileggere e riordinare i pensieri. Mi sono profondamente commossa a leggere certi passi perché sentivo la sua voce e vedevo il mozzicone di sigaretta appoggiato sulla scrivania.

Sono orgogliosa di mia mamma e, come aveva previsto lei, mi manca. Mi manca non poterle dare quegli abbracci che toglievano il fiato, che lei adorava e io detestavo, e che pertanto tendevo a dispensarle solo dopo sue insistenti richieste... Per lei era la prova tangibile che le volevo bene, per me una esteriorizzazione dell'amore che io preferivo più intimo e riservato, ma che comunque era grande ed estremamente intenso.

Ecco. Ho pensato che realizzare il suo sogno e pubblicare il suo libro fosse il miglior modo per renderla felice e per dimostrarle quanto, a mio modo, le volessi bene.

Sì, questo libro è un lungo, silenzioso e soffocante abbraccio, proprio come quelli che lei amava tanto.

Roberta Colle

# NON ESSERE UNA GOCCIA NELL'OCEANO



per la tua comunicazione su  
Realtà Industriale contatta:

**SCRIPT@MANENT**

ufficio@scriptamanent.sm | 0432 505 900



## IL LIBRO

*Si parla spesso del ruolo che la "piccola storia", la storia locale, la memorialistica e financo le ricette conservate nelle famiglie possono avere nell'aiutare a capire la "grande storia". Questo simpatico volume, scritto con freschezza da Laura Sbriz con il contributo della seconda cugina Giovanna Donazzan, racconta la storia della loro famiglia, del loro paese (San Vito al Tagliamento), raccogliendo anche le ricette tramandatesi nei decenni. Una storia ricostruita seguendo rigorosamente la linea femminile della famiglia che parte dal periodo fra le due guerre e arriva ai giorni nostri, attraversando sei generazioni. Ne esce una piccola chicca editoriale che, partendo dal particolare, riesce a dare un senso del succedersi degli eventi e dei cambiamenti culturali in generale. Il tutto arricchito da un ricettario di grande valore, come può testimoniare chi ha avuto la fortuna di assaggiare i piatti preparati dalle autrici, e che racconta tutta la ricchezza "contaminata" della cucina di queste nostre lande di confine.*



## IALOGO CON L'AUTORE

**Laura Sbriz, com'è nata l'idea di raccontare la storia di famiglia unendola alle ricette della famiglia?**

Io abito in una casa che ha 300 anni e l'idea è nata risistemando le cose di casa dopo la scomparsa di mio padre due anni e mezzo fa. Rimastando fra scatole, cassetti e bauli, ho trovato foto, libretti di ricette delle nonne ed oggetti vari e mi sono resa conto che rappresentavano ricordi che piano piano cominciavo a dimenticare. Ho subito chiamato mia cugina Giovanna e abbiamo cominciato a lavorare su quel materiale, ritrovando nelle foto tantissime persone di San Vito. Abbiamo deciso di scrivere questi capitoletti dove la famiglia è il filo conduttore, ma la storia è quella di San Vito e, in parte, degli eventi che nei decenni hanno caratterizzato la storia del Friuli e dell'Italia.

**In qualche maniera avete, dunque, raccontato l'evoluzione del mondo e della società attraverso gli occhi della famiglia e di una piccola comunità del Friuli?**

Senza alcuna pretesa da storici, ma in un certo modo sì. Negli anni della nostra gioventù, infatti, e in generale all'interno delle nostre famiglie, che facevano parte della borghesia sanvite, vivevamo la vita del paese, ma avevamo sempre un occhio aperto verso l'esterno, verso quello che accadeva in Italia e nel mondo, parlavamo di storia e di politica.

**Il taglio, il punto di vista è, dunque, quello di una famiglia borghese? Anche in cucina?**

Indubbiamente sì. Infatti, anche se in famiglia abbiamo vissuto

l'esperienza di una perdita completa di patrimonio e del lento recupero, anche in cucina l'esperienza è quella di una famiglia della borghesia sanvite. Da noi si è sempre mangiato bene, anche nei momenti che per altri sono stati difficili.

**Perché avete immaginato che questa vostra storia particolare potesse interessare ad altri?**  
Perché sono state proprio le persone a noi vicine, i sanvitesi, che, venendo a sapere che stavamo scrivendo gli appunti che poi abbiamo trasferito nel libro, ci hanno spinto ad andare avanti, dicendoci che quei ricordi sarebbero stati interessanti per molti di San Vito, ma anche di fuori.

**Le vostre ricette che attraversano sei generazioni, in alcuni nomi austriaci,**

**in alcuni ingredienti, danno l'idea di una cucina molto mitteleuropea. È un po' lo specchio culinario della storia di queste zone?**

Certamente, perché la nostra è una cucina che ha preso un po' dalle culture culinarie di tutti i paesi a noi vicini. Dirò di più, nelle ricette di mia figlia Cecilia che ha vissuto negli Usa, è andata spesso a trovare il fratello in Norvegia e ha ospitato amici spagnoli, c'è addirittura un tocco di cucina mondiale.

## L'AUTRICE DEI TESTI

*Nata e cresciuta a San Vito al Tagliamento nel 1954, Laura Sbriz, dopo essersi diplomata al Liceo Scientifico Marinelli di Udine, si è laureata in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Urbino, diplomandosi poi alla scuola di perfezionamento della stessa Università in inglese (con indirizzo letterario) e alla scuola di perfezionamento dell'Università di Trieste in insegnamento nelle scuole d'istruzione superiore. Lavora come docente presso l'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento.*

## LA CURATRICE DEL RICETTARIO

*Nata a San Vito al Tagliamento nel 1953, Giovanna Donazzan coltiva la passione per la cucina fin dagli anni '70 grazie alle tradizioni familiari. Negli ultimi anni ha collaborato con Roberta Colle sia ai corsi di cucina dell'associazione "4 di gusto", sia ai corsi di camminamenti di cucina organizzati dal Comune di Udine.*

**Laura Sbriz con Giovanna Donazzan**

**MESCOLANDO RICORDI**

*Vita di piazza e di cucina*

*Edito in proprio*

*Pagg.: 160*

*€ 10,00*

*Acquistabile chiedendo copia alla mail: [mescolando.ricordi@gmail.com](mailto:mescolando.ricordi@gmail.com)*

TRADIZIONE

PASSIONE

INNOVAZIONE

Ciclo produttivo completo  
dalla progettazione alla confezione

**SERVIZI TIPOGRAFICI  
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

**Tipografia Moro Andrea Srl →**

Via Torre Picotta, 42 | 33028 Tolmezzo, Ud

Tel. 0433/45127 - 45117 | Fax 0433/40557

info@tipografiamoroandrea.it | www.tipografiamoroandrea.it



Il marchio della  
gestione forestale  
responsabile



Promuoviamo la  
Gestione Sostenibile  
delle Foreste  
www.pefc.it







# 40

1979 ..... 2019

 **Ceccarelli**  
Group TRANSPORT DESIGNERS

*“Un viaggio lungo quarant'anni che  
continuiamo a percorrere insieme.”*

Bernardino Ceccarelli  
Presidente



[www.ceccarelligroup.com](http://www.ceccarelligroup.com)

# GLORIA CLAMA

## cucinare mi fa stare bene!



*Gloria Clama, 40 anni, di Paularo, ma residente a Tolmezzo, operaia mulettista fino a marzo 2019 alla Automotive Lighting, ha partecipato come concorrente all'ottava edizione del talent show di Sky Tv "Masterchef", risultando la prima 'aspirante cuoca' friulana a raggiungere la finale piazzandosi al secondo posto. Sposata, con due figli, Giulia e Christian, è autodidatta in cucina. Il 17 aprile scorso è stata premiata dalla Camera di Commercio di Udine-Pordenone con*

*la moneta d'argento di Jacopo Linussio per aver promosso al meglio la tradizione culinaria della nostra Regione, reinterpretandola con spirito innovativo.*

**IL GIUDICE JOE BASTIANICH NELLA PUNTATA FINALE DI MASTERCHEF 8 HA DETTO DI LEI: "GLORIA, CON LA FACCIA DA DURA E I MODI DA TOSTA, DENTRO NASCONDI UN TORNADO DI EMOZIONI"...**

Sul tornado di emozioni concordo pienamente; mentre l'etichetta da dura o 'faccia da sasso' mi ha un po' infastidita. Sono solo una persona che, come tante, svolge il proprio lavoro 'seriamente'. Quando è il momento di ridere o di scherzare non mi tiro indietro...

**FACCIAMO UN PASSO INDIETRO: COSA L'HASPINTA A PARTECIPARE A QUESTO TALENT SHOW?**

Ero molto giù di morale, non stavo bene con me stessa. Era uno di quei periodi in cui mi chiedevo, a torto, se avessi mai concluso qualcosa nella vita o se era giusto proseguire con un lavoro che, seppure me lo ero fatto piacere, lo avevo in pratica scelto esclusivamente per contribuire al mantenimento della mia famiglia. Ho deciso di riversare tutti queste mie inquietudini a una psicologa. Fatto sta che, già dopo la prima seduta, realizzando appieno che cucinare è quello che mi faceva essere felice, sono tornata a casa e mi sono iscritta a Masterchef, per inseguire il mio sogno. In questa competizione ho quindi messo sul piatto della bilancia tanto di me e del mio futuro.

**LA SUA IDEA DI CUCINA?**

Partire dai prodotti del territorio, esaltarli anche con tecniche diverse e innovative di preparazione. L'occhio poi vuole la sua parte ed occorre prestare particolare cura agli impiattamenti. No ai piatti troppo pieni e abbondanti; va trovato il giusto equilibrio tra porzioni e qualità dell'offerta.

**AUTODIDATTA E DIVORATRICE DI LIBRI DI CUCINA. QUALCHE CONSIGLIO DI BUONA LETTURA?**

Sono partita con i classici. Il cucchiaino d'argento è un volume che non deve mai mancare in cucina. Nella mia biblioteca ci sono anche libri di Antonino Cannavacciuolo, Gualtiero

Marchesi, Carlo Cracco, Allan Bay e Paul Bocuse. Consiglio poi due titoli: "Atmosfera zero" di Danilo Angè e "La cucina delle erbe spontanee" di Mariangela Susigan e Alessandro Gilmozzi.

**COSA C'È DIETRO LE QUINTE DI MASTERCHEF CHE NON SI VEDE IN TV?**

Le attese lunghissime per realizzare i confessionali Tv tra la preparazione di un piatto e l'altro, ma anche durante. E poi il fatto che, per tre mesi, abbiamo vissuto assieme in un residence a Milano, lontani da casa e isolati da tutto. Con gli altri concorrenti si è davvero cementato un bel gruppo.

**COME SI È RAPPORTATA CON LE CRITICHE, PARTICOLARMENTE AFFILATE, DEI GIUDICI DI MASTERCHEF?**

Le critiche fanno male. Durante i confessionali si nota quando qualcuno di noi aveva appena pianto. Io sono stata tramortita nelle prime puntate dai giudizi stroncanti sulla mia 'minestrone'. Una vera batosta al morale, ma ho tenuto duro e mi sono presa le mie rivincite.

**ORGOGGIOSA DI ESSERE STATA LA PRIMA FRIULANA IN FINALE?**

Absolutamente. Non credevo di arrivarci. Ho sempre avuto poca autostima e mi vedevo tra i peggiori, quando invece gli altri concorrenti mi temevano ed erano convinti che sarei stata una delle finaliste.

**NELLA FINALE A TRE, VINTA POI DALLA SICILIANA VALERIA, RIFAREBBE TUTTO IL SUO MENÙ SUI SAPORI CARNIA DOVE HA SFODERATO TROTA SALMONATA, CANEDERLI, CJARSONS, FIENO, CERVO E UN DOLCE, CHE HA STUPITO TUTTI, A BASE DI GRANITA DI ABETE?**

Ho un rimpianto solo: avevo programmato di preparare un piatto in più, ma pensando che mancasse il tempo ci ho rinunciato. Sarebbe stato un pre-dolce sotto forma di gelato al Formadi Frant.

**RIVEDERSI IN TV COME È STATO? SI È PIACIUTA?**

E' una sensazione davvero strana. Mi sono chiesta: ma io sono davvero così? Sì, forse, sono proprio così...

**PAULARO L'HA FATTA SENTIRE UNA REGINA?**

Regina è una parolona, ma ho davvero sentito molto calore nei miei confronti e non solo in Carnia, ma anche a Udine o in giro per l'Italia. Mi fermano per strada, mi chiedono i selfie. Fare la spesa è diventata un'impresa: non so a che ora riuscirò a uscire dal supermercato; il mio carrello è esaminato ai raggi X. Ma dai, in fondo, tanta attenzione fa anche piacere...

**PER IL DOPO MASTERCHEF DICONO CHE ABBA PARCHEGGIATO IL MULETTO DAVANTI A UN RISTORANTE DI RAVEO...**

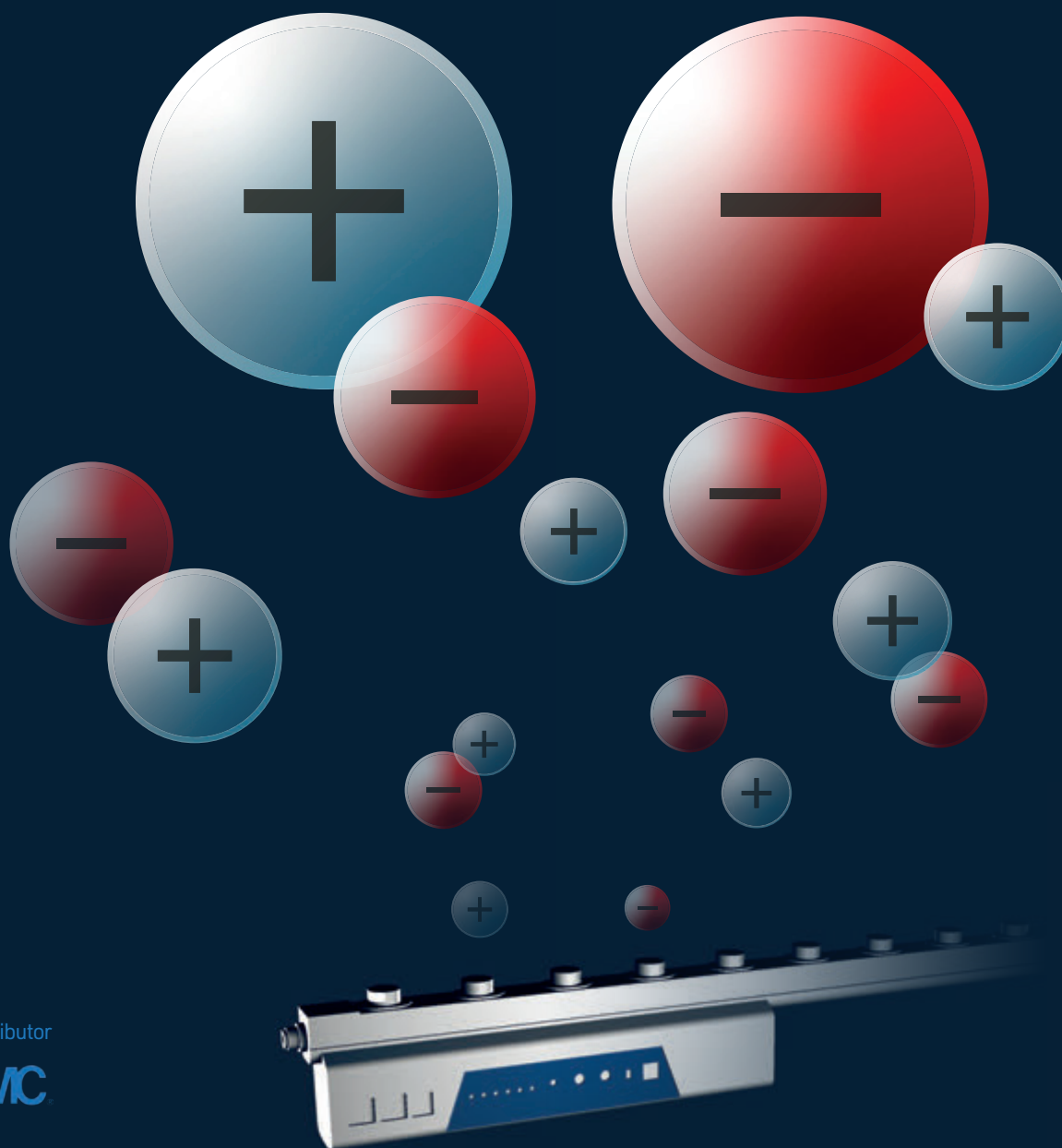
Va bene. Annunciamolo. Ho preso in affitto la vecchia Osteria da Pino a Raveo. Il locale mi è piaciuto da subito. A brevissimo aprirò intanto il bar confidando di inaugurare a settembre il ristorante che vorrei collocare nella fascia medio-alta di ristorazione con una rivisitazione, innovativa, soprattutto dei prodotti del territorio.

**UN SOGNO NEL CASSETTO?**

Essere felice. Ora lo sono anche se non nascondo la preoccupazione per la nuova avventura professionale che sto intraprendendo. E se ci saranno problemi da risolvere non avrò remore a tornare dalla psicologa.

# Controllo cariche elettrostatiche Barre e ugelli ionizzanti

OPENEX.IT



official distributor



## TECNO2

INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS

VIA SAN GIORGIO 52/6 – 33019 TRICESIMO (UD) | T +39 0432-881515  
TECNO2COMMERCIALE.COM | INFO@TECNO2COMMERCIALE.IT





# Qualunque sia la tua strada, noi ci siamo. Mercedes-Benz Classe X, Citan, Vito e Sprinter.

Mercedes-Benz, grazie alla sua ampia gamma di veicoli commerciali, offre flessibilità e grande innovazione ai professionisti che vogliono il meglio per la propria impresa. BlueEFFICIENCY assicura bassi consumi, mentre la tecnologia Adaptive ESP® garantisce la sicurezza a ogni trasporto. Con Classe X, Citan, Vito e Sprinter tutte le strade portano al successo.



[mercedes-benz.it/vans](https://www.mercedes-benz.it/vans)

**Mercedes-Benz**

Vans. Born to run.



**Autostar**

**Autostar S.p.A. - Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali**

Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511

Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211